



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 29 giugno 2023**



Prime Pagine

29/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 29/06/2023	8
29/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/06/2023	9
29/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 29/06/2023	10
29/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 29/06/2023	11
29/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 29/06/2023	12
29/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 29/06/2023	13
29/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 29/06/2023	14
29/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 29/06/2023	15
29/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/06/2023	16
29/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/06/2023	17
29/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/06/2023	18
29/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 29/06/2023	19
29/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 29/06/2023	20
29/06/2023	La Nazione Prima pagina del 29/06/2023	21
29/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 29/06/2023	22
29/06/2023	La Stampa Prima pagina del 29/06/2023	23
29/06/2023	MF Prima pagina del 29/06/2023	24

Trieste

28/06/2023	Il Nautilus COMAU E FINCANTIERI PRESENTANO "MR4WELD", LA PRIMA SOLUZIONE MOBILE ROBOTIZZATA PER LA COSTRUZIONE NAVALE	25
------------	--	----

28/06/2023	Informatore Navale	28
<hr/>		
28/06/2023	Informazioni Marittime	31
<hr/>		
28/06/2023	Ship Mag	32
<hr/>		
28/06/2023	Ship Mag	33
<hr/>		
28/06/2023	Shipping Italy	34
<hr/>		

Venezia

28/06/2023	Shipping Italy	35
<hr/>		

Savona, Vado

28/06/2023	Informazioni Marittime	36
<hr/>		

Genova, Voltri

28/06/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	38
<hr/>		
28/06/2023	Genova Today	39
<hr/>		
28/06/2023	Genova Today	40
<hr/>		
28/06/2023	Informazioni Marittime	41
<hr/>		
28/06/2023	MenteLocale	42
<hr/>		
28/06/2023	PrimoCanale.it	43
<hr/>		
28/06/2023	PrimoCanale.it	44
<hr/>		
28/06/2023	Rai News	45
<hr/>		
28/06/2023	Ship Mag	46
<hr/>		

La Spezia

28/06/2023	Citta della Spezia	47
<hr/>		
Porto, l'Adsp mette a gara un servizio navetta stradale per limitare i disagi dei lavori nella stazione La Spezia Marittima		

Ravenna

28/06/2023	Ravenna Today	48
<hr/>		
Il ponte mobile chiude di nuovo per lavori: saranno installati dei rilevatori di velocità		
28/06/2023	RavennaNotizie.it	49
<hr/>		
Ponte Mobile: l'aderenza è migliorata ma servono nuovi lavori. Autorità Portuale annuncia ponte chiuso dal 3 al 6 luglio		
28/06/2023	ravennawebtv.it	50
<hr/>		
Ponte mobile: Da lunedì chiuso per ulteriori interventi manutentivi		

Marina di Carrara

28/06/2023	Il Nautilus	51
<hr/>		
CI Vela d'Altura Edison Next 2023: Due le prove disputate a Marina di Carrara		

Piombino, Isola d' Elba

28/06/2023	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		
Rigassificatore a Piombino: ok anche dal Comitato Tecnico Regionale		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/06/2023	Ancona Today	55
<hr/>		
Collegamento Statale-porto di Ancona, via all'appalto		
28/06/2023	Ansa	56
<hr/>		
Al via appalto Anas per collegamento tra Ss16 e porto di Ancona		
28/06/2023	corriereadriatico.it	57
<hr/>		
Uscita nord, ci siamo: pubblicato il bando di gara per realizzare il progetto. Investimento da 148 milioni		
28/06/2023	vivereancona.it	58
<hr/>		
Ancona: Uscita Nord del Porto. Ecco come sarà il nuovo collegamento alla Statale Adriatica		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/06/2023	Messaggero Marittimo	59
<hr/>		
Civitavecchia: proteste contro l'aumento delle tasse portuali		

29/06/2023 **Libero** Pagina 23 60
Civitavecchia da record con 2,7 milioni di crocieristi

Napoli

28/06/2023 **Cronache Della Campania** 62
De Negri: 'A Napoli scempio tassisti da porto a stazione'

28/06/2023 **Gazzetta di Napoli** 64
De Negri (Progetta): A Napoli scempio tassisti da porto a stazione

28/06/2023 **Sea Reporter** 65
Inail Campania e Assarmatori insieme per promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nelle attività portuali

28/06/2023 **Sea Reporter** 66
Ordinanza regolamentazione ormeggio unità navali presso molo 54/55 molo Bausan

Salerno

28/06/2023 **Il Nautilus** 68
Proposta per gasdotto H2 dal Medio Oriente all'UE

28/06/2023 **Informatore Navale** 70
Capitaneria di Porto Salerno - Sequestrato lido sulla spiaggia di Erchie

Bari

28/06/2023 **Informazioni Marittime** 71
Monopoli, via alla pulizia delle banchine

Taranto

28/06/2023 **Agenparl** 72
Agenzia regionale 794.23 Emiliano_convegno su Taranto al Parlamento Europeo

28/06/2023 **Puglia Live** 75
TARANTO AL CENTRO DEL CONFRONTO A BRUXELLES, D'AMATO (VERDI EUROPEI): SALVIAMO IL MARE DAI VELENI PER PUNTARE SULLA BLUE ECONOMY

28/06/2023 **Puglia Live** 76
Cooperazione, ambiente, blue economy e Giochi del Mediterraneo: entra nel vivo la tre giorni di Taranto a Bruxelles

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/06/2023 **ilcittadinodimessina.it** 79
L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti

28/06/2023	Messaggero Marittimo	81
<hr/>		
28/06/2023	Messina Oggi	83
<hr/>		
28/06/2023	Messina Oggi	84
<hr/>		
28/06/2023	Shipping Italy	85
<hr/>		
28/06/2023	Stretto Web	87
<hr/>		
28/06/2023	Stretto Web	89
<hr/>		
28/06/2023	Stretto Web	90
<hr/>		
28/06/2023	Stretto Web	91
<hr/>		
28/06/2023	Strill	92
<hr/>		
28/06/2023	TempoStretto	94
<hr/>		
28/06/2023	TempoStretto	96
<hr/>		

Augusta

28/06/2023	Web Marte	97
<hr/>		

Focus

28/06/2023	Il Nautilus	98
<hr/>		
28/06/2023	Il Nautilus	101
<hr/>		
28/06/2023	Informare	102
<hr/>		
28/06/2023	Informare	103
<hr/>		
28/06/2023	Informatore Navale	104
<hr/>		
28/06/2023	Informatore Navale	105
<hr/>		

28/06/2023	Informazioni Marittime	107
Nautica, Assagenti discute gli ultimi benefici fiscali		
28/06/2023	Informazioni Marittime	108
Nel 2022 la Guardia Costiera ha salvato oltre duemila persone: pubblicato il Rapporto Annuale		
28/06/2023	Ship Mag	109
Pitto (Fedespedi): "La sponda Sud del Mediterraneo sarà sempre più cruciale"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Under 21: la Norvegia ci batte
Gli azzurrini perdonano:
fuori dagli Europei
di **Carlo Passerini**
a pagina 43



Domani su 7
Impacciato:
la mia America
di **Malcom Pagani**
nel magazine in edicola



La premier: la misura non è nell'interesse nazionale. Critiche sul rialzo dei tassi. Schlein: mette in imbarazzo l'Italia

Meloni attacca su Mes e Bce

Ordine del giorno con il sì del governo contro Visibilia. Scoppia il caso Santanchè

LE PRIORITÀ INCERTE

di **Daniele Manca**

Tra poco meno di un anno si svolgeranno le elezioni per il nuovo Parlamento europeo. Se dovessimo volgere lo sguardo all'indietro, gli ultimi quattro anni hanno visto un progressivo cambiamento di atteggiamento da parte di Bruxelles nei confronti del nostro Paese. Negli anni precedenti non c'era legge di Bilancio, azione di politica economica o meno che non passasse sotto la lente di ingrandimento delle istituzioni comunitarie. Con giudizi a volte sprezzanti e sgradevoli. Il diverso approccio è testimoniato da scelte come il Next Generation Eu, programma del quale l'Italia è la maggiore beneficiaria. Come pure dal rispetto che l'Italia si è guadagnata in questi anni. Un rispetto garantito anche dalla scelta di difendere fino in fondo, all'indomani della tragica invasione russa dell'Ucraina, gli interessi di un popolo aggredito. Posizione ribadita con forza dal nuovo Parlamento e dal nuovo governo.

Oggi inizia un importante Consiglio dei capi di Stato europei. L'Italia ci arriva con molti dossier in evoluzione. Ma con una sorta di apertura di credito, visibile anche soltanto nel modo con il quale pazientemente si sta accompagnando il nostro Paese nell'attuazione e nelle modifiche del Piano nazionale di resilienza e rilancio (Pnrr).

continua a pagina 26

GIANNELLI

RIALZO DEI TASSI



IL SONDAGGIO

Voti da FI a FdI per il 30% degli italiani

di **Nando Pagnoncelli**

a pagina 14

BERLUSCONI, IL TESTAMENTO

L'idea del patto per il riassetto di Fininvest

di **Mario Gerevini** e **Daniela Polizzi**

a pagina 15

L'Italia non ratificherà il Mes «perché non è il momento e non è nell'interesse nazionale» dice la premier Meloni all'Aula. «Me ne assumo io la responsabilità». E attacca su migranti e governance alla vigilia del Consiglio europeo di Bruxelles. Critiche anche alla Bce per il rialzo dei tassi «semplicitico e dannoso». Dure le dichiarazioni «imbarazzano l'Italia». Ordine del giorno contro Visibilia con il sì del governo: scoppia il caso Santanchè.

di **Basso, M. Cremonesi Di Caro, Guerzoni Verderami**

Gli scontri Macron: ingiustificabile. Mbappé: sto male per la Francia



L'attimo in cui il poliziotto uccide Nahel, il 17enne che guidava senza patente a Nanterre, periferia di Parigi. La rivolta nelle banlieue e le auto in fiamme



Poliziotto gli spara alla testa Giovane muore, rivolta a Parigi

di **Stefano Montefiori**

Aveva 17 anni, era alla guida senza patente. All'alt dei poliziotti, a Nanterre, forse ha avuto paura, un agente gli ha messo la pistola a un palmo dal finestrino: «Fermati o ti sparo in testa». Un attimo e lo ha fatto. È tutto in un video choc. Le bugie della polizia e la rivolta nelle strade di Parigi.

a pagina 16

La guerra Avevano 14 anni



Le gemelle 14enni Yulia e Anna Aksenchenko

Missili sulla pizzeria Yulia e Anna, gemelle tra le undici vittime

di **Lorenzo Cremonesi**

Tra le tante storie di orrore e morte, i social e i media a Kramatorsk mostrano i volti sorridenti delle due gemelle quattordicenni Yulia e Anna Aksenchenko. Sono tra le undici vittime dei missili su una pizzeria.

da pagina 8 a pagina 11

ERDOGAN: NON PUÒ ENTRARE NELLA NATO

Svezia, Corano al rogo La Turchia: vilipendio

di **Irene Soave**

Bruccia una copia del Corano davanti a una moschea a Stoccolma. Denunciato un iracheno. La protesta di Ankara: è un gesto atroce. È il presidente turco Erdogan ribadisce il no all'adesione della Svezia alla Nato. A gennaio ci fu un altro rogo del testo sacro per gli islamici.

a pagina 17

IL CORPO ACCANTO A UN CASSONETTO

Roma, ragazza uccisa Sospetti su un coetaneo

di **Rinaldo Frignani**

Uccisa a coltellate, il corpo chiuso in un sacco dell'immondizia e abbandonato in un carrello davanti a un cassonetto. La lunga scia di sangue, un ragazzo in fuga. L'allarme lanciato da un passante. La vittima è una ragazza di 17 anni, sospettata del delitto un coetaneo sotto interrogatorio.

a pagina 21

METTITI alla prova
QUADERNI VACANZE
VOLUMI SINESTESIE
DAL 1° LUGLIO LA PRIMA USCITA I PROTAGONISTI DELLA STORIA
CORRIERE DELLA SERA | La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ma quante deve ancora combinare, il buon Biden, perché la parte di America autoproclamata illuminata, cioè i democratici, si renda conto che la prima potenza del mondo non può farsi rappresentare da un signore che porta malissimo i suoi ottant'anni e inaspettata una gaffe dietro l'altra? Ieri ha affermato che «Putin sta chiaramente perdendo la guerra in Iraq». Ora, è vero che l'americano medio non è ferratissimo in geografia: come diceva Montanelli, sa che a Roma c'è il Papa, ma non sa dove sia Roma. Però Biden non è un americano medio, senza contare che negli ultimi tempi la parola «Ucraina» gli sarà sicuramente arrivata alle orecchie. E fosse solo l'Ucraina confusa con l'Iraq; per limitarsi alla settimana in corso, si è messo la mano sul

Povera America

cuore durante l'inno indiano pensando fosse quello americano. Chi deride la decadenza di una testa che era stata brillante è una persona ignobile. Ma chi sottovaluta il problema o lo rimuove, che cos'è? Può bastare la paura di una vittoria di Trump nel 2024 per paralizzare l'altra metà dell'America su posizioni di difesa dell'esistente, quando l'esistente si rievoca con un anno d'anticipo già così traballante? Michel Platini lasciò il calcio ancora giovanissimo, la prima volta che un terz'innocente riuscì a togliergli il pallone dai piedi. Nessuno pretende che Biden sia altrettanto consapevole del proprio declino. Ma è sconvolgente che in tutta la Washington «liberal» non si trovi un solo anticoriformista in grado di ricordarglielo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMERICANA
a cura di Sandro Veronesi
THOMAS PYNCHON
Vineland
DAL 5 LUGLIO IN EDICOLA
CORRIERE DELLA SERA



Svezia: il tribunale autorizza un provocatore a bruciare il Corano. Erdogan insorge e pone il veto su Stoccolma nella Nato. E Putin s'infilza: "Qui l'Islam viene rispettato"



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Donna il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.
FONDAZIONE GIOVANI PER IL MONDO DI PARKINSON

Giovedì 29 giugno 2023 - Anno 15 - n° 177
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetto: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VISIBILIA Si alla mozione Pd e conti svelati Santanchè: gli autogol di governo e "Negma"

Camera: la maggioranza vota l'ordine del giorno dem che censura l'uso improprio della cassa Covid citando la Visibilia. E il fondo offshore emiratino che l'ha finanziata tiene i conti in Italia alla banca Fimat: la Gdf li chiederà?

● BORZI, MACKINSON E RODANO A PAG. 8-9

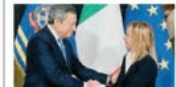


IRRITAZIONE NELLA LEGA Meloni attacca la Bce e prepara la giravolta Mes



● MARRA E PALOMBI A PAG. 2-3

"AMMANCO DI 30 MLD" Cortei dei Conti: "Basta condoni, sono devastanti"



● DI FOGGIA A PAG. 7

Esami di riparazione

» Marco Travaglio

Chiuse le scuole dell'obbligo, aprono quelle facoltative. Almeno per noi del Fatto, che riceviamo ogni giorno autorevoli lezioni su come fare il giornale. Cioè possibilmente come gli altri: senza notizie né domande per non disturbare il manovratore. E niente vignette o battute, se non il prof di turno non le capisce e bisogna spiegarle con un disegno (o con un'altra vignetta). Se poi andiamo in tv, è meglio se non esageriamo e soprattutto lavoriamo gratis, se non Bin Rignan e il suo harem se ne hanno a male. Sabato alcuni malati di mente che si fanno chiamare "atlantisti", mentre la Russia rischiava il colpo di Stato, la guerra civile, il bagno di sangue e il mondo tratteneva il fiato all'idea che 6-7 mila testate nucleari cadessero nelle mani fittate di Prigozhin, si bagnavano tutti per la marcia trionfale del noto messaggero di pace e di verità. Ma soltanto perché la vittoria del gentiluomo, improvvisamente promosso da "macellaio" a "chef" stellato, avrebbe "sbagliato" i sostenitori dell'invincibilità di Putin: cioè i "pacifisti" e i "putiniani" del Fatto. I quali naturalmente non hanno mai sostenuto l'invincibilità di Putin e comunque non sono stati sbagliati da nulla e da nessuno, visto che (almeno mentre scriviamo, domani vedremo) Prigozhin è scappato e Putin è ancora lì.

Ieri al corpo insegnante s'è aggiunto un cattedratico di chiara fama: Paolo Mieli, figura mitologica che unisce il giornalista e lo storico, ma sempre per insufficienza di prove. Indovinate di che parlava su La7? Del Fatto. Speravamo che avesse finalmente le prove di ciò che disse tempo fa su La7 in nostra presenza: "Quando è arrivato Draghi, ha trovato che Conte e Arcuri avevano acquistato mascherine per 763 settimane, cioè per 14 anni e mezzo, da qui al 2035... Sarebbe legittimo qualche dubbio, o mai fosse vero che Draghi e Figliuolo han trovato nei loro magazzini 14 anni e mezzo di mascherine? Un giorno faremo i conti". Ma purtroppo quel giorno non arriva mai: neppure ieri Mieli ha voluto svelare dove siano stocate tutte quelle mascherine, che dovrebbero occupare l'intero Molise. Il giornalista e storico ce l'aveva col Fatto perché si permette di scoprire notizie sulla ministra Santanchè (da lui morbida e intervistata in una rassegna diuretica a Capri) e financo di pubblicarle in prima pagina: "Leggo i giornali stranieri. E siamo l'unico Paese al mondo in cui c'è un giornale, il Fatto, che invece di aprire con la Russia, apre con Santanchè. È bizzarro". Ma tu guarda: un giornale italiano, dopo aver aperto sul fallito golpe in Russia finché c'erano fatti degni di nota, si permette di dare notizie che tutti gli altri riprendono su una ministra del governo italiano. Notizie che, fra l'altro, sono pure vere. Dove andremo a finire.

DOPPIA MISSIONE ZUPPI È A MOSCA E L'ELEMOSINIERE PORTA VIVERI AGLI UCRAINI

Tutti bombardano la pace Ma il Papa non si arrende

MELONI ANTI-PACIFISTI IGNORA IL PIANO DEL CAPO DEI VESCOVI, APPREZZATO DA MOSCA MA NON DA KIEV
● CANNAVÒ A PAG. 4-5

DOPPIO GIOCO DI SUROVIKIN CON PRIGOZHIN
Strage a Kramatorsk: missile russo buca la difesa ucraina e colpisce un ristorante
● CURZI E IACCARINO A PAG. 5 E 6

IL SOCIOLOGO: "LA SINISTRA È COL PACIFISMO"
De Masi offeso dalla premier: "Vigliacco è chi invia armi e massacrà per procura"
● A PAG. 4

» L'ARCHIVIAZIONE
Figliuolo & figliuoli: "Abiti, giubbe e gilet in omaggio"
» Vincenzo Bisbiglia e Valeria Pacelli
Regali come giubbemilitari, gilet e vestiti sartoriali per se stessi, i figli e un collaboratore. Ma nessun rapporto corruttivo con l'azienda.
A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Sylos Labini L'istruzione modello B. a pag. 11
 - Caselli Nordio sceglie il euro-giudice a pag. 11
 - Tarchi Meloni, derby a destra in Ue a pag. 17
 - Ranieri La satira, coltello nel burro a pag. 16
 - Valentini Rivoluzione: andate piano a pag. 20
 - Barbacetto Premio a Giorgio Boatti a pag. 11

IL SENATO L'HA SALVATO
Salvini ha licenza d'insulto a Carola
● PROIETTI A PAG. 9



La cattiveria
Svezia, autorizzata manifestazione pubblica dove si brucerà il Corano. È la prova d'amore per entrare nella Nato
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

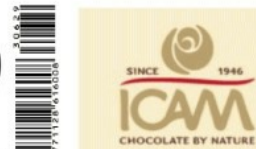
LE SCHIFORME CALDEROLI
Regioni: scambio di casta fra Province e terzo mandato
● GIARELLI A PAG. 14



KERMESSE A CONFRONTO
Derby tra Venezia e Cannes: rivincita del cinema italiano
● PONTIGGIA A PAG. 18



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 48/2002 Art. 1, c. 1, D.L. 150/2002

ANNO XXVIII NUMERO 152

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

Fratelli di Draghi o d'Italia? Dalle nomine all'immigrazione. I bagni di realtà di Meloni sono uno spasso. E una buona notizia per il futuro

Il discorso consegnato ieri alle Camere da Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo...

giunto un altro importante che riguarda un terreno cruciale della propaganda sovranista: l'immigrazione...

una Meloni dire poco lepenianamente che "l'immigrazione è una sfida europea", quando era la stessa Meloni...

nettamente che i paesi maggiormente ostili a questo meccanismo, in Europa, sono i paesi governati da forze politiche tradizionalmente vicine a quelle che governano in Italia...

Show alle Camere Meloni di cappa e spada contro Gentiloni e Bce in modalità europee

Le comunicazioni diventano un comizio: "Non sarò mai paludata", Santanchè ancora nel mirino

La premier oggi a Bruxelles

Roma. Di prima mattina c'è una Meloni, l'vecchia maniera. Punge la Bce ("ne difendo l'indipendenza, ma la politica può esprimere valutazioni").



GIORGIA MELONI

Un pacco per Meloni

Il Mes in bilico, i bistecchi con la Commissione e quel nome per la Bce. La premier alla prova dei veti

Roma. Ai deputati forzisti curiosi, Antonio Tajani offre rassicurazioni. "La scelta di Panetta è stata meditata, con lui ci siamo confrontati anche sulla sua sostituzione nel board della Bce".

Il termometro Panetta

Per capire i limiti dell'agenda Meloni bisogna ascoltare il prossimo n°1 di Bankitalia

Roma. Si è accesa molto, come spesso le capita nei comizi, quando nelle comunicazioni alla Camera sul Consiglio europeo di oggi ha parlato della ratifica del Mes.

Delegittimare stanca

Quanto è dannosa un'opposizione che non coglie la differenza che c'è tra polarizzazione e bipolarismo

In Germania per la prima volta è sfalato eletto, nonostante il cordone sanitario che circonda il partito con forti connotazioni di destra anti

DI GIULIANO FURBERA

istituzionale, un sindaco di Alternativa per Dattola, in Turingia, e l'AD è accreditata nei sondaggi del 20 per cento, sopra i risultati della Spd.

I TASSISTE E DON ABBONDIO

Gualtieri e Fontana, il sindaco di Roma e il presidente lombardo, sono i gemelli della tremarella. Il primo non trova manco 150 licenze, il secondo prende tempo con Sala che gliene chiede mille

Tornano con l'estate le grandi migrazioni turistiche, e lanciano a galla la pietà e il furore, le lamentele tristerie, i disgusti, le ansie metafisiche

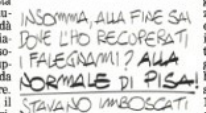
I TASSISTE E DON ABBONDIO

Gualtieri e Fontana, il sindaco di Roma e il presidente lombardo, sono i gemelli della tremarella. Il primo non trova manco 150 licenze, il secondo prende tempo con Sala che gliene chiede mille

Tornano con l'estate le grandi migrazioni turistiche, e lanciano a galla la pietà e il furore, le lamentele tristerie, i disgusti, le ansie metafisiche

DI SALVATORE MERLO

che legate a tutti i fenomeni di massa. Assieme, ovviamente, alla spartizione dei tassi da Milano e da Roma. Code di residenti e pellegrini, bambini in lacrime, vecchie con la palpatazione, gliene in ciabatte col sudore alle tempie e gli occhi arrossati attendono di fronte alle stazioni di Termini e alla Centrale di Milano.



Il sindaco Sala ha la prima proposta da politica guida, cioè ha pensato di consentire a Sirechia di far guidare i tassi anche ai padri dei tassisti, per avere più macchinine disponibili.

cara redistribuire 150 licenze di tassisti deceduti o sospesi, ci fa sempre venire in mente Napoleone: di quei Gualtieri i fiammisti sentire una Meloni dire poco lepenianamente che "l'immigrazione è una sfida europea"

Guardare negli occhi il macellaio

Prigoin non era solo, ma chi lo sosteneva non ha avuto il coraggio di andare contro Putin

Roma. Evgeni Prigoin non voleva arrivare a Mosca, neppure fermarsi a duecento chilometri. Gli sarebbe bastata Rostov sul Don, la città nella Russia meridionale in cui c'è il quartier generale più importante da cui coordinare gli attacchi in Ucraina.

La Russia imperiale condannata dalla demografia, "risorsa non rinnovabile"

Roma. "Un incubo senza fine perseguita le notti di Vladimir Putin. Nel 1989 l'Urss aveva 287 milioni di abitanti, più degli Stati Uniti. La Federazione russa ha raggiunto il picco nel 1994 con 149 milioni. Nel 2021 sono rimasti 145 milioni di russi, rispetto a 331 milioni di americani e 1,4 miliardi di cinesi. E secondo le proiezioni dell'Onu, la Russia perderà 25 milioni di abitanti in cinquant'anni".

Le garanzie a Kyiv

L'unico modo per debolire Putin è vincere la guerra. I morti di Kramatorsk e le altre minacce

Milano. Ci sono almeno undici morti e più di sessanta feriti nel attacco missilistico russo contro il ristorante nel centro di Kramatorsk, nella regione orientale ucraina di Donetsk, all'ora di cena martedì sera. Le immagini delle macerie e delle ricerche strazianti si meschiano a quelle delle vittime, ai sorrisi delle due gemelle che avrebbero compiuto quindici anni a settembre e invece sono state uccise dai colpi di Vladimir Putin. Arrivano i resoconti degli altri attacchi in Ucraina, i missili intercettati dalle forze ucraine, l'arrivo da parte dell'intelligence di Kyiv di un uomo che avrebbe mandato un video del ristorante di Kramatorsk ai russi, quel Rita Piza così frequentato perché si può mangiare sotto un patio all'esterno. Il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ripete la menzogna ossessiva: i russi non colpiscono le infrastrutture civili, "gli attacchi sono su target collegati in un modo o nell'altro con le infrastrutture militari".

Un picaro a Parigi

Il governo ci fa rappresentare in Francia da un improponibile

Roma. Si è inventato un finto artista (era lui), spacciandolo per grande. Ha passato letri, ascoltato spettatori, litigato con il mondo: l'Italia lo premia.

Il governo ci fa rappresentare in Francia da un improponibile

Andrea's Version

Titolo per un pezzo di Antonio Padellaro sul Fatto quotidiano di ieri: "Da Falcone fino a Davigo: l'odio contro certi Pm".

Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

 FONDAZIONE GORGONI PER IL MONDO DI PARKINSON

30629
 9 771124 883008

GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 152 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4771 | Giornale inf. notte@ilgiornale.it

MELONI A MUSO DURO

GIORGIA LE CANTA ALL'EUROPA

La premier alle Camere attacca la Bce: «Alzare i tassi è una cura dannosa»
 Poi rinvia l'approvazione del Mes: «Farlo ora non è interesse dell'Italia»
 Frodi Covid, il sì del governo è un caso. Il Pd: Santanchè sfiduciata

di **Fabrizio de Feo** e **Adalberto Signore**

■ Giorgia Meloni spiega alla Camera le sue ragioni su Mes, inflazione, Pnrr, emigrazione. Il discorso che precede la partecipazione al Consiglio europeo traccia le linee programmatiche del governo.

servizi da pagina 2 a pagina 5

AL MERCATO DI BRUXELLES

di **Augusto Minzolini**

Magari i puristi della Ue liquideranno questo ragionamento con una smorfia di sufficienza come se la Commissione Europea o il Parlamento di Strasburgo fossero templi in cui bisogna sempre dire «sì», perché nella loro testa l'europeismo è un'ideologia o addirittura una religione. Ma non è così: in Europa tutti trattano, tutti mercanteggiano. La Germania, come la Francia oppure l'Ungheria. È il profilo dell'Unione finché non si faranno altri passi nel processo di unificazione. In quest'ottica è davvero stupefacente la polemica nostrana sul Mes, sul fatto che l'Italia sia l'unico Paese a non aver ancora ratificato l'intesa, perché la questione dovrebbe essere affrontata con gli occhi rivolti ad altri temi che dovrebbero stare a cuore, non solo al governo, ma anche all'opposizione visto che investono d'interesse nazionale» (espressione tanto usata nel nostro Parlamento quanto disattesa).

Parlo della riforma del Patto di stabilità, del Pnrr, della piattaforma Step e in ultimo della possibilità di avere nel board della Bce un altro italiano in sostituzione di Fabio Panetta che è stato nominato al vertice di Bankitalia, il che non è per nulla scontato.

Ora, per squarciare il velo di ipocrisia che spesso avvolge discussioni in cui i dati di fatto si confondono o vengono stravolti da quell'approccio ideologico che fa parte della nostra tradizione, è naturale, scontato che alla fine l'Italia per bocca di questo governo dirà il fatidico «sì» al Mes, magari con il preambolo che non lo utilizzerà né oggi, né mai. Ma quella firma, che potrà apparire scabrosa per chi fino a ieri era fieramente anti-europeista (magari anche per pura speculazione elettorale), nella logica dell'interesse nazionale deve portarci in primo luogo qualcosa in cambio su altri tavoli: il vero bilancio di questa partita si farà non tanto guardando al Mes, ma se sulla riforma del patto di stabilità peserà l'ipoteca tedesca o se avremo Piero Cipollone a Francoforte al posto di Panetta. È la logica del «do ut des»? Sì, e non c'è nulla da vergognarsi, perché la Ue è sempre stata un mercato. Inutile girarci intorno. Quando ce ne siamo dimenticati abbiamo accettato un cambio lira-euro per entrare nell'Unione monetaria che ci ha penalizzato non poco (Prodi). Quando lo abbiamo tenuto ben presente e i giochi sono stati condotti da quel principe del pragmatismo che era Silvio Berlusconi, siamo riusciti a portare Mario Draghi alla presidenza della Bce.

Ecco perché in questa storia stona chi guarda al Mes con gli occhi dell'ideologia, dandogli un'importanza che non ha. È contemporaneamente stecca chi vuole il «sì» solo per stigmatizzare il cambio di linea sull'argomento di pezzi dell'attuale maggioranza. È un modo infantile per affrontare le tematiche europee che privilegia la polemica politica rispetto ad un discorso onesto su quello che giova o non giova al Paese. Per dirne una: la riforma del patto di stabilità può pesare molto di più del Mes (che possiamo decidere di non prendere mai) sul nostro futuro. Motivo per cui se per usare il nostro «sì» al Mes come merce di scambio su altri tavoli è necessario ritardare la firma, non c'è nulla di sconvolgente in questa tattica. Altri Paesi hanno fatto di peggio. Basti pensare al capitolo immigrazione. Quindi, non abbiamo proprio nulla di cui scusarci.

IL GESTO DI UN EMIGRATO IRACHENO AUTORIZZATO DAL TRIBUNALE

Brucia il Corano, l'islam si infiamma

Il rogo (incivile) a Stoccolma. E la Turchia frena la Svezia nella Nato

Gaia Cesare e Alessandro Gnocchi

a pagina 45



OMICIDIO A PARIGI

Poliziotto spara a un ragazzo Banlieu in rivolta

Francesco De Remigis

■ È bastato un episodio per riaccendere la rabbia nelle banlieue di Parigi. A Nanterre martedì un 17enne senza patente alla guida di un'auto gialla fiammante si è rifiutato di fermarsi all'alt della polizia e un agente ha sparato a bruciapelo uccidendolo.

a pagina 14

SEDEGNO Salwan Momika, 37 anni, durante la protesta

LA GUERRA IN UCRAINA

Sapeva della rivolta Arrestato Surovikin

Missili di Mosca su una pizzeria: 11 morti

L'ARCIVESCOVO DI MOSCA Pezzi: «Prigionieri e bambini rapiti sono la priorità»

Fabio Marchese Ragona

a pagina 12

Gian Micalessin

■ Sergei Surovikin, alias generale Armageddon, è l'unico fra i comandanti dell'Operazione in Ucraina ad aver dimostrato visione strategica. Ora, però, rischia di finire nella lista nera degli alleati di Prigozhin.

servizi alle pagine 10-11

ACCOLTELLATA A MORTE A PRIMAVALLE

A 16 anni uccisa e lasciata tra i rifiuti

Orrore a Roma. Fermato un coetaneo di origine nordafricana

Tiziana Paolucci

■ Uccisa e gettata in mezzo all'immondizia come fosse spazzatura. Orrore a Roma, a Primavalle, popoloso quartiere della periferia romana. Michelle Maria Causo, una ragazza minorenni romana uccisa da un minore straniero di origini nordafricane, naturalizzato italiano.

a pagina 16

POTERI A CONFRONTO

Corte dei Conti La predica contro i condoni

di **Vittorio Madioce**

■ La Corte dei Conti non punta solo a bocciare qualsiasi idea di condono, ma confeziona una lezione morale al governo.

a pagina 4

LO QUERELA E PERDE

Davigo sconfitto anche da Mieli Batosta per il pm

di **Luca Fazzo**

■ «Il fatto non costituisce reato»: bastano 34 minuti di camera di consiglio per assolvere Paolo Mieli e rifilare a Davigo un altro dispiacere.

a pagina 6

IMMIGRAZIONE

Insulti a Rackete Nessun processo per Salvini

Francesco Boezzi

■ Niente processo per diffamazione per Matteo Salvini: il Senato nega l'autorizzazione a procedere per i presunti insulti rivolti a Carola Rackete.

a pagina 7

CALCIO UNDER 21

Italia sconfitta, fuori dagli Europei

Filippo Ferraioli

a pagina 27

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN UNO STILE)». IL MONDO IN CONGRUO IN UNO STILE. IL MONDO IN UNO STILE. IL MONDO IN UNO STILE. IL MONDO IN UNO STILE.

SUSTENIUM PLUS 250
 I TUOI MOMENTI INTENSI
 PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
 ALI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VENGONO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA. FIDATI DELLA TUA DIETA EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 29 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, nuove testimonianze sullo scandalo

Metoo della pubblicità «Le molestie sul set e il “no” a Weinstein»

A.Gianni a pagina 18

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Meloni sfida l'Europa su tassi e Mes

La premier attacca: «La Banca centrale fa più danni dell'inflazione, discutere ora del meccanismo di stabilità non è nell'interesse dell'Italia»
Intervista a Fico (M5S): «L'alleanza col Pd riparta dal salario minimo». **Intervista a Picerno (Pd):** «Fronte comune per fermare il governo»

Servizi da p. 2 a p. 7

Basta polemiche con Bruxelles

Il Paese ritrovi un ruolo positivo

Giorgio La Malfa

La scelta fatta con il Trattato di Maastricht di passare all'euro porta con sé la necessità di applicare la stessa politica monetaria a paesi diversi.

A pagina 3

Il caso del Corano in Svezia

Libri al rogo, rischia l'umanità

Matteo Massi

Buenos Aires e Stoccolma sono divise da 12.553 chilometri. A Stoccolma la polizia ha dato il via libera a una manifestazione per bruciare il Corano.

A pagina 12

ROMA, MASSACRATA A COLTELLATE: FERMATO UN COETANEO



I rilievi degli investigatori a Primavalle

Uccisa a 17 anni e gettata nel carrello

Una ragazzina uccisa a coltellate da un suo coetaneo, che poi ha trasportato il cadavere per un centinaio di metri in strada nascondendolo all'interno di un

sacco della spazzatura a sua volta messo in un carrello della spesa. È orrore nel quartiere di Primavalle a Roma dopo il ritrovamento del corpo di una ragazzina

di 17 anni, Michelle Maria Causo. Fermato e interrogato un coetaneo.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

Milano

Allarme blackout Consumi di energia su del 40%

Vazzana nelle Cronache

Milano

Ras del riciclaggio Nel caveau lingotti gioielli e contanti

Servizio nelle Cronache

Massalengo

Boom di furti: botta e risposta sindaco-cittadini

Arensi nelle Cronache



Il piano Figliuolo

Alluvione, pronti 2 miliardi

Baroncini a pagina 8



Tra le vittime due gemelle di 14 anni

Putin fa strage in un ristorante

Ottaviani a pagina 11



Potranno avere mille assistiti

Guardie mediche formato famiglia

Prosperetti a pagina 15

B Barbergas

PUNTI VENDITA:
Via Giardini nord 82 41026 - Pavullo n/F
Via Nuova Estense 41028 - Serramazzoni

Prezzi praticati

Verde: 1,788
Gasolio: 1,629
Gpl: 0,599





Oggi l'ExtraTerrestre

ECO MOSTRI Un obbrobrio di ferro e cemento sfregia l'isola di Levanzo (Egadi): un inutile solarium in un'area marina protetta. Domenica corteo



Culture

TEMPI PRESENTI «Dentro il sindacato degli stranieri», un ampio studio di Maria Grazia Meriggi per Biblion

Paolo Borioni pagina 10



Visioni

CINEMA Incontro con la regista A.V. Rockwell, la Harlem dei '90 nel film «A Thousand and One»

Lucrezia Ercolani pagina 13

IN DONI LE MONDIE DIPLOMATICHE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 152

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA LEADERSHIP RUSSA MANDA MESSAGGI DI NORMALITÀ, MA LA RIVOLTA DEI WAGNER HA COLPITO DURO

Selfie e viaggetto, al Cremlino tutto ok

Qualche foto con l'alleato ceceno Kadyrov, una trasferta in Daghestan per parlare di turismo e magari scansare l'invio del papa Matteo Zuppi, snobbato anche da Lavrov... Vladimir Putin manda messaggi di normalità, irride all'ennesima gaffe di Joe Biden («Putin sta perdendo

in Iraq»), definisce «pettegolez-zo» il New York Times che scrive: il top generale Surovikin sapeva tutto della ribellione della Wagner. Mosca prova a dire che tutto va bene ma quella breve marcia di carri armati ha colpito duro, c'è il «monopolo della violenza» statale da ricostruire. Ev-

gheny Prigozhin è a Minsk, dicono in una stanza senza finestre (che notoriamente fanno male alla salute dei nemici di Putin) ma l'apparato resta scosso. E a Kramatorsk, in Ucraina, il missile che centra il ristorante-rifugio di militari e giornalisti fa 11 morti. **VIELMINI, KOCCIA PAGINA 2**

INTERVISTA A ILYA PONOMAREV

«Siamo la resistenza anti-Putin»

L'ex deputato russo, oggi a capo della Legione Libertà per la Russia che combatte al fianco degli ucraini, parla dei suoi trascorsi, gli obiettivi, i rapporti di uno

come lui che si definisce di sinistra con le formazioni neo-naziste con cui condivide il fronte: «Anche Churchill e Stalin collaboravano». **ANGIERI A PAGINA 3**

Il Mes e il governo

La posta in gioco è l'Europa

GAETANO LAMANNA

Per Giorgia Meloni le polemiche sul Mes «danneggiano l'Italia» e annuncia di volere aprire nel Consiglio europeo «un negoziato complessivo sulla governance europea». Nessuna ratifica del Mes, dunque.

— segue a pagina 14 —

Guerra ucraina

Giorgia Meloni solo «para bellum»

RAFFAELE K. SALINARI

La presidente del Consiglio, nella sua risposta al Parlamento rispetto al conflitto tra Russia e Ucraina assume la famosa sentenza di Vegezio: si vis pacem para bellum.

— segue a pagina 14 —

Regionali Molise

Il cambiamento radicale che serve ai «progressisti»

FAMIANO CRUCIANELLI

«Cronaca di una morte annunciata» è un bel libro di Garcia Marquez. Tutti sapevano che Santiago Nasar sarebbe stato ucciso dai fratelli Vicario, ma nessuno fece qualcosa per fermare quell'omicidio.

— segue a pagina 4 —

Giorgia Meloni alla camera dei deputati foto di Fabio Frustaci/Ansa



Caduta tassi

«La cura rischia di essere più dannosa della malattia». In parlamento prima del Consiglio europeo Giorgia Meloni attacca la presidente della Bce. E per i ritardi del Pnrr se la prende con Draghi e Gentiloni. Sul Mes rinvia alla trattativa con la Ue: il gelo della Lega segnala che la strada è tutta in salita **pagine 2,3**

Photo: Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art.1, c.1, G/ra/CM/23/103

Lele Corvi

PENSARE ALL'INTERESSE DELL'ITALIA



30629
9 770025 215000

ODG ALLA CAMERA

Santanchè al bivio «Spieghi o si dimetta»



La Camera approva col parere favorevole del governo un ordine del giorno che cita esplicitamente le accuse di uso illecito dei fondi Covid alla ministra del turismo Daniela Santanchè. Lei assicura: «Farò chiarezza». Il prossimo 5 luglio è attesa in aula a Montecitorio. **SANTORO A PAGINA 4**

LA LOTTA CONTINUA

MondoConvenienza un mese di sciopero

Domani sarà un mese esatto dall'inizio dello sciopero, con presidio permanente davanti al magazzino di MondoConvenienza a Campi Bisenzio. Sommando anche i colleghi di Bologna e Roma sono oltre cento i lavoratori in protesta contro le condizioni di lavoro imposte nell'appalto a R12. Al tavolo convocato dalla Regione Toscana nessuna apertura sul cambio di contratto da Multiservizi a Logistica e alla timbratura per riconoscere gli straordinari. Si Cobas: avanti con la lotta. Anche la Cgil: La Cgil: condizioni sono inaccettabili. **CHIARI A PAGINA 5**

FRANCIA

La polizia spara: ucciso 17 enne arabo



Non si è fermato all'alt della polizia e la polizia ha aperto il fuoco centrandolo in testa: è stato ucciso così Nahel, 17enne francese di origine algerina, a Nanterre. Subito è scoppiata la protesta: agenti sempre più violenti e omicidi di cittadini triplicati dal 2017. **MERLO, ORTONA A PAGINA 8**

all'interno

Svezia Il Corano in fiamme brucia le aspirazioni Nato

ROBERTO PIETROBON **PAGINA 9**

Iraq Sequestrate 250mila pastiglie di captagon

ALESSANDRO DE PASCALE **PAGINA 9**

Brasile Parla Monica Benicio: «Giustizia per Marielle»

GLÓRIA FAIVA **PAGINA 10**





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 177 ITALIA
 SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 29 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI L33

Il mercato/1

Il Bayern ha fame di Napoli: dopo Kim punta a Osimhen
 Eugenio Marotta a pag. 17



Il mercato/2

Di Lorenzo verso il rinnovo: la firma prima del ritiro
 A pag. 18



Tassi più alti, stangata Sud

► Dossier di Confindustria: penalizzate 160mila aziende, sarà più difficile l'accesso al credito
 Meloni incalza la Bce: «Il Mes? Non ora. E l'Italia non diventerà il campo profughi d'Europa»

L'analisi

La partita di Bankitalia in Europa

Angelo De Mattia

Possiamo dire che la delibera del Consiglio dei Ministri relativa alla nomina di Fabio Panetta Governatore della Banca d'Italia a decorrere dal primo novembre, ora sottoposta alla decisione conclusiva del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella era "diffusamente ritenuta auspicabile". Gli accostamenti che vengono fatti in queste ore del designato a questo o a quella parte politica non tengono conto del fatto che, come si chi lo conosce bene, Panetta è un "panettiano", geloso della propria autonomia di pensiero e fermo difensore dell'indipendenza istituzionale di quell'intellettuale collettivo che è la Banca d'Italia.

Le capacità e l'esperienza non comuni di Panetta sono ampiamente note; del pari, conosciuto è il suo collocarsi in pieno nella migliore tradizione dell'ultracentenario Istituto di Via Nazionale con il bisogno sempre di argomentare, motivare, ricorrere per le verifiche al "calculus", affrontare a viso aperto i più aspri confronti dialettici. Basti ricordare che egli, già ai primi gradi della carriera dirigenziale, era stato nominato dal Governatore Antonio Fazio "accompanying person" per la partecipazione alle sedute del Direttivo della Bce, mentre gli altri accompagnatori erano, nei rispettivi Istituti, o Direttori generali o Vice Governatori.

Continua a pag. 39

Dossier regionale di Confindustria e Cerved che dimostra come il rialzo dei tassi danneggi soprattutto il Sud. Penalizzate 160mila aziende, così sarà più difficile l'accesso al credito.

E la premier Meloni incalza la Bce sull'argomento Mes: «Non ora». E sui migranti «l'Italia non diventerà campo profughi d'Europa».

Santonastaso e servizi alle pagg. 2, 3 e 4

Due star a 60 chilometri di distanza: migliaia di fan in delirio



La grinta di Vasco Rossi e Tiziano Ferro nei concerti di Salerno e Napoli. Foto: TanoPress e Newstrend A. Diarotta

Vasco, esplosione rock all'Arechi E Ferro "esce pazzo" al Maradona

L'Inviato a Salerno Federico Vacalebre e Giovanni Chianelli alle pagg. 14 e 15

Ucraina, la storia

Quelle vite parallele cancellate da un razzo



Un razzo russo su un ristorante di Kramatorsk, strage di civili (11) nell'Ucraina orientale. Quattro i minori rimasti uccisi. Tra loro, due gemelle di 14 anni, Yulia e Anna Aksenchenko, e una ragazzina 7enne. Evangelisti, Giansoldati e Ventura alle pagg. 6 e 7

Il caso Campania

Il Pd sceglie Napoli contro l'Autonomia incognita De Luca

Sottile braccio di ferro tra i vertici nazionali Pd e il governatore De Luca. E tutto ruota attorno alla presenza di quest'ultimo alla manifestazione a Napoli contro l'Autonomia differenziata. Esodo della manifestazione? Pappalardo in Cronaca

Uccisa a 17 anni il cadavere gettato in un carrello

► Choc a Roma: la ragazza ammazzata a coltellate. Fermato un coetaneo: forse il delitto dopo una lite

L'assassino l'ha massacrata di coltellate, poi ha nascosto il corpo sotto un cumulo di coperte dentro un carrello e l'ha abbandonata dietro i cassonetti della spazzatura. L'allarme ieri a Primavalle, quartiere a nord di Roma. Quando la polizia è arrivata per la vittima, la 17enne Michelle Maria Gausso, non c'era già più nulla da fare. Indagini immediate, in Questura portato in serata un amico minorenni della vittima. Forse il delitto al termine di una lite in casa. Savelli e Valenza a pag. 10

Il focus

Vacanze, aumentano le truffe on line con case-fantasma

Tempo d'estate, vacanze e di prenotazioni al mare e in montagna. Ma anche tempo di truffe, soprattutto on line. Un fenomeno in netto aumento: residenze sognate, soldi versati e case-fantasma. Viaggio nel fenomeno. V. Iuliano e Santi a pag. 11

Il decreto è legge

Strada spianata per Fuortes al San Carlo

Davide Carbone
 Maria Pirro

C'è la via libera del Parlamento alla norma che sblocca la nomina del nuovo sovrintendente del Teatro San Carlo. E c'è un manager romano, 63enne, con esperienza nei teatri, favorito per l'incarico: l'ex ad Rai. «Sento tutti e sto valutando anche altre possibilità, ma Carlo Fuortes resta in pole position», dice il sindaco e presidente della fondazione lirica, Manfredi.

In Cronaca

Il no a Quagliariello

Salerno, Napoli e le tifoserie solo negli stadi

Antonio Pascale

Eh, i bei tempi! Quando si diceva vedi Napoli e poi muori. Ora se dici che tifi Napoli, la squadra di calcio, a Salerno muori, nel senso letterario. Orvino, cioè non ti invitano o annullano le tue partecipazioni ai Festival letterari o alle presentazioni. Ci sono stati due inquietanti avvistamenti, la prima con lo scrittore Maurizio de Giovanni che, in quanto tifoso del Napoli e non della Salernitana, è entrato in polemica con la città di Salerno.

Continua a pag. 38

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERESSE SECONDO LE LINEE GUIDA NARRA, EQUILIBRANO E SONO IDEALI PER VITA SANA.



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 145 - N° 177
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCB RM

NAZIONALI



Giovedì 29 Giugno 2023 • Santi Pietro e Paolo, Apostoli

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web
Su **MoltoDonna**
Valentina Romani
«Io, attrice curiosa
penso alla laurea»
Un inserto di 24 pagine



Le polemiche arbitrali
Mourinho, punizione
anche in campionato
Salterà le prime due
Angeloni a pag. 27



In vita veritas
Pupi Avati: «Sono
timido e vulnerabile
I miei attori preferiti
Melato e Capolicchio»
Graldi a pag. 19



Nuove sfide
La partita
che Bankitalia
dovrà giocare
in Europa
Angelo De Mattia

Possiamo dire che la delibera del Consiglio dei Ministri relativa alla nomina di Fabio Panetta a Governatore della Banca d'Italia a decorrere dal primo novembre, ora sottoposta alla decisione conclusiva del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, era "diffusamente ritenuta auspicabile".
Gli accostamenti che vengono fatti in queste ore del designato a questo o a quella parte politica non tengono conto del fatto che, come sa chi lo conosce bene, Panetta è un "panettiano", geloso della propria autonomia di pensiero e fermo difensore dell'indipendenza istituzionale di quell'ente collettivo che è la Banca d'Italia.
Le capacità e l'esperienza non comuni di Panetta sono ampiamente note; del pari, è conosciuto il suo collocarsi in pieno nella migliore tradizione dell'ultracentenario Istituto di Via Nazionale con il bisogno sempre di argomentare, motivare, ricorrere per le verifiche al "calculus", affrontare a viso aperto i più aspri confronti dialettici.
Basti ricordare che egli, già ai primi gradi della carriera dirigenziale, era stato nominato dal Governatore Antonio Fazio "accompanying person" per la partecipazione alle sedute del Direttivo della Bce, mentre gli altri accompagnatori erano, nei rispettivi Istituti, o Direttori generali o Vice Governatori. A Panetta si presenterà, come egli sa bene, un duro compito: dare continuità all'opera importante svolta in 12 anni da Ignazio Visco, ma innovare - forte della conoscenza per 35 anni della Banca d'Italia (...)
Continua a pag. 18

L'inflazione rallenta la corsa Meloni: «Tassi troppo alti»

►Il premier: «La cura Bce più dannosa della malattia». Altro stop al Mes. A giugno l'indice dei prezzi giù al 6,4%. Ma Lagarde e Fed: ancora rialzi

ROMA Cala l'inflazione ma la Bce conferma l'aumento dei tassi. Meloni: «Sono troppo alti». E arriva un altro stop al Mes. Servizi alle pag. 2 e 3

L'attacco a un ristorante di Kramatorsk



Razzo russo sulle gemelle
la tragedia di Anna e Yulia
Anna e Yulia Aksenchenko, gemelle di 14 anni Evangelisti a pag. 9

Tredicesime e superbollo, paletti agli sgravi

La precompilata anche per l'Imu:
tocca ai Comuni inviare i bollettini

Andrea Bassi delega fiscale. Tredicesime e superbollo, spuntano paletti agli sgravi. Detassazioni solo per i redditi più bassi. Via libera anche all'introduzione di una "Global minimum tax" del 15% sulle multinazionali.
A pag. 5

Eliseo contro gli agenti
Francia, scontri
per il minore
colpito a morte
dalla polizia



PARIGI Un agente di polizia ha sparato, uccidendolo, a un 17enne disarmato che ha tentato di forzare un posto di blocco alla guida - senza patente - di un suv giallo (nella foto). È avvenuto nel quartiere Pablo Picasso a Nanterre, nella periferia ovest di Parigi. Nella zona è esplosa la protesta. Macron condanna l'azione dei poliziotti.
Pierantozzi a pag. 10

Roma choc, ragazzina uccisa Il cadavere era in un carrello

►La 17enne è stata accoltellata, in serata fermato un coetaneo

ROMA Orrore a Primavalle, una 17enne è stata uccisa a coltellate e gettata in un carrello abbandonato vicino ai cassonetti della spazzatura. La vittima è Michelle Maria Causo. Gli investigatori hanno seguito la scia di sangue fino a via Giuseppe Benedetto Dusmet, a 150 metri dal luogo del ritrovamento, e in serata sono arrivati a una prima svolta. In Questura per un lungo interrogatorio è stato portato un coetaneo, amico della ragazza e ora il sospettato numero uno del terribile delitto.
Savelli e Valenza a pag. 11

Il giudice fa scattare il divieto di dimora

Cicciolina e le minacce del figlio:
«Con il taser per estorcermi soldi»

ROMA Ilona Staller, in arte Cicciolina, ha fatto arrestare suo figlio, dopo che l'avrebbe minacciata con una pistola elettrica (un taser) per rapinarla. E così ieri Ludwig Koons, 30 anni, è stato giudicato per direttissima con l'accusa di detenzione illegale di armi e sottoposto al divieto di dimora a Roma. Già in precedenza si erano verificate litte tra i due. Le parole di Cicciolina: «Mio figlio è fuori controllo».
Di Corrado e Pozzi a pag. 13



«Così niente Nato»

La Svezia consente
il rogo del Corano
Ankara: inaccettabile



STOCOLMA I giudici svedesi hanno consentito il rogo del corano nei pressi di una moschea, fra della Turchia: vilipendio inaccettabile. A rischio l'ingresso della Svezia nella Nato. A pag. 10

CHIRURGIA ROBOTICA MININVASIVA

VILLA MAFALDA INTERVENTI MENO INVASIVI, GUARIGIONE PIÙ RAPIDA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, BISOGNA SAPERSI ADATTARE

Oggi sembra che alcune posizioni diventino più radicali e che tu sia meno disposto ad accettare compromessi per quanto riguarda la situazione nel lavoro. Per te la dimensione professionale è troppo importante e ti sentresti di tradire te stesso. Ma un atteggiamento eccessivamente rigido potrebbe diventare controproducente. Se quella che avevi in mente non è praticabile, puoi trovare altre strade e il tuo obiettivo lo raggiungerai.
MANTRA DEL GIORNO
Lo stupido danneggia sé e gli altri.
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore* € 6,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 29 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Lo studio dell'Università di Ferrara

Sensori termici a teatro per capire le emozioni che scatena la musica

Marchetti a pagina 18

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Meloni sfida l'Europa su tassi e Mes

La premier attacca: «La Banca centrale fa più danni dell'inflazione, discutere ora del meccanismo di stabilità non è nell'interesse dell'Italia»
Intervista a Fico (M5S): «L'alleanza col Pd riparta dal salario minimo». **Intervista a Picerno (Pd):** «Fronte comune per fermare il governo»
Servizi da p. 2 a p. 7

Basta polemiche con Bruxelles

Il Paese ritrovi un ruolo positivo

Giorgio La Malfa

La scelta fatta con il Trattato di Maastricht di passare all'euro porta con sé la necessità di applicare la stessa politica monetaria a paesi diversi.

A pagina 3

Il caso del Corano in Svezia

Libri al rogo, rischia l'umanità

Matteo Massi

Buenos Aires e Stoccolma sono divise da 12.553 chilometri. A Stoccolma la polizia ha dato il via libera a una manifestazione per bruciare il Corano.

A pagina 12

ROMA, MASSACRATA A COLTELLATE: FERMATO UN COETANEO



I rilievi degli investigatori a Primavalle

Uccisa a 17 anni e gettata nel carrello

Una ragazzina uccisa a coltellate da un suo coetaneo, che poi ha trasportato il cadavere per un centinaio di metri in strada nascondendolo all'interno di un

sacco della spazzatura a sua volta messo in un carrello della spesa. È orrore nel quartiere di Primavalle a Roma dopo il ritrovamento del corpo di una ragazzina

di 17 anni, Michelle Maria Causo. Fermato e interrogato un coetaneo.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, caccia ai malviventi

Assalto armato in zona Murri Tre rapinatori in fuga in auto

Tempera in Cronaca

Bologna, nei guai un gambiano

Lui la violenta, lei finge un malore e lo fa arrestare

Servizio in Cronaca

Bologna, nuove chance per Rossi

Omicidio Balani, arriva la svolta in Cassazione

Caravelli in Cronaca



Il piano Figliuolo

Alluvione, pronti 2 miliardi

Baroncini e servizi alle pagine 8 e 9



Tra le vittime due gemelle di 14 anni

Putin fa strage in un ristorante

Ottaviani a pagina 13



Potranno avere mille assistiti

Guardie mediche formato famiglia

Prosperetti a pagina 16

PUNTI VENDITA:
Via Giardini nord 82 41026 - Pavullo n/F
Via Nuova Estense 41028 - Serramazzoni

Prezzi praticati

Verde: 1,788
Gasolio: 1,629
Gpl: 0,599





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXVII - NUMERO 151, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE ROSSOBLO
Zangrillo: il Genoa può tornare ai piani alti del calcio italiano

CARLO GRAVINA / PAGINE 42 E 43



SAMP. PRESENTATO CON LEGROTTAGLIE
Mister Pirlo, missione allegria «Nel calcio bisogna sognare»

VALERIO ARRICHIELLO / PAGINE 44 E 45



RACCONTI D'ESTATE
Il rito per tutte le stagioni del minestrone genovese

EDLE PADANO / PAGINA 41

DURO INTERVENTO IN PARLAMENTO, CRITICHE ANCHE AL COMMISSARIO GENTILONI. GELO DI FRANCOFORTE, CHE ESPRIME «CRESCENTE STUPORE» VERSO L'ITALIA

Meloni, attacco all'Europa

La premier contro la Bce: «L'aumento dei tassi semplicistico e sbagliato». Poi conferma il no al Mes

GUERRA IN UCRAINA

Razzo russo uccide 2 gemelle di 14 anni Erano in pizzeria

Giovanni Pigni e Anna Zafesova

Anna e Yulia Aksenchenko, gemelle di 14 anni, sono le ultime vittime innocenti dell'invasione ordinata da Putin in Ucraina. I corpi senza vita delle due ragazzine bionde sono stati rinvenuti tra le macerie di un ristorante di Kramatorsk, distrutto da un missile russo. Intanto c'è chi sostiene che il generale Surovkin sia stato rinchiuso nella prigione Lefortovo di Mosca, sospettato di tradimento nella vicenda Prigozhin.

OLIA ARTICOLI / PAGINE 8 E 9

LA PROTESTA

Ragazzo freddato dalla polizia Tensioni in Francia

Daniilo Ceccarelli

Un agente di polizia ha sparato al torace a un ragazzo di 17 anni a Nanterre, in Francia, durante un controllo stradale. Nel nome del ragazzo, morto poco dopo, si è scatenata la guerriglia nelle banlieue di Parigi e di altre grandi città come Bordeaux e Lille. Il presidente francese Macron ha definito «imperdonabile» e «inspiegabile» la dinamica dell'accaduto, provocando però la protesta del sindacato della polizia.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

La premier Meloni ha trasformato l'intervento in Parlamento sulla politica economica del governo in un attacco a tutto campo contro l'Europa. Il bersaglio principale è stato la Bce, che due giorni fa ha annunciato un nuovo aumento dei tassi di interesse per fronteggiare l'inflazione. «Una soluzione semplicistica e sbagliata», ha detto Meloni, che propone all'Europa, in alternativa, interventi mirati sul costo dell'energia. Critiche anche al commissario Gentiloni. Per quanto riguarda il Mes, la premier ha ribadito il no del governo.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IL CASO

Niccolò Carratelli

Santanchè, fuoco amico Anche la maggioranza a favore delle sanzioni

La Camera ha approvato, con il parere favorevole del governo e il voto della maggioranza, un ordine del giorno che chiede sanzioni per Visibilia, la società della ministra Santanchè. Schleim: «un voto che dimostra imbarazzo».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

UNA SPEDIZIONE DI TRE SETTIMANE FARÀ LUCE SULLE CONDIZIONI DEL RELITTO A 67 ANNI DALL'AFFONDAMENTO



Le ultime ore dell'Andrea Doria, speronata dalla nave svedese Stockholm nel 1956

L'ARTICOLO / PAGINA 12

Missione Andrea Doria

13 MILIARDI DI MERCI

Porti, tutto l'export del Piemonte a Genova e Vado

Alberto Quarati

Secondo il centro studi Srm, collegato a Intesa Sanpaolo, il 100% della merce in importazione ed esportazione dal Piemonte passa per i porti di Genova e Savona-Vado. Una potenza economica che l'anno scorso si è attestata su un valore di 26,3 miliardi di euro (e in crescita del 26% sul 2021) scambiato con l'Asia Orientale (per il 30%), con il Nord America (per il 18%), e con Paesi europei non aderenti all'Ue (per il 15%). L'export vale per 13,8 miliardi (+16% sul 2021).

L'ARTICOLO / PAGINA 15

PROGETTO DA 15 MILIONI

Silvia Pedemonte / PAGINA 12

La Liguria capofila per il riciclo di rifiuti e scarti di pesce

Del pesce non si butta più niente. E anche gli scarti (insieme ad altri rifiuti raccolti in mare) diventano risorsa. Con un progetto internazionale di economia circolare (15 milioni dall'Ue), che vede la Liguria (con Filise) capofila.

ATTESI A GENOVA 3 MINISTRI

Mario De Fazio / PAGINA 13

Le Frecce tricolori, il Vespucci e i parà per The Ocean Race

Il "Grand finale", sabato prossimo, trasformerà The Ocean Race in una festa dell'italianità e Genova in una capitale del genio nazionale. Con Frecce tricolori, Vespucci e parà. E tre ministri.



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

Certe mattine arrivano come una folgorazione. Già mi ero entusiasmato un paio di giorni fa quando avevo letto la sentenza di uno dei migliori, Mark Galeotti: "Noi analisti non ci stiamo capendo niente". Sul golpe/semigolpe/nogolpe di Yevgeny Prigozhin, naturalmente. Fra tanti analisti comprensibilmente alla ricerca di risposte, anche a sostegno della loro chiara fama, a me è apparsa rafforzata la chiara fama di chi risposte non ne aveva. Perché non soltanto i titolati, ma anche gli improvvisati, sui mezzi a loro disposizione, social e tastiere, avevano qualcosa da dire o da ridire, più probabilmente in opposizione allo schieramento avverso di questa nostra piccola guerra civile dell'opinione. E in un andirivieni fra l'accigliato e il sarcastico, le due vere cifre del nostro tempo. E lì la folgorazione:

mi è tornato alla memoria un libro del 1967 di Milan Kundera. Lo scherzo, il cui protagonista è un rivoluzionario comunista che finisce vittima della stessa persecuzione da lui inflitta agli altri. Ma non è una tragedia, nella prosa di Kundera è una farsa che indica l'ambiguità morale dell'umanità. Lo spiega bene un saggio di Alain Finkielkraut: mentre Kundera racconta la farsa della storia, in Occidente si apre la stagione della contestazione, del tutto opposta, grave, seria, in cui la storia è una bestia da domare. Eravamo agelasti patibolari, scrive Finkielkraut, cioè gente che non ci trova niente da ridere. E oggi, tanti anni dopo - aggiunge - siamo tutti giullari, la risata sarcastica è la nostra colonna sonora. Agelasti e giullari: i due modi perfetti per non capire, ma senza capirlo, e replicare la farsa. —

Lo scherzo | **MATTIA FELTRI**

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA PRIMA STERLINA DI RE CARLO III
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole Guida Università Focus sulle novità: dai corsi alle borse di studio, dai test ai costi degli alloggi

Oggi con Il Sole 24 Ore la Guida all'università. Focus sulle novità: dai corsi alle borse di studio, dai test al costo degli alloggi. — a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 27637,46 +0,86% | SPREAD BUND 10Y 167,10 +5,80 | SOLE24ESG 1200,34 +0,90% | SOLE40 993,01 +0,72% | Indici & Numeri → p. 41-45

IL DATO ISTAT DI GIUGNO

Inflazione giù al 6,4%

In vista rincari per il gas, bollette della luce +0,4%

Dominelli e Marroni — a pag. 3 e 8 con un'analisi di Stefano Manzocchi

+10,7%

IL CARRELLO DELLA SPESA

Secondo le stime preliminari dell'Istat, i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano in termini tendenziali (da +11,2% a +10,7%) come quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +7,1% a +6,8%)

L'EMERGENZA

Baroni: «Il governo sospenda la tassa sugli extraprofitti dell'energia»

Laura Serafini — a pag. 8

Sanatorie fiscali, il grande flop

Corte dei conti

Dalle definizioni agevolate persi 33,6 miliardi di cui 53,8 di gettito atteso

I magistrati: meccanismi da abbandonare, serve più lotta all'evasione diffusa

Corte conti contro le sanatorie fiscali flop. Rottamazioni esodo estraleto introdotti fra 2016 e 2018 avrebbero dovuto portare 53,8 miliardi. L'incasso si è fermato al 37,5%. Bisogna abbandonare le sanatorie e fare più controlli diffusi. **Trovati** — a pag. 5



CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Costi enormi per la transizione green europea Serve un piano Industria 5.0»

Nicoletta Picchio — a pag. 6

L'ATTESA PER IL TAXI AL TEST DEL «SOLE»



ROMA TERMINI 19:00

MILANO CENTRALE 18:30

Servizi & disservizi. Secondo la nostra inchiesta, nella Capitale ci sono code estenuanti per avere un'auto bianca. Sotto la Madonna, centralini in tilt dal pomeriggio

A Roma tre taxi per 70 persone, centralini ko a Milano

Andrea Carli, Andrea Gagliardi e Sara Monaci — a pag. 10

Pnrr, solo a settembre l'incasso terza rata

Il piano europeo

Tarda il via libera mentre la quarta rata rischia di slittare al 2024

Il via libera alla terza rata da 19 miliardi del Pnrr non c'è ancora. E il percorso che porta dal disavanzo atteso a ore all'erogazione richiede altro tempo, con il risultato che l'assegno non sarà incassato prima di settembre. Preoccupa anche la quarta rata da 16 miliardi per i 27 obiettivi dei primi sei mesi 2023. Il rischio è che i fondi non arrivino entro l'anno.

Perrone e Trovati — a pag. 11

GOVERNO

Meloni sfida la Ue su tassi e Mes: «Prima l'Italia»

Barbara Flammeri — a pag. 13

POLITICA 2.0

Per la premier partita d'autunno non solo a Bruxelles

di Lina Palmerini — a pagina 13



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it

«Mps torna protagonista, pivot di aggregazioni»

L'intervista NICOLA MAIONE



Nicola Maione, Presidente di Banca Monte dei Paschi

Banca Monte dei Paschi di Siena è definitivamente «fuori dal guado». E ora può muoversi in maniera «proattiva» ed essere «il pivot» che può creare «il terzo polo bancario» nazionale dietro Intesa Sanpaolo e UniCredit. Lo spiega in questa intervista al Sole 24 Ore, la prima rilasciata dalla sua nomina, Nicola Maione, dall'appello sceso presidente del Cda di Mps, di cui è consigliere dal 2017.

Luca Davi — a pag. 9

OBBLIGHI STRINGENTI SU AMBIENTE E LAVORO

Allarme norme Esg della Germania per le Pmi dell'indotto emiliano

Ilaria Vesentini — a pagina 19

PANORAMA

GUERRA IN UCRAINA

Strage di civili a Kramatorsk, Zuppi a Mosca. Metsola apre a Kiev nell'Ue

Un razzo russo ha colpito una pizzeria nel Donetsk, uccidendo almeno 11 persone, proprio mentre l'invio di Papa Francesco, il cardinale Zuppi, arriva a Mosca per incontrare consiglieri del Cremlino. La presidente del Parlamento europeo, Metsola, dice che i negoziati tra Ucraina e Unione europea possono iniziare entro l'anno.

— a pagina 14

MICROGIGANTI # 2

Dalle cascate del Cremonese i campi da tennis dei campioni

di Lello Naso — a pag. 17

LUTTO ALLA LUISI

DI TARANTO, L'ECONOMISTA CHE SPIEGAVA L'EQUILIBRIO

di Vincenzo Bocella — a pag. 16

SANITÀ

Guardie mediche come medici di famiglia

Grazie a un emendamento al Decreto legge Inps approvato in via definitiva ieri al Senato, ciascuna guardia medica potrà prendere in carico fino a 1.000 assistiti.

— a pagina 35

AGENZIA DELLE ENTRATE

Flat tax incrementale e partite Iva, ecco le regole

Arrivano le indicazioni applicative per la flat tax incrementale per le partite Iva. Le Entrate hanno diffuso la circolare con le indicazioni operative.

— a pagina 34

Nòva 24

Welfare

Start up, impatto e modelli sostenibili

Alessia Maccafferri — a pag. 22

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 29 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 177 - € 1,20
Santi Pietro e Paolo, Apostoli

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERTICE A BRUXELLES

Meloni sfida l'Europa

Il premier al Consiglio Ue difenderà la linea del governo «Prima l'interesse nazionale»

«No» alla ratifica del Mes stop al rialzo dei tassi e aiuti veri sui migranti

Bacchetta Gentiloni sul Pnrr «Lo ha letto per primo poteva vigilare in passato»

Trasporti
Per i romani sono insufficienti
Cinque in pagella dai cittadini convinti che non miglioreranno



Zanchi a pagina 16

Bike sharing
Al bando solo 2 aziende
Mancano all'appello tremila biciclette Tutto dopo l'estate

a pagina 17

Ostia
Per il lungomare pronti 45 milioni
Tra i progetti il recupero dell'ex colonia Vittorio Veneto

Mariani a pagina 18

Padel
Al Foro Italo il secondo Major
In campo i migliori atleti del mondo Nove giorni di partite

Schito a pagina 28

Il Tempo di Osho

Il presidente Lula si lamenta del cibo «Deluso da Quirinale ed Eliseo»



"Te va bene a te 'n piatto de pasta buro e parmigiano? Purtroppo 'n c'ho avuto tempo de fa 'a spesa"

Bruni a pagina 8

Il cadavere rivenuto a Primavalle in un carrello della spesa tra i cassonetti. Fermato coetaneo 16enne accoltellata e buttata tra i rifiuti

Ferrovie dello Stato
Nei prossimi dieci anni investimenti per 200 miliardi

Ventura alle pagine 10 e 11

... È una 16enne italiana, Michelle Maria Causo, la ragazza uccisa a coltellate il cui corpo è stato trovato nel pomeriggio in un carrello della spesa vicino a un cassonetto, in via Stefano Borgia a Primavalle; periferia nord-ovest di Roma. La polizia ha fermato un coetaneo della ragazza di origini straniere.

Marsico a pagina 20

... Oggi a Bruxelles Meloni spiegherà all'Europa qual è la strategia italiana su Mes, tassi di interesse e migranti. La linea del governo non cambia perché «l'interesse nazionale viene sempre prima». Il premier Bacchetta poi Gentiloni sul Pnrr: «Lui lo aveva visto prima, poteva vigilare in passato».

De Leo e La Rosa alle pagine 2 e 3

Circolazione dei soldi
Ue a difesa dei contanti ma spinge l'euro digitale

Bonanni a pagina 4

Relazione
Corte dei conti dice basta alle sanatorie fiscali

Di Capua a pagina 5

Taormina
Cucinotta ai giovani «Il nostro cinema non è solo bellezza»



Guadalaxara a pagina 23

COMMENTI

- **USA**
Meloni manda un Mes a Lagarde
- **MAZZONI**
Tra Schlein e Conte si gioca una partita al ribasso
- **BAILOR**
Bruciare un libro non è libertà

a pagina 13

OVER
Aris Garden Senior Living
Chiamaci ora 06 87165813

Consigli non richiesti
DI CICISBEO
Se non ho fatto male i calcoli, sono già passati 492 giorni dall'inizio della guerra in Ucraina, e ancora non si intravede uno straccio di spiraglio diplomatico. Del diavolo Putin alla testa di Santa Madre Russia si può e si deve dire tutto il male possibile, perché ha mandato al macello centomila soldati per il suo narcisismo zarista, non essendo informato che la sua invincibile armata era in realtà un esercito di Franceschiello. In questi mesi si era già giocato il profilo di leader internazionale, riducendo la sua nazione a uno Stato canaglia (...)
Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
I TUOI MOMENTI INTENSI



a pag. 34

CASSAZIONE

Evasione, può essere prosciolto per particolare tenuità del fatto chi salda a rate il suo debito con il fisco

Alberici a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

10 CONSIGLI

Fisco - Tasse a rate senza evasione, la sentenza della Cassazione

Corte dei conti - La relazione sul rendiconto generale dello stato 2022

P.a. - Il decreto legge Enti convertito dal Senato

Semplificazioni fiscali al contrario: 571 pagine solo per spiegare un quadro della dichiarazione dei redditi

Andrea Bonghi a pag. 31



Sanatorie fiscali deludenti

I quattro milioni di contribuenti che si sono autodenunciati, avrebbero dovuto versare 53 miliardi di euro, invece ne hanno versati solo 20 (manca oltre il 60%)

Sanatorie fiscali, perso più del 60% del gettito. 1.4.100.000 contribuenti che hanno aderito alle sanatorie, maturando un conto da 53,8 miliardi, ne devono ancora pagare 33,6. Dei 53,8 mld, insomma, ne hanno pagati solo 20,2, mentre il resto è a forte rischio di recupero. Aumentano invece gli introiti derivanti dalle compensazioni, pari a 84,5 miliardi nel 2022. È quanto emerso dalla Relazione della Corte dei conti presentata ieri.

Bartelli-Provino a pag. 29

SPINTI DAL PREMIER MODI

Ben 55 paesi africani si preparano ad entrare nel G20

Lettieri e Haimondi a pag. 12

Le vicende russe hanno dimostrato che le democrazie sono fragili solo in apparenza



PARTNERSHIP

Sembrava, a un certo punto, che le democrazie stessero per cadere alle due grandi autocrazie del nostro tempo. Da un lato un Occidente in crisi, con la nazione leader, gli Stati Uniti, scossa da profonde lacerazioni interne e governata da un presidente debole e anziano. E con l'Uc che spesso marcia in ordine sparso e incapace di svolgere un ruolo di rilievo in ambito internazionale. Il caso russo dimostra, invece, che è insensato dare per morta in anticipo la democrazia liberale. Proprio come accade nel secolo scorso, quando essa fu in grado di reagire alla sfida autoritaria del comunismo vincendo la Guerra Fredda grazie al dinamismo economico e al pluralismo politico.

Maronnes a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

È stato reso noto in questi giorni il disegno di legge per la riforma del codice della strada che contiene un inasprimento delle pene e nuove fattispecie di reati ma che lascia aperta la possibilità, ai furti del volante, di farlo franco troppo spesso. Il Comune di Treviso, ad esempio, ha utilizzato per 18 ore il sistema Targasystem che consente, a partire dalle targhe dei veicoli in circolazione, di risalire (in collegamento con le banche dati) a tutte le caratteristiche delle auto analizzate. Da questa indagine è scaturito il sospetto che ben 4500 vetture (a Treviso) erano prive di copertura assicurativa per cui in caso di incidente il conducente non sarà speso in grado di rispondere dei risarcimenti. Sennòché, visto che la sanzione, in base alla legislazione vigente, va fatta "in presenza" questi automobilisti colti in fallo non debbono nemmeno pagare la multa del caso. Aver escluso la possibilità delle multe elettroniche significa lasciare spazio a chi vuol danneggiare gli altri. Pross!



DIAMO FORMA ALLE COMPETENZE

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE

FONARCOM

FESTIVAL DEL LAVORO 2023

fonarcom.it

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 29 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana, l'epicentro nel Senese

**Incredibile coincidenza
La scossa di terremoto
dopo il test dell'alert**

Di Blasio a pagina 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Meloni sfida l'Europa su tassi e Mes

La premier attacca: «La Banca centrale fa più danni dell'inflazione, discutere ora del meccanismo di stabilità non è nell'interesse dell'Italia»
Intervista a Fico (M5S): «L'alleanza col Pd riparta dal salario minimo». **Intervista a Picierno (Pd):** «Fronte comune per fermare il governo»
 Servizi da p. 2 a p. 7

Basta polemiche con Bruxelles

Il Paese ritrovi un ruolo positivo

Giorgio La Malfa

La scelta fatta con il Trattato di Maastricht di passare all'euro porta con sé la necessità di applicare la stessa politica monetaria a paesi diversi.

A pagina 3

Il caso del Corano in Svezia

Libri al rogo, rischia l'umanità

Matteo Massi

Buenos Aires e Stoccolma sono divise da 12.553 chilometri. A Stoccolma la polizia ha dato il via libera a una manifestazione per bruciare il Corano.

A pagina 12

ROMA, MASSACRATA A COLTELLATE: FERMATO UN COETANEO



I rilievi degli investigatori a Primavalle

Uccisa a 17 anni e gettata nel carrello

Una ragazzina uccisa a coltellate da un suo coetaneo, che poi ha trasportato il cadavere per un centinaio di metri in strada nascondendolo all'interno di un

sacco della spazzatura a sua volta messo in un carrello della spesa. È orrore nel quartiere di Primavalle a Roma dopo il ritrovamento del corpo di una ragazzina

di 17 anni, Michelle Maria Causo. Fermato e interrogato un coetaneo.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

Valdarno

Ponte sull'Arno I lavori di restauro dureranno per sei mesi

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Interventi chirurgici Ecco i numeri delle liste d'attesa

Servizio in Cronaca

Certaldo

Rogo all'alba Paura e danni in appartamento

Servizio in Cronaca



Il piano Figliuolo

Alluvione, pronti 2 miliardi

Baroncini, Ciardi e Guidotti alle pp. 8 e 9



Tra le vittime due gemelle di 14 anni

Putin fa strage in un ristorante

Ottaviani a pagina 13



Potranno avere mille assistiti

Guardie mediche formato famiglia

Prosperetti a pagina 16

B Barbergas

PUNTI VENDITA:
Via Giardini nord 82 41026 - Pavullo n/F
Via Nuova Estense 41028 - Serramazzoni

Prezzi praticati

Verde: 1,788
Gasolio: 1,629
Gpl: 0,599





ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

la Repubblica



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 29 giugno 2023



Oggi con *Salute*

Anno 48° N° 127 - In Italia € 2,20

SCINTILLE IN PARLAMENTO

Meloni processa l'Ue

La premier contesta il rialzo dei tassi: "La cura della Banca centrale peggiora dell'inflazione, i nostri interessi sono altri" Oggi nel vertice di Bruxelles dovrà affrontare l'irritazione dei partner, che valutano di escluderci dal Mes

La missione europeista di Panetta nell'Italia che attacca la Bce

Il commento

Il Paese inadempiente

di **Andrea Bonanni**

Giorgia Meloni arriva oggi al vertice europeo di Bruxelles per rappresentare un Paese inadempiente. Il suo governo e la sua maggioranza ancora una volta si sono rifiutati di ratificare il Mes, quel Meccanismo europeo di stabilità creato nel 2011 con l'approvazione del governo Berlusconi IV.

● a pagina 32

L'analisi

Il bazooka a salve di Palazzo Chigi

di **Giorgio Barba Navaretti**

L'aumento dei tassi di interesse non è una cura più pericolosa della malattia, l'inflazione, come sostiene Meloni. È l'unica cura possibile, qualunque siano le conseguenze, recessione compresa. Possiamo discutere su fin dove andare, come farlo e se lo si sarebbe potuto fare meglio.

● a pagina 32

Meloni agitata alla vigilia del Consiglio europeo, dopo il caso Santanchè. La premier non si trattiene e usa toni duri e stizzosi contro la Bce a proposito del rialzo dei tassi. Oggi a Bruxelles Meloni si troverà ad affrontare l'irritazione dei partner. Comincia così in salita la missione del governatore della Banca d'Italia Panetta.

di **De Cicco, Lauria, Mastrobuoni, Tito** ● da pagina 2 a pagina 4

Il caso

L'autogol della destra: vota contro la società di Santanchè

di **Giovanna Vitale** ● a pagina 6

La ministra in trincea e il nervosismo della presidente

di **Stefano Cappellini** ● a pagina 7

Roma, per la morte della 17enne fermato il fidanzato



▲ La vittima Michelle Maria Causo, la 17enne uccisa a Roma nel quartiere di Primavalle (da TikTok di qualche anno fa)

Michelle trucidata e lasciata in un carrello

di **Campana, Giuffrida e Scarpa** ● a pagina 21

Il conflitto in Ucraina

Le due gemelle di 14 anni uccise dal missile mentre cenavano



Anna e Yulia Aksenchenko le gemelle di 14 anni

dal nostro inviato **Fabio Tonacci** ● a pagina 13

Così Lukashenko aiuta Putin per salvare sé stesso

dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti** ● a pagina 8

Una guerra d'atrito nel regime

di **Claudio Graziano**

Non è un golpe ma una protesta". È con questa frase che Evgenij Prigozhin tenta di fare chiarezza e prova a chiudere un capitolo quasi decennale della strategia militare russa.

● continua a pagina 33

THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.
HERVÉ BARMASSE

MESCALITO TRK PLANET GTX **SCARPA**

Compleanni



Rosellina Archinto
l'arte di costruire con la carta

di **Natalia Aspesi** ● a pagina 36



Giorgio Napolitano
quell'idea di patria nata dal riformismo

di **Giuliano Amato** ● a pagina 37

Domani in edicola

Scurati sul Venerdì "L'eredità di M. è il populismo"



di **Marco Bracconi** ● a pagina 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

AZ



LA STORIA
"Madonna è ricoverata"
Rinviato il tour mondiale
LUCA DONDONI



IL RICORDO
Io, le risate con Lennon e quel gran figo di Ringo
PAUL MCCARTNEY



Riscoprire queste fotografie scattate quando ero poco più che ventenne mi porta a riflettere su questioni più ampie. Guardare le foto di te giovane suscita emozioni variegata. VENEZONI - PAGINE 22-23

LA STAMPA
 GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 176 | II IN ITALIA | SPEZIAZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 | COMMA 1, DCB-TD | www.lastampa.it

GNN
GRUPPO EDITORIALE NORD

LA POLITICA

Maggioranza nel caos
sanzioni per Santanchè
Il Pd: l'hanno scaricata
NICCOLÒ CARRATELLI



PAGINE 10-11

DAL 6 AGOSTO L'ALTA VELOCITÀ DEVIATA SULLA LINEA STORICA. DAL 14 AL 18 DIMEZZATI I CONVOGLI

Treni in tilt per i cantieri d'estate

CLAUDIA LUISE, MAURIZIO TROPEANO

Quattro giorni da bollino nero per l'alta velocità a Ferragosto. Dal 14 al 17 a Sarno, Piacenza e Orte saranno contemporaneamente in funzione i cantieri di rete Ferroviaria Italiana spezzando in tre punti il collegamento tra il Nord e Roma, Napoli e Salerno. I tempi di percorrenza si allungheranno. PIORINI PAGINE 6-7



IL RACCONTO

Noi, all'alba a Reggio con 12 ore di ritardo

GIANLUCA NICOLETTI

È stata dura ma posso dire con orgoglio che ero tra i 500 passeggeri del Frecciaronna 9587. - PAGINA 7

LA CRONACA

Roma, uccisa a 17 anni e buttata nel carrello
fermato un coetaneo
EDOARDO IZZO E GRAZIA LONGO



PAGINA 21

IL PERSONAGGIO

Vivere da "Pitonessa"
tra ville, Twiga e spot
FLAVIA PERINA

TONI DA COMIZIO ALLA CAMERA: "NON FIRMIAMO IL TRATTATO, MI ASSUMO LA RESPONSABILITÀ"

Mes e tassi, Meloni accusa
la Bce irritata con l'Italia

La premier: Lagarde ci porta in recessione. Schlein: destra imbarazzante

BRESOLIN, GORIA E OLIVO


Accuse alla Bce, ai commissari, niente voto sul Mes, attacchi a gufi e traditori della patria. Giorgia Meloni torna in Parlamento e accende gli animi. In Europa, invece, suscita «un crescente stupore». - PAGINE 2-4

IL FINE VITA

Se un giudice ribalta
la sentenza Cappato
CHIARA COMAI

L'INTERVISTA

Bonaccini: "Figliuolo
una scelta di partito"
ALESSANDRO DI MATTEO



Il governo «confonde il piano istituzionale con quello di partito». Francesco Figliuolo è sicuramente una «figura autorevole», ma sulla scelta del commissario «è parso che il problema fosse dire no all'Emilia Romagna». Stefano Bonaccini, intervistato da *La Stampa*, afferma di non essere contento della scelta del commissario, ma ora chiede di «recuperare il tempo perso» e sul Pd dice: «Dobbiamo irrobustire la nostra opposizione». - PAGINA 8

L'ANALISI

Meglio un freno al Pil
che anni di inflazione
VERONICA DE ROMANIS



La premier Giorgia Meloni, parlando ieri alla Camera in vista del summit Ue in programma giovedì e venerdì, è stata netta su due temi di fondamentale importanza: la lotta all'inflazione intrapresa dalla Bce e la ratifica della riforma del Mes. Sul primo ha spiegato che la strategia della Bce rischia di essere miope; sul secondo ha delineato un metodo, quello del pacchetto. Entrambe le posizioni sollevano diverse perplessità. - PAGINA 28

UCRAINA: ANNA E YULIA, 14 ANNI, UCCISE MENTRE MANGIANO LA PIZZA

Le gemelle martiri

GIOVANNI PIGNI E ANNA ZAFESOVA




A Dnipro nell'ospedale dei disperati

FRANCESCA MANNOCCHI

Per Larissa la vita fino a tre mesi fa era cercare i vivi e i morti. A Pavlograd addestrava i cani a cercare cadaveri e sopravvissuti sotto le macerie. - PAGINE 14-15

LA DEMOGRAFIA

Allarme sulle vuote
basta con l'ipocrisia
LUCETTA SCARAFFIA



Come esseri umani abbiamo ormai acquisito una condivisa consapevolezza - non sappiamo ancora quanto disposta a tradursi in azioni reali - dei guasti che la nostra sconosciuta azione ha provocato sul globo terracqueo. Ma per l'altro guaio che il mondo, specie il nostro, deve affrontare, cioè il crollo delle nascite, la situazione è ancora confusa. - PAGINA 28

125 CORSI
LA CONOSCENZA È LIBERTÀ

Anno Accademico 2023/2024



€ 150
ad anno accademico

Sede dei corsi: Palazzo Campano - Via Carlo Alberto, 10 - Torino
 Segreteria: Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - Interno cortile a sinistra
 Tel. 011.812.78.79 - E-mail: info@unipol torino.it - Sito: www.unipol torino.it

BUONGIORNO

Lo scherzo MATTA FELTRI

Certe mattine arrivano come una folgorazione. Già mi ero entusiasmato un paio di giorni fa quando avevo letto la sentenza di uno dei migliori, Mark Galeotti: "Noi analisti non ci siamo capendo niente". Sul golpe/semigolpe/golpe di Yevgeny Prigozhin, naturalmente. Fra tanti analisti comprensibilmente alla ricerca di risposte, anche a sostegno della loro chiara fama, a me è apparsa rafforzata la chiara fama di chi risponde non ne aveva. Perché non soltanto i titoli, ma anche gli improvvisati, sui mezzi di loro disposizione, social e tastiere, avevano qualcosa da dire o da ridire, più probabilmente in opposizione allo schieramento avverso di questa nostra piccola guerra civile dell'opinione. E in un andirivieni fra l'accigliato e il sarcastico, le due vere cifre del nostro tempo. E lì la folgorazione: mi è tornato alla memoria un libro del 1967 di Milan Kundera, *Lo scherzo*, il cui protagonista è un rivoluzionario comunista che finisce vittima della stessa persecuzione da lui inflitta agli altri. Ma non è una tragedia, nella prosa di Kundera è una farsa che indica l'ambiguità morale dell'umanità. Lo spiega bene un saggio di Alain Finkielkraut: mentre Kundera racconta la farsa della storia, in Occidente si apre la stagione della contestazione, del tutto opposta, grave, seria, in cui la storia è una bestia da domare. Eravamo agelasti patibolari, scrive Finkielkraut, cioè gente che non ci trova niente da ridere. E oggi, tanti anni dopo -aggiunge- siamo tutti giullari, la risata sarcastica è la nostra colonna sonora. Agelasti e giullari: i due modi perfetti per non capire, ma senza capirlo, e replicare la farsa.



Dal risparmio gestito escono 5 miliardi ma Mps fa il pieno di raccolta

Capponi a pagina 7
Azimut investe 10 milioni sui progetti di energia green di Alverà
Messia a pagina 13



Qlhype punta a chiudere entro l'anno un round di investimenti
Alcuni fondi di private equity hanno mostrato interesse per l'e-shop
Cardo in MF Fashion

Anno XXXIV n. 126
Giovedì 29 Giugno 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,86% 27.637 DOW JONES -0,36% 33.804** NASDAQ +0,17% 13.579** DAX +0,64% 15.949 SPREAD 166 (+3) €/S 1,0938
** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL PROGRAMMA SU INFLAZIONE, EURO DIGITALE E MODELLO DI SVILUPPO

Ecco la cura Panetta

Cipollone in **corsa** per la poltrona Bce. Intanto in **Italia** il carovita cala al 6,4%
Lagarde e Powell d'accordo: avanti con i rialzi dei tassi. Ma le borse **salgono**

A MILANO EUROPA CAPITALI PARLANO I GESTORI: PIAZZA AFFARI SI RILANCIA COSÌ

Capponi, Massaro, Ninfore e Pira alle pagine 2, 3 e 6



RICHIAMATO DA IVECO
Primo effetto del golden power: Pirelli introduce il dg e si affida a Tanzi
Follis a pagina 16

ACCIAIERIE D'ITALIA
Invitalia critica il bilancio dell'ex Ilva
Giacobino a pagina 21

INTRUM PAGA L'11,8%
Recupero crediti più incerto: sotto pressione i bond dei servicer di npl
Gualtieri a pagina 9



primerent
ECCELLENTI CAR RENTAL

Tua subito anche solo per un mese.

Mercedes-Benz SL 63 AMG

Oltre 500 auto in pronta consegna
Durata flessibile da 1 a 24 mesi
Consegna door-to-door

Con più di 500 auto in pronta consegna, modelli esclusivi in anteprima e un servizio di assistenza dedicato, Primerent è l'azienda leader in Italia e nel sud Europa per il noleggio auto premium.

AUDI | MERCEDES-BENZ | BMW | MASERATI | FERRARI | PORSCHE | LAND ROVER

primerent
ECCELLENTI CAR RENTAL
primerentcar.com

Il Nautilus

Trieste

COMAU E FINCANTIERI PRESENTANO "MR4WELD", LA PRIMA SOLUZIONE MOBILE ROBOTIZZATA PER LA COSTRUZIONE NAVALE

Le due aziende hanno anche rafforzato la loro collaborazione firmando una nuova lettera di intenti Comau e Fincantieri svelano il primo risultato concreto della loro collaborazione, presentando ad Automatica 2023 MR4WELD, una soluzione unica di saldatura robotizzata mobile. Le due aziende italiane, leader nei rispettivi mercati, hanno iniziato a collaborare nel 2021; proseguono il loro rapporto con la firma di un rinnovato accordo che comprende lo sviluppo di nuovi prodotti robotici e soluzioni ad alta tecnologia. Le attività comprese nell'accordo si basano sull'obiettivo congiunto di applicare la tecnologia, la digitalizzazione e l'innovazione per sviluppare soluzioni robotizzate mobili per ambienti non strutturati, volte ad aumentare sia la performance di produzione che il benessere dei lavoratori. Progettata e implementata per saldare strutture in acciaio durante la fase di costruzione delle navi in cantiere, questa soluzione flessibile può essere facilmente riconfigurata e adattata alle esigenze di altri settori e aree di applicazione. **TRIESTE** e TORINO - Comau e Fincantieri, due aziende italiane di riferimento mondiale nei rispettivi mercati, presentano il primo risultato della propria collaborazione congiunta ad Automatica:

MR4Weld (Mobile Robot for Weld - robot mobile per saldatura), un robot mobile, un'innovativa soluzione di automazione per ambienti esterni, progettata per migliorare la qualità, le prestazioni e il benessere degli operatori durante attività di saldatura ad alta intensità di lavoro. Le aziende hanno inoltre rinnovato il proprio accordo strategico, per applicare tecnologia, digitalizzazione e innovazione all'interno di soluzioni robotiche mobili all'avanguardia che aumenteranno la velocità di produzione e il benessere dei lavoratori, automatizzando i processi manuali tradizionali. Dopo aver firmato una lettera di intenti nel 2021 - finalizzata allo sviluppo di prototipi robotizzati di soluzioni di saldatura in acciaio e alla conseguente costruzione di una serie di macchine - e dopo aver completato con successo i test di produzione dei prototipi, che sono attualmente in corso, il CEO di Comau, Pietro Gorlier, e il CEO di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, hanno firmato un nuovo accordo che prevede lo sviluppo di ulteriori macchine e soluzioni mobili robotizzate per ambienti non strutturati. Considerato come un nuovo paradigma per portare l'automazione al di là dell'area di produzione, il robot mobile MR4Weld viene testato e successivamente verrà utilizzato nei cantieri di Fincantieri per saldare autonomamente le strutture in acciaio, con la possibilità di aumentare l'operatività fino a 3 volte rispetto a un processo manuale. Questo sistema dispone di un robot articolato a 6 assi ad alto carico utile, dotato di un cannello di saldatura installato su un sottocarro cingolato e con un sistema di visione integrato per identificare in modo autonomo i giunti di saldatura. E, cosa ancora più importante, garantisce una migliore qualità di saldatura riducendo al contempo i rischi ergonomici. Inoltre contribuisce a trasformare



Le due aziende hanno anche rafforzato la loro collaborazione firmando una nuova lettera di intenti Comau e Fincantieri svelano il primo risultato concreto della loro collaborazione, presentando ad Automatica 2023 MR4WELD, una soluzione unica di saldatura robotizzata mobile. Le due aziende italiane, leader nei rispettivi mercati, hanno iniziato a collaborare nel 2021; proseguono il loro rapporto con la firma di un rinnovato accordo che comprende lo sviluppo di nuovi prodotti robotici e soluzioni ad alta tecnologia. Le attività comprese nell'accordo si basano sull'obiettivo congiunto di applicare la tecnologia, la digitalizzazione e l'innovazione per sviluppare soluzioni robotizzate mobili per ambienti non strutturati, volte ad aumentare sia la performance di produzione che il benessere dei lavoratori. Progettata e implementata per saldare strutture in acciaio durante la fase di costruzione delle navi in cantiere, questa soluzione flessibile può essere facilmente riconfigurata e adattata alle esigenze di altri settori e aree di applicazione. **TRIESTE** e **TORINO** - Comau e Fincantieri, due aziende italiane di riferimento mondiale nei rispettivi mercati, presentano il primo risultato della propria collaborazione congiunta ad Automatica: MR4Weld (Mobile Robot for Weld - robot mobile per saldatura), un robot mobile, un'innovativa soluzione di automazione per ambienti esterni, progettata per migliorare la qualità, le prestazioni e il benessere degli operatori durante attività di saldatura ad alta intensità di lavoro. Le aziende hanno inoltre rinnovato il proprio accordo strategico, per applicare tecnologia, digitalizzazione e innovazione all'interno di soluzioni robotiche mobili all'avanguardia che aumenteranno la velocità di produzione e il benessere dei lavoratori, automatizzando i processi manuali tradizionali. Dopo aver firmato una lettera di intenti nel 2021 - finalizzata allo sviluppo di prototipi robotizzati di

Il Nautilus

Trieste

il processo di costruzione navale, garantendo maggiore flessibilità e una più elevata sicurezza, oltre a ridurre i costi complessivi. Progettato per potersi muovere in qualsiasi ambiente e collaborare con i lavoratori, MR4Weld può essere facilmente gestito da un singolo operatore durante le attività di trasferimento e saldatura. Il sistema utilizza anche strumenti digitali per raccogliere i dati di saldatura e di produzione, che possono essere impiegati per tracciare i giunti saldati. Essendo MR4Weld pienamente conforme alle normative di sicurezza vigenti, può essere utilizzato senza recinzioni su ciascuno dei piani multipli di cui è composta una nave. Fincantieri e Comau hanno depositato congiuntamente una domanda di brevetto europeo per alcune caratteristiche tecniche specifiche. Questa soluzione all'avanguardia può anche essere perfettamente integrata nell'infrastruttura digitale di Comau, salvaguardando ulteriormente la produttività e la redditività della soluzione robotizzata. Nell'ambito di questa rinnovata collaborazione, le aziende svilupperanno soluzioni di robotica avanzata e mobile per automatizzare altre attività ripetitive all'interno dei processi di costruzione navale, comprese quelle che riguardano superfici verticali e non lineari e ambienti non strutturati, oltre al collaudo degli esoscheletri Comau per migliorare ulteriormente le condizioni ergonomiche e il benessere degli operatori. Fincantieri lavorerà con Comau anche per rafforzare e migliorare le competenze tecniche dei suoi operatori in termini di utilizzo e programmazione dei sistemi mobili robotizzati, adattando agli operatori del settore della cantieristica navale programmi di formazione avanzati dedicati già sviluppati da Comau. L'utilizzo di soluzioni automatizzate in attività produttive altamente ripetitive e non ad alto valore aggiunto, rappresenta uno dei pilastri della strategia di Fincantieri. Comau compirà un ulteriore passo nella differenziazione delle sue attività di business, estendendole in nuovi segmenti, al di là del perimetro della fabbrica. Entrambe le aziende inizieranno a industrializzare la loro esclusiva soluzione robotica MR4Weld, che può essere applicata non solo al settore della cantieristica navale, ma anche ai settori che richiedono la produzione di grandi infrastrutture in acciaio, per citarne solo un esempio. Nell'ambito della lettera d'intenti, le due aziende studieranno e valuteranno le modalità e i relativi accordi per facilitare ulteriormente il tempestivo sviluppo delle soluzioni tecnologiche identificate. "Oltre all'opportunità di lavorare con un'azienda leader come Fincantieri e di sviluppare sistemi mobili robotizzati all'avanguardia per ambienti non strutturati, l'estensione della nostra collaborazione esprime la determinazione di Comau nel fornire soluzioni all'avanguardia e altamente flessibili per scenari di produzione complessi", ha spiegato Pietro Gorlier, Amministratore Delegato di Comau. "Crediamo inoltre che il significativo potenziale di mercato per il robot mobile MR4Weld vada oltre la costruzione navale, dato che si stima che il mercato della robotica mobile avrà un tasso di crescita annuo del 15% in cinque anni (dal 2022 al 2027), in base a stime interne e a ricerche di mercato". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "MR4Weld è un progetto che intercetta molteplici direttrici del nostro sviluppo: automazione e digitalizzazione, due elementi trainanti del nostro piano industriale, al pari della responsabilità d'impresa, che trova risposta nel soddisfacimento di ben cinque degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, anche con

Il Nautilus

Trieste

riferimento alla sicurezza e alla formazione delle risorse. La partnership con Comau ha prodotto un unicum nel nostro settore, un risultato di grande valenza industriale che conferma l'impegno di Fincantieri nella ricerca dell'eccellenza".

COMAU E FINCANTIERI PRESENTANO "MR4WELD", LA PRIMA SOLUZIONE MOBILE ROBOTIZZATA PER LA COSTRUZIONE NAVALE

Le due aziende hanno anche rafforzato la loro collaborazione firmando una nuova lettera di intenti Comau e Fincantieri svelano il primo risultato concreto della loro collaborazione, presentando ad Automatica 2023 MR4WELD, una soluzione unica di saldatura robotizzata mobile. Le due aziende italiane, leader nei rispettivi mercati, hanno iniziato a collaborare nel 2021; proseguono il loro rapporto con la firma di un rinnovato accordo che comprende lo sviluppo di nuovi prodotti robotici e soluzioni ad alta tecnologia. Le attività comprese nell'accordo si basano sull'obiettivo congiunto di applicare la tecnologia, la digitalizzazione e l'innovazione per sviluppare soluzioni robotizzate mobili per ambienti non strutturati, volte ad aumentare sia la performance di produzione che il benessere dei lavoratori. Progettata e implementata per saldare strutture in acciaio durante la fase di costruzione delle navi in cantiere, questa soluzione flessibile può essere facilmente riconfigurata e adattata alle esigenze di altri settori e aree di applicazione. **TRIESTE** e TORINO, 28 giugno 2023 - Comau e Fincantieri, due aziende italiane di riferimento mondiale nei rispettivi mercati, presentano il primo risultato della propria collaborazione congiunta ad Automatica: MR4Weld (Mobile Robot for Weld - robot mobile per saldatura), un robot mobile, un'innovativa soluzione di automazione per ambienti esterni, progettata per migliorare la qualità, le prestazioni e il benessere degli operatori durante attività di saldatura ad alta intensità di lavoro. Le aziende hanno inoltre rinnovato il proprio accordo strategico, per applicare tecnologia, digitalizzazione e innovazione all'interno di soluzioni robotiche mobili all'avanguardia che aumenteranno la velocità di produzione e il benessere dei lavoratori, automatizzando i processi manuali tradizionali. Dopo aver firmato una lettera di intenti nel 2021 - finalizzata allo sviluppo di prototipi robotizzati di soluzioni di saldatura in acciaio e alla conseguente costruzione di una serie di macchine - e dopo aver completato con successo i test di produzione dei prototipi, che sono attualmente in corso, il CEO di Comau, Pietro Gorlier, e il CEO di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, hanno firmato un nuovo accordo che prevede lo sviluppo di ulteriori macchine e soluzioni mobili robotizzate per ambienti non strutturati. Considerato come un nuovo paradigma per portare l'automazione al di là dell'area di produzione, il robot mobile MR4Weld viene testato e successivamente verrà utilizzato nei cantieri di Fincantieri per saldare autonomamente le strutture in acciaio, con la possibilità di aumentare l'operatività fino a 3 volte rispetto a un processo manuale. Questo sistema dispone di un robot articolato a 6 assi ad alto carico utile, dotato di un cannello di saldatura installato su un sottocarro cingolato e con un sistema di visione integrato per identificare in modo autonomo i giunti di saldatura. E, cosa ancora più importante, garantisce una migliore qualità di saldatura riducendo al contempo i rischi ergonomici. Inoltre contribuisce a trasformare



06/28/2023 19:46

Le due aziende hanno anche rafforzato la loro collaborazione firmando una nuova lettera di intenti Comau e Fincantieri svelano il primo risultato concreto della loro collaborazione, presentando ad Automatica 2023 MR4WELD, una soluzione unica di saldatura robotizzata mobile. Le due aziende italiane, leader nei rispettivi mercati, hanno iniziato a collaborare nel 2021; proseguono il loro rapporto con la firma di un rinnovato accordo che comprende lo sviluppo di nuovi prodotti robotici e soluzioni ad alta tecnologia. Le attività comprese nell'accordo si basano sull'obiettivo congiunto di applicare la tecnologia, la digitalizzazione e l'innovazione per sviluppare soluzioni robotizzate mobili per ambienti non strutturati, volte ad aumentare sia la performance di produzione che il benessere dei lavoratori. Progettata e implementata per saldare strutture in acciaio durante la fase di costruzione delle navi in cantiere, questa soluzione flessibile può essere facilmente riconfigurata e adattata alle esigenze di altri settori e aree di applicazione. TRIESTE e TORINO, 28 giugno 2023 - Comau e Fincantieri, due aziende italiane di riferimento mondiale nei rispettivi mercati, presentano il primo risultato della propria collaborazione congiunta ad Automatica: MR4Weld (Mobile Robot for Weld - robot mobile per saldatura), un robot mobile, un'innovativa soluzione di automazione per ambienti esterni, progettata per migliorare la qualità, le prestazioni e il benessere degli operatori durante attività di saldatura ad alta intensità di lavoro. Le aziende hanno inoltre rinnovato il proprio accordo strategico, per applicare tecnologia, digitalizzazione e innovazione all'interno di soluzioni robotiche mobili all'avanguardia che aumenteranno la velocità di produzione e il benessere dei lavoratori, automatizzando i processi manuali tradizionali. Dopo aver firmato una lettera di intenti nel 2021 - finalizzata allo sviluppo di prototipi robotizzati di

Informatore Navale

Trieste

il processo di costruzione navale, garantendo maggiore flessibilità e una più elevata sicurezza, oltre a ridurre i costi complessivi. Progettato per potersi muovere in qualsiasi ambiente e collaborare con i lavoratori, MR4Weld può essere facilmente gestito da un singolo operatore durante le attività di trasferimento e saldatura. Il sistema utilizza anche strumenti digitali per raccogliere i dati di saldatura e di produzione, che possono essere impiegati per tracciare i giunti saldati. Essendo MR4Weld pienamente conforme alle normative di sicurezza vigenti, può essere utilizzato senza recinzioni su ciascuno dei piani multipli di cui è composta una nave. Fincantieri e Comau hanno depositato congiuntamente una domanda di brevetto europeo per alcune caratteristiche tecniche specifiche. Questa soluzione all'avanguardia può anche essere perfettamente integrata nell'infrastruttura digitale di Comau, salvaguardando ulteriormente la produttività e la redditività della soluzione robotizzata. Nell'ambito di questa rinnovata collaborazione, le aziende svilupperanno soluzioni di robotica avanzata e mobile per automatizzare altre attività ripetitive all'interno dei processi di costruzione navale, comprese quelle che riguardano superfici verticali e non lineari e ambienti non strutturati, oltre al collaudo degli esoscheletri Comau per migliorare ulteriormente le condizioni ergonomiche e il benessere degli operatori. Fincantieri lavorerà con Comau anche per rafforzare e migliorare le competenze tecniche dei suoi operatori in termini di utilizzo e programmazione dei sistemi mobili robotizzati, adattando agli operatori del settore della cantieristica navale programmi di formazione avanzati dedicati già sviluppati da Comau. L'utilizzo di soluzioni automatizzate in attività produttive altamente ripetitive e non ad alto valore aggiunto, rappresenta uno dei pilastri della strategia di Fincantieri. Comau compirà un ulteriore passo nella differenziazione delle sue attività di business, estendendole in nuovi segmenti, al di là del perimetro della fabbrica. Entrambe le aziende inizieranno a industrializzare la loro esclusiva soluzione robotica MR4Weld, che può essere applicata non solo al settore della cantieristica navale, ma anche ai settori che richiedono la produzione di grandi infrastrutture in acciaio, per citarne solo un esempio. Nell'ambito della lettera d'intenti, le due aziende studieranno e valuteranno le modalità e i relativi accordi per facilitare ulteriormente il tempestivo sviluppo delle soluzioni tecnologiche identificate. "Oltre all'opportunità di lavorare con un'azienda leader come Fincantieri e di sviluppare sistemi mobili robotizzati all'avanguardia per ambienti non strutturati, l'estensione della nostra collaborazione esprime la determinazione di Comau nel fornire soluzioni all'avanguardia e altamente flessibili per scenari di produzione complessi", ha spiegato Pietro Gorlier, Amministratore Delegato di Comau. "Crediamo inoltre che il significativo potenziale di mercato per il robot mobile MR4Weld vada oltre la costruzione navale, dato che si stima che il mercato della robotica mobile avrà un tasso di crescita annuo del 15% in cinque anni (dal 2022 al 2027), in base a stime interne e a ricerche di mercato". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "MR4Weld è un progetto che intercetta molteplici direttrici del nostro sviluppo: automazione e digitalizzazione, due elementi trainanti del nostro piano industriale, al pari della responsabilità d'impresa, che trova risposta nel soddisfacimento di ben cinque degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, anche con

Informatore Navale

Trieste

riferimento alla sicurezza e alla formazione delle risorse. La partnership con Comau ha prodotto un unicum nel nostro settore, un risultato di grande valenza industriale che conferma l'impegno di Fincantieri nella ricerca dell'eccellenza".

Informazioni Marittime

Trieste

Fincantieri imposta a Castellammare nave "Atlante" per la Marina Militare

Si tratta della seconda unità di supporto logistico (LSS, ovvero Logistic Support Ship) realizzata nell'ambito di un programma che ne prevede anche una terza. Si è svolta oggi nello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia l'impostazione della seconda unità di supporto logistico (LSS, ovvero Logistic Support Ship) Atlante, destinata alla Marina Militare nell'ambito di un programma che ne prevede anche una terza. L'unità sarà consegnata nel 2025. Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio Giuseppe Abbamonte, direttore della Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM, e Lorenzo Polisenò, programme manager LSS per OCCAR, accolti da Mauro Leboffe e Francesco Lubrano, rispettivamente responsabile Operations della Divisione Navi Militari e direttore dello stabilimento di Castellammare per Fincantieri. Nell'ambito del programma pluriennale per la tutela della capacità marittima della Difesa (la cosiddetta "Legge navale"), Fincantieri sta attualmente realizzando sette pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e l'unità da trasporto e sbarco (LHD - Landing Helicopter Desk) **Trieste**.

Inoltre, nel 2021 il gruppo ha consegnato la LSS Vulcano, in parte costruita proprio nel cantiere di Castellammare di Stabia, un progetto quest'ultimo acquisito anche dalla Marina nazionale francese per la definizione del programma Flotlog, una serie di unità costruite in collaborazione con il cantiere campano. La caratteristica fondamentale comune a tutte e tre le classi di navi italiane è il loro altissimo livello di innovazione che le rende estremamente flessibili nei diversi profili di utilizzo con un elevato grado di efficienza. In particolare queste unità potranno essere utilizzate in modo complementare anche in attività non prettamente militari quali per esempio di supporto alla protezione civile in attività di humanitarian assistance e disaster relief; in aggiunta hanno un basso impatto ambientale grazie all'adozione di avanzati sistemi di generazione e propulsione a bassa emissione inquinante (generatori e motori elettrici di propulsione) e di controllo degli effluenti biologici. Condividi Tag fincantieri marina militare Articoli correlati.



06/28/2023 17:39

Si tratta della seconda unità di supporto logistico (LSS, ovvero Logistic Support Ship) realizzata nell'ambito di un programma che ne prevede anche una terza. Si è svolta oggi nello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia l'impostazione della seconda unità di supporto logistico (LSS, ovvero Logistic Support Ship) Atlante, destinata alla Marina Militare nell'ambito di un programma che ne prevede anche una terza. L'unità sarà consegnata nel 2025. Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio Giuseppe Abbamonte, direttore della Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM, e Lorenzo Polisenò, programme manager LSS per OCCAR, accolti da Mauro Leboffe e Francesco Lubrano, rispettivamente responsabile Operations della Divisione Navi Militari e direttore dello stabilimento di Castellammare per Fincantieri. Nell'ambito del programma pluriennale per la tutela della capacità marittima della Difesa (la cosiddetta "Legge navale"), Fincantieri sta attualmente realizzando sette pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e l'unità da trasporto e sbarco (LHD - Landing Helicopter Desk) Trieste. Inoltre, nel 2021 il gruppo ha consegnato la LSS Vulcano, in parte costruita proprio nel cantiere di Castellammare di Stabia, un progetto quest'ultimo acquisito anche dalla Marina nazionale francese per la definizione del programma Flotlog, una serie di unità costruite in collaborazione con il cantiere campano. La caratteristica fondamentale comune a tutte e tre le classi di navi italiane è il loro altissimo livello di innovazione che le rende estremamente flessibili nei diversi profili di utilizzo con un elevato grado di efficienza. In particolare queste unità potranno essere utilizzate in modo complementare anche in attività non prettamente militari quali per esempio di supporto alla protezione civile in attività di humanitarian assistance e disaster relief; in aggiunta hanno un basso impatto ambientale grazie all'adozione di

Ship Mag

Trieste

Fincantieri: impostata a Castellammare "Atlante", la seconda unità Lss per la Marina sarà consegnata nel 2025

L'unità verrà consegnata nel 2025 e sarà seguita da una terza. Il programma ha un valore di 410 milioni di euro Napoli - E' stata impostata a Castellammare di Stabia la seconda unità di supporto logistico (Lss, ovvero Logistic Support Ship) "Atlante", destinata alla Marina Militare. L'unità, costruita a Castellammare di Stabia, sarà consegnata nel 2025. Il programma ne prevede anche una terza. Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio Giuseppe Abbamonte, direttore della direzione degli armamenti navali - Navarm, e il contrammiraglio Lorenzo Polisenò, programme manager Lss per Occar, accolti da Mauro Leboffe e Francesco Lubrano, rispettivamente responsabile Operations della divisione Navi Militari e direttore dello stabilimento di Castellammare per Fincantieri. Nell'ambito del programma pluriennale per la tutela della capacità marittima della Difesa (la cosiddetta "Legge navale"), Fincantieri sta attualmente realizzando sette pattugliatori polivalenti d'altura (Ppa) e l'unità da trasporto e sbarco (LHD - Landing Helicopter Desk) "Trieste". Inoltre, nel 2021 il gruppo ha consegnato la LSS "Vulcano", in parte costruita proprio nel cantiere di Castellammare di Stabia, un progetto quest'ultimo acquisito anche dalla Marina nazionale francese per la definizione del programma Flotlog, una serie di unità costruite in collaborazione con il cantiere campano. La caratteristica fondamentale comune a tutte e tre le classi di navi italiane è il loro altissimo livello di innovazione che le rende estremamente flessibili nei diversi profili di utilizzo con un elevato grado di efficienza. In particolare queste unità potranno essere utilizzate in modo complementare anche in attività non prettamente militari quali per esempio di supporto alla protezione civile in attività di humanitarian assistance e disaster relief.



06/28/2023 16:59

Tommy Periglioso

L'unità verrà consegnata nel 2025 e sarà seguita da una terza. Il programma ha un valore di 410 milioni di euro Napoli - E' stata impostata a Castellammare di Stabia la seconda unità di supporto logistico (Lss, ovvero Logistic Support Ship) "Atlante", destinata alla Marina Militare. L'unità, costruita a Castellammare di Stabia, sarà consegnata nel 2025. Il programma ne prevede anche una terza. Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio Giuseppe Abbamonte, direttore della direzione degli armamenti navali - Navarm, e il contrammiraglio Lorenzo Polisenò, programme manager Lss per Occar, accolti da Mauro Leboffe e Francesco Lubrano, rispettivamente responsabile Operations della divisione Navi Militari e direttore dello stabilimento di Castellammare per Fincantieri. Nell'ambito del programma pluriennale per la tutela della capacità marittima della Difesa (la cosiddetta "Legge navale"), Fincantieri sta attualmente realizzando sette pattugliatori polivalenti d'altura (Ppa) e l'unità da trasporto e sbarco (LHD - Landing Helicopter Desk) "Trieste". Inoltre, nel 2021 il gruppo ha consegnato la LSS "Vulcano", in parte costruita proprio nel cantiere di Castellammare di Stabia, un progetto quest'ultimo acquisito anche dalla Marina nazionale francese per la definizione del programma Flotlog, una serie di unità costruite in collaborazione con il cantiere campano. La caratteristica fondamentale comune a tutte e tre le classi di navi italiane è il loro altissimo livello di innovazione che le rende estremamente flessibili nei diversi profili di utilizzo con un elevato grado di efficienza. In particolare queste unità potranno essere utilizzate in modo complementare anche in attività non prettamente militari quali per esempio di supporto alla protezione civile in attività di humanitarian assistance e disaster relief.

Ship Mag

Trieste

Da Comau e Fincantieri una soluzione robotizzata mobile per costruire navi

Una lettera di intenti rafforza la collaborazione tra le due aziende italiane **Trieste** - Comau (gruppo Stellantis) e Fincantieri presentano ad Automatica 2023 una soluzione innovativa di saldatura robotizzata mobile, MR4Weld. Le due aziende hanno anche rinnovato l'accordo strategico, dopo la lettera di intenti firmata nel 2021, che mira allo sviluppo di nuovi prodotti robotici e soluzioni ad alta tecnologia. L'obiettivo congiunto, informa una nota, è di applicare tecnologia, digitalizzazione e innovazione per sviluppare soluzioni robotizzate mobili per ambienti non strutturati, con il fine di aumentare la performance di produzione e il benessere dei lavoratori. MR4Weld viene testato e successivamente verrà utilizzato in Fincantieri per saldare autonomamente le strutture in acciaio, con la possibilità di aumentare l'operatività fino a 3 volte rispetto a un processo manuale. Inoltre "garantisce una migliore qualità di saldatura riducendo i rischi ergonomici" e "contribuisce a trasformare il processo di costruzione navale, garantendo maggiore flessibilità e una più elevata sicurezza, oltre a ridurre i costi complessivi". Fincantieri e Comau hanno depositato una domanda di brevetto europeo per alcune caratteristiche tecniche specifiche. Questa soluzione può anche essere integrata nell'infrastruttura digitale di Comau. "Crediamo che il significativo potenziale di mercato per MR4Weld - ha spiegato l'ad di Comau, Pietro Gorlier - vada oltre la costruzione navale, dato che si stima che il mercato della robotica mobile avrà un tasso di crescita annuo del 15% dal 2022 al 2027, in base a stime interne e a ricerche di mercato". L'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha aggiunto: "MR4Weld è un progetto che intercetta molteplici direttrici del nostro sviluppo: automazione e digitalizzazione, due elementi trainanti del nostro piano industriale, al pari della responsabilità d'impresa, che trova risposta nel soddisfacimento di cinque obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu, anche con riferimento alla sicurezza e alla formazione delle risorse". Nella foto: Pietro Gorlier (a sinistra) con Pierroberto Folgiero e il robot MR4Weld.



Una lettera di intenti rafforza la collaborazione tra le due aziende italiane Trieste - Comau (gruppo Stellantis) e Fincantieri presentano ad Automatica 2023 una soluzione innovativa di saldatura robotizzata mobile, MR4Weld. Le due aziende hanno anche rinnovato l'accordo strategico, dopo la lettera di intenti firmata nel 2021, che mira allo sviluppo di nuovi prodotti robotici e soluzioni ad alta tecnologia. L'obiettivo congiunto, informa una nota, è di applicare tecnologia, digitalizzazione e innovazione per sviluppare soluzioni robotizzate mobili per ambienti non strutturati, con il fine di aumentare la performance di produzione e il benessere dei lavoratori. MR4Weld viene testato e successivamente verrà utilizzato in Fincantieri per saldare autonomamente le strutture in acciaio, con la possibilità di aumentare l'operatività fino a 3 volte rispetto a un processo manuale. Inoltre "garantisce una migliore qualità di saldatura riducendo i rischi ergonomici" e "contribuisce a trasformare il processo di costruzione navale, garantendo maggiore flessibilità e una più elevata sicurezza, oltre a ridurre i costi complessivi". Fincantieri e Comau hanno depositato una domanda di brevetto europeo per alcune caratteristiche tecniche specifiche. Questa soluzione può anche essere integrata nell'infrastruttura digitale di Comau. "Crediamo che il significativo potenziale di mercato per MR4Weld - ha spiegato l'ad di Comau, Pietro Gorlier - vada oltre la costruzione navale, dato che si stima che il mercato della robotica mobile avrà un tasso di crescita annuo del 15% dal 2022 al 2027, in base a stime interne e a ricerche di mercato". L'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha aggiunto: "MR4Weld è un progetto che intercetta molteplici direttrici del nostro sviluppo: automazione e digitalizzazione, due elementi trainanti del nostro piano industriale, al pari della responsabilità d'impresa, che trova risposta nel soddisfacimento di cinque obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu, anche con riferimento alla sicurezza e alla formazione delle risorse". Nella foto:

Shipping Italy

Trieste

Impostata da Fincantieri a castellammare la seconda logistic support ship per la Marina Militare

Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento e la consegna è programmata nel 2025 di Redazione SHIPPING ITALY 28 Giugno 2023 A Castellammare di Stabia (Napoli) si è tenuta l'impostazione della seconda unità di supporto logistico (logistic support ship) "Atlante" destinata alla Marina Militare nell'ambito di un programma di potenziamento della flotta che ne prevede anche una terza. L'unità, destinata a essere costruita a Castellammare di Stabia, sarà consegnata nel 2025. Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'Amm. Isp. C. Giuseppe Abbamonte, Direttore della Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM, e il C.A. Lorenzo Polisenò, Programme Manager LSS per OCCAR, accolti da Mauro Leboffe e Francesco Lubrano, rispettivamente Responsabile Operations della Divisione Navi Militari e Direttore dello Stabilimento di Castellammare per Fincantieri. Nell'ambito del programma pluriennale per la tutela della capacità marittima della Difesa (la cosiddetta "Legge navale"), Fincantieri sta attualmente realizzando sette pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e l'unità da trasporto e sbarco (LHD - Landing Helicopter Desk) "Trieste". Inoltre, nel 2021 il Gruppo ha consegnato la LSS "Vulcano", in parte costruita proprio nel cantiere di Castellammare di Stabia, un progetto quest'ultimo acquisito anche dalla Marina nazionale francese per la definizione del programma Flotlog, una serie di unità costruite in collaborazione con il cantiere campano. La caratteristica fondamentale comune a tutte e tre le classi di navi italiane è il loro altissimo livello di innovazione che le rende estremamente flessibili nei diversi profili di utilizzo con un elevato grado di efficienza. In particolare queste unità potranno essere utilizzate in modo complementare anche in attività non prettamente militari quali per esempio di supporto alla protezione civile in attività di humanitarian assistance e disaster relief; in aggiunta hanno un basso impatto ambientale grazie all'adozione di avanzati sistemi di generazione e propulsione a bassa emissione inquinante (generatori e motori elettrici di propulsione) e di controllo degli effluenti biologici.



Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento e la consegna è programmata nel 2025 di Redazione SHIPPING ITALY 28 Giugno 2023 A Castellammare di Stabia (Napoli) si è tenuta l'impostazione della seconda unità di supporto logistico (logistic support ship) "Atlante" destinata alla Marina Militare nell'ambito di un programma di potenziamento della flotta che ne prevede anche una terza. L'unità, destinata a essere costruita a Castellammare di Stabia, sarà consegnata nel 2025. Il contratto ha un valore di circa 410 milioni di euro compreso il sistema di combattimento. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'Amm. Isp. C. Giuseppe Abbamonte, Direttore della Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM, e il C.A. Lorenzo Polisenò, Programme Manager LSS per OCCAR, accolti da Mauro Leboffe e Francesco Lubrano, rispettivamente Responsabile Operations della Divisione Navi Militari e Direttore dello Stabilimento di Castellammare per Fincantieri. Nell'ambito del programma pluriennale per la tutela della capacità marittima della Difesa (la cosiddetta "Legge navale"), Fincantieri sta attualmente realizzando sette pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e l'unità da trasporto e sbarco (LHD - Landing Helicopter Desk) "Trieste", inoltre, nel 2021 il Gruppo ha consegnato la LSS "Vulcano", in parte costruita proprio nel cantiere di Castellammare di Stabia, un progetto quest'ultimo acquisito anche dalla Marina nazionale francese per la definizione del programma Flotlog, una serie di unità costruite in collaborazione con il cantiere campano. La caratteristica fondamentale comune a tutte e tre le classi di navi italiane è il loro altissimo livello di innovazione che le rende estremamente flessibili nei diversi profili di utilizzo con un elevato grado di efficienza. In particolare queste unità potranno essere utilizzate in modo complementare anche in attività non prettamente militari quali per esempio di

Shipping Italy

Venezia

Respinto dal Consiglio di Stato l'appello di Caronte&Tourist sul Tpl marittimo a Venezia

In Consiglio di Stato la compagnia si vede riconoscere due punti in più, insufficienti però a ribaltare il verdetto: l'appalto per il Tpl resta ad Alilaguna di Redazione SHIPPING ITALY 28 Giugno 2023 Il Consiglio di Stato ha parzialmente riconosciuto le ragioni di Caronte&Tourist, ma questo non basterà a ribaltare l'esito dell'appalto del Comune di Venezia del 2016 da 178 milioni di euro per il trasporto pubblico marittimo nella Laguna, che aveva visto la compagnia di navigazione siciliana, in partnership con Blufferries, soccombere rispetto all'offerta dell'incumbent Alilaguna (con Terminal Fusina Venezia).

Caronte ha impugnato il verdetto del Tar, per lei negativo, dell'inizio del 2022 e in appello ha ottenuto di recuperare due punti nel punteggio di gara. I giudici di palazzo Spada, infatti, hanno accolto il primo motivo di appello, che ineriva a una porzione del punteggio assegnato ad Alilaguna dalla commissione di gara quanto all'offerta tecnica legata ai posti a sedere di quattro imbarcazioni: il calcolo è stato erroneo e i punti da attribuire ad Alilaguna erano solo 2 e non 4 come invece è avvenuto. Tuttavia, gli altri tre motivi di appello, che riguardavano altrettanti ulteriori aspetti dell'offerta tecnica

(dotazioni di bordo, offerta relativa ai cantieri di manutenzione, aggiornamento dei mezzi) - relativamente a cui Caronte lamentava il basso punteggio ricevuto o quello eccessivo riconosciuto ai concorrenti - sono stati respinti. "Il solo profilo meritevole di accoglimento - ha quindi concluso il Consiglio di Stato - è rappresentato dall'erronea assegnazione di due punti alla Alilaguna per il criterio 2.2. Tuttavia, considerato che l'Ati Alilaguna si è collocata al primo posto della graduatoria con complessivi punti 96,6101, mentre l'Ati C&T si è collocata al secondo posto con punti 92,8833, la sottrazione dei due punti all'aggiudicataria è insufficiente a colmare il divario di 3,7268 punti esistente tra le due offerenti; e quindi non comporterebbe l'aggiudicazione in favore di C&T. L'appello, pertanto, va respinto". A.M.



In Consiglio di Stato la compagnia si vede riconoscere due punti in più, insufficienti però a ribaltare il verdetto: l'appalto per il Tpl resta ad Alilaguna di Redazione SHIPPING ITALY 28 Giugno 2023 Il Consiglio di Stato ha parzialmente riconosciuto le ragioni di Caronte&Tourist, ma questo non basterà a ribaltare l'esito dell'appalto del Comune di Venezia del 2016 da 178 milioni di euro per il trasporto pubblico marittimo nella Laguna, che aveva visto la compagnia di navigazione siciliana, in partnership con Blufferries, soccombere rispetto all'offerta dell'incumbent Alilaguna (con Terminal Fusina Venezia). Caronte ha impugnato il verdetto del Tar, per lei negativo, dell'inizio del 2022 e in appello ha ottenuto di recuperare due punti nel punteggio di gara. I giudici di palazzo Spada, infatti, hanno accolto il primo motivo di appello, che ineriva a una porzione del punteggio assegnato ad Alilaguna dalla commissione di gara quanto all'offerta tecnica legata ai posti a sedere di quattro imbarcazioni: il calcolo è stato erroneo e i punti da attribuire ad Alilaguna erano solo 2 e non 4 come invece è avvenuto. Tuttavia, gli altri tre motivi di appello, che riguardavano altrettanti ulteriori aspetti dell'offerta tecnica (dotazioni di bordo, offerta relativa ai cantieri di manutenzione, aggiornamento dei mezzi) - relativamente a cui Caronte lamentava il basso punteggio ricevuto o quello eccessivo riconosciuto ai concorrenti - sono stati respinti. "Il solo profilo meritevole di accoglimento - ha quindi concluso il Consiglio di Stato - è rappresentato dall'erronea assegnazione di due punti alla Alilaguna per il criterio 2.2. Tuttavia, considerato che l'Ati Alilaguna si è collocata al primo posto della graduatoria con complessivi punti 96,6101, mentre l'Ati C&T si è collocata al secondo posto con punti 92,8833, la sottrazione dei due punti all'aggiudicataria è insufficiente a colmare il divario di 3,7268 punti esistente tra le due offerenti; e quindi non comporterebbe l'aggiudicazione in favore di C&T. L'appello, pertanto, va respinto".

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Autoproduzione, TAR Liguria respinge ricorso GNV. Di nuovo

Per il Tribunale gli armatori possono utilizzare i propri marittimi solo quando non ci sono i portuali, e la loro mansione è dedicata ed extra-tabellare. Il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ha respinto il ricorso i Grandi Navi Veloci (GNV) contro l'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona per avergli negato l'autoproduzione, cioè l'utilizzo di personale marittimo per le operazioni portuali nella attività di rizzaggio e derizzaggio dei veicoli trasportati dalle navi della compagnia. In sintesi il TAR ribadisce quello che ha già sostenuto negli scorsi anni quando è stato interpellato sulla questione dalla compagnia: l'autoproduzione è possibile solo quando non c'è disponibilità dei portuali nello scalo di accoglienza, e richiederà l'utilizzo di personale dedicato, non del personale marittimo specifico. È un principio grossomodo in linea tanto con la normativa nazionale che con quella europea, anche se nel 2021 l'Antitrust ha sostenuto che un'autoproduzione così concepita penalizza la competitività dei porti. Dal canto loro, invece, i sindacati considerano l'assetto normativo giusto e le richieste degli armatori una forzatura. Per quanto riguarda la normativa nazionale, l'articolo di riferimento è il 199bis del DL Rilancio, approvato dal governo Draghi nel 2020. L'autoproduzione è sempre consentita ma l'autorizzazione per l'armatore è a determinate condizioni. In primo luogo, scatta quando la domanda per le società articolo 16 e 17 della legge 84/94 (cioè le società che gestiscono i "camalli", i portuali, e i terminal) non è sufficiente, quindi quando né la forza lavoro dei terminal né quella delle compagnie portuali riesce a tenere il passo delle operazioni di carico e scarico merce. Solo a quel punto l'armatore può utilizzare i suoi marittimi a bordo ma a condizione che sia dotata di mezzi meccanici adeguati, con personale preparato e aggiuntivo rispetto alla tabella di sicurezza/esercizio, quindi con lavoratori dedicati per contratto, o per tabella armatoriale, a questa mansione. Quest'ultimo principio, quello di utilizzare personale dedicato extra-tabellare, è stato recentemente ribadito anche dalla Capitaneria di porto su un caso che riguardava Caronte & Tourist nei collegamenti con Lampedusa. «Il personale marittimo non può svolgere operazioni portuali», scrive il TAR Liguria, «considerando che GNV è titolare di autorizzazione per la movimentazione di merci e rotabili nel porto di Genova, l'Autorità di Sistema ha rimarcato che tali operazioni non possono essere effettuate dai membri di equipaggi ed ha chiesto che, ai fini dell'iscrizione negli appositi registri, fosse prodotto l'elenco del personale di terra adibito alle stesse. Secondo la prospettazione della ricorrente, la nota impugnata avrebbe natura di provvedimento puntuale che, modificando l'orientamento assunto fino a quel momento dall'Autorità di Sistema, preclude la possibilità di utilizzare il personale di bordo nello svolgimento delle operazioni di rizzaggio e derizzaggio dei veicoli e rimorchi sulle navi che fanno scalo nel porto di Genova».



Informazioni Marittime

Savona, Vado

Condividi Tag genova autoproduzione portuali lavoro Articoli correlati.

Il veliero Amerigo Vespucci ambasciatore del made in Italy, partenza il 1 luglio

A **Genova** il prossimo 1° luglio il Ministro della Difesa Guido Crosetto saluterà l'equipaggio in partenza e gli Allievi dell'Accademia navale. L'Amerigo Vespucci porterà le eccellenze italiane che scaricherà nei porti del suo itinerario. Anche le Frecce Tricolori saluteranno l'imbarcazione (AGR) Partirà sabato 1° luglio, dal **porto** di **Genova**, il giro del Mondo di nave Amerigo Vespucci, durante il quale il veliero della Marina Militare diventerà ambasciatore del Made in Italy. A tale progetto, fortemente voluto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, partecipano inoltre: la Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare e il Ministro per lo Sport e i Giovani - il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo. L'iniziativa coniugherà la tradizionale attività formativa degli allievi Ufficiali e la promozione delle eccellenze italiane nei porti che il Vespucci toccherà nei circa due anni di circumnavigazione del globo. A suggellare la partenza della nave anche il passaggio delle Frecce Tricolori sul Golfo di **Genova**. L'evento, che sarà trasmesso in diretta su Rai 1 dalle ore 11.00, è stato organizzato in collaborazione con Difesa Servizi SpA. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



Genova Today

Genova, Voltri

Tappa genovese per l'Amerigo Vespucci, in partenza per il giro del mondo

"La nave più bella del mondo" ospiterà giovedì 29 giugno l'apertura della terza edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour Nuova tappa a **Genova** per l'Amerigo Vespucci. La leggendaria nave scuola della Marina Militare, considerata 'la più bella del mondo', sarà al **Porto** Antico presso la banchina antistante i Magazzini del Cotone per l'apertura del giro d'Italia in barca a vela giovedì 29 giugno 2023 ed è in partenza per il giro del mondo. La definizione deriva da un incontro con una nave statunitense nel 1962. Diverse fonti riportano un incontro nel Mediterraneo con la portaerei Uss Independence, che avrebbe lampeggiato con il segnalatore luminoso: "Chi siete?", ricevendo come risposta: "Nave scuola Amerigo Vespucci, Marina Militare Italiana". La nave statunitense avrebbe quindi segnalato: "Siete la più bella nave del mondo". La Maddalena, Napoli, Vibo Valentia, Taranto, Vieste, San Benedetto del Tronto, **Porto** Rose (Slovenia) le otto tappe del tour velico che coinvolgerà dieci team in gara per le categorie Waszp, Wingfoil e Offshore e cinquanta atleti che si sfideranno, metà di loro provengono dall'estero. L'Amerigo Vespucci ospiterà l'apertura della terza edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour che si concluderà a Venezia il 29 luglio con la cerimonia di premiazione. L'evento si svolgerà a **Genova** giovedì 29 giugno alle 18 al **Porto** Antico, con la presentazione ufficiale della manifestazione. Tra le novità di quest'anno un team con un'imbarcazione del dipartimento per le politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sarà presente anche all'interno del villaggio di regata con la distribuzione della carta giovani. In gara anche un team dell'Aeronautica Militare e della Guardia di Finanza. Il Marina Militare Nastro Rosa Tour è un evento che racchiude in sé le variegata anime 'sportive' della vela. Unisce infatti il fascino delle regate offshore, disputate dalla flotta di dieci Beneteau Figaro 3 lungo le congiungenti le varie sedi di tappa, all'agonismo dinamico delle prove sulle boe, dove a essere protagonisti saranno gli specialisti delle classi Wingfoil e WASZP, singolo foiling one design di ultima generazione. Il tour, che porta il nome della Marina Militare e che la forza armata supporta attivamente nelle fasi di realizzazione, è organizzato da Difesa Servizi Spa in collaborazione con SSI Sports & Events, e con il supporto di Enit-Agenzia nazionale del turismo e della Federazione Italiana Vela. Si tratta di una manifestazione sportiva che nasce per valorizzare il brand Marina Militare attraverso la vela e che negli anni è diventata un'efficace strumento per promuovere insieme ad ENIT il turismo e le bellezze del Paese. Il 1° luglio le imbarcazioni del Marina Militare Nastro Rosa Tour accompagneranno la Nave Amerigo Vespucci in uscita dal **Porto** di **Genova** per renderle omaggio in occasione della partenza per il giro del mondo.



"La nave più bella del mondo" ospiterà giovedì 29 giugno l'apertura della terza edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour Nuova tappa a Genova per l'Amerigo Vespucci. La leggendaria nave scuola della Marina Militare, considerata 'la più bella del mondo', sarà al Porto Antico presso la banchina antistante i Magazzini del Cotone per l'apertura del giro d'Italia in barca a vela giovedì 29 giugno 2023 ed è in partenza per il giro del mondo. La definizione deriva da un incontro con una nave statunitense nel 1962. Diverse fonti riportano un incontro nel Mediterraneo con la portaerei Uss Independence, che avrebbe lampeggiato con il segnalatore luminoso: "Chi siete?", ricevendo come risposta: "Nave scuola Amerigo Vespucci, Marina Militare Italiana". La nave statunitense avrebbe quindi segnalato: "Siete la più bella nave del mondo". La Maddalena, Napoli, Vibo Valentia, Taranto, Vieste, San Benedetto del Tronto, Porto Rose (Slovenia) le otto tappe del tour velico che coinvolgerà dieci team in gara per le categorie Waszp, Wingfoil e Offshore e cinquanta atleti che si sfideranno, metà di loro provengono dall'estero. L'Amerigo Vespucci ospiterà l'apertura della terza edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour che si concluderà a Venezia il 29 luglio con la cerimonia di premiazione. L'evento si svolgerà a Genova giovedì 29 giugno alle 18 al Porto Antico, con la presentazione ufficiale della manifestazione. Tra le novità di quest'anno un team con un'imbarcazione del dipartimento per le politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sarà presente anche all'interno del villaggio di regata con la distribuzione della carta giovani. In gara anche un team dell'Aeronautica Militare e della Guardia di Finanza. Il Marina Militare Nastro Rosa Tour è un evento che racchiude in sé le variegata anime 'sportive' della vela. Unisce infatti il fascino delle regate offshore, disputate dalla flotta di dieci Beneteau Figaro 3 lungo le congiungenti le varie sedi di tappa, all'agonismo dinamico delle prove sulle boe, dove a essere protagonisti saranno gli specialisti delle classi Wingfoil e WASZP, singolo foiling one design di ultima generazione. Il tour, che porta il nome della Marina Militare e che la forza armata supporta attivamente nelle fasi di realizzazione, è organizzato da Difesa Servizi Spa in collaborazione con SSI Sports & Events, e con il supporto di Enit-Agenzia nazionale del turismo e della Federazione Italiana Vela. Si tratta di una manifestazione sportiva che nasce per valorizzare il brand Marina Militare attraverso la vela e che negli anni è diventata un'efficace strumento per promuovere insieme ad ENIT il turismo e le bellezze del Paese. Il 1° luglio le imbarcazioni del Marina Militare Nastro Rosa Tour accompagneranno la Nave Amerigo Vespucci in uscita dal Porto di Genova per renderle omaggio in occasione della partenza per il giro del mondo.

Genova Today

Genova, Voltri

Nodo ferroviario Campasso e depositi chimici: municipi Valpolcevera e Centro Ovest dal prefetto

Il prefetto si è impegnato a provare a convocare un tavolo di confronto per discutere delle problematiche sollevate da Colnaghi e Romeo. I due presidenti hanno chiesto il coinvolgimento dei cittadini e dei comitati: "Salute e vivibilità al primo posto" I presidenti dei Municipi Centro Ovest Michele Colnaghi (M5s) e Valpolcevera Federico Romeo (Pd) hanno unito le forze e incontrato questa mattina poco prima delle 11 il prefetto di Genova per parlare di nodo ferroviario del Campasso e depositi chimici. "Gli abbiamo chiesto - dice il presidente del Municipio Centro Ovest Michele Colnaghi - che venga finalmente istituito un tavolo di confronto che coinvolga tutte le parti interessate, mai convocato nonostante le numerose promesse da parte dell'amministrazione comunale. Vogliamo sedere allo stesso tavolo con il sindaco, Rfi, **autorità portuale** e con i rappresentanti dei comitati e parlare in modo approfondito del Nodo ferroviario e dell'ultimo miglio, la cui realizzazione implicherà il passaggio di numerosi convogli e merci pericolose a pochi metri ad esempio dalle case, dalle scuole e sotto l'ospedale Scassi. Ritengo inaccettabile che a oggi non sia ancora stato presentato un piano degli espropri e degli eventuali indennizzi". Dopo numerosi rinvii, i progetti avrebbero dovuto essere presentati a inizio giugno, invece l'attesa continua. Sul tavolo, solo rendering: "Al momento le solite suggestioni, ma crediamo sia nel nostro diritto vedere finalmente i progetti reali. Con il prefetto abbiamo parlato anche del trasferimento dei depositi chimici a Ponte Somalia, contro il quale continueremo a opporci fermamente in ogni sede". "Il prefetto - conclude Colnaghi al termine dell'incontro - si è impegnato a provare a convocare un tavolo di confronto per discutere delle problematiche esposte, ritenendo tuttavia non determinante la presenza dell'**Autorità portuale**. Si è inoltre impegnato a verificare le scadenze descritte e ha confermato che la copertura di via Ardoino è stata inserita nella progettazione. Come presidenti dei rispettivi Municipi, abbiamo chiesto il coinvolgimento, al tavolo, dei cittadini e dei comitati, ribadendo peraltro che la salute e la vivibilità devono essere al primo posto: non è possibile proseguire con progetti calati dall'alto".



Il prefetto si è impegnato a provare a convocare un tavolo di confronto per discutere delle problematiche sollevate da Colnaghi e Romeo. I due presidenti hanno chiesto il coinvolgimento dei cittadini e dei comitati: "Salute e vivibilità al primo posto" I presidenti dei Municipi Centro Ovest Michele Colnaghi (M5s) e Valpolcevera Federico Romeo (Pd) hanno unito le forze e incontrato questa mattina poco prima delle 11 il prefetto di Genova per parlare di nodo ferroviario del Campasso e depositi chimici. "Gli abbiamo chiesto - dice il presidente del Municipio Centro Ovest Michele Colnaghi - che venga finalmente istituito un tavolo di confronto che coinvolga tutte le parti interessate, mai convocato nonostante le numerose promesse da parte dell'amministrazione comunale. Vogliamo sedere allo stesso tavolo con il sindaco, Rfi, autorità portuale e con i rappresentanti dei comitati e parlare in modo approfondito del Nodo ferroviario e dell'ultimo miglio, la cui realizzazione implicherà il passaggio di numerosi convogli e merci pericolose a pochi metri ad esempio dalle case, dalle scuole e sotto l'ospedale Scassi. Ritengo inaccettabile che a oggi non sia ancora stato presentato un piano degli espropri e degli eventuali indennizzi". Dopo numerosi rinvii, i progetti avrebbero dovuto essere presentati a inizio giugno, invece l'attesa continua. Sul tavolo, solo rendering: "Al momento le solite suggestioni, ma crediamo sia nel nostro diritto vedere finalmente i progetti reali. Con il prefetto abbiamo parlato anche del trasferimento dei depositi chimici a Ponte Somalia, contro il quale continueremo a opporci fermamente in ogni sede". "Il prefetto - conclude Colnaghi al termine dell'incontro - si è impegnato a provare a convocare un tavolo di confronto per discutere delle problematiche esposte

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Cma Cgm rinnova il servizio Euronaf con scali a Genova e Livorno

La compagnia francese ha deciso di raddoppiare le rotazioni settimanali Cma Cgm annuncia la ristrutturazione del servizio Euronaf che tocca porti del Mediterraneo occidentale, compreso quelli italiani di **Genova** e Livorno. Sono programmate quattro rotazioni con frequenza settimanale invece delle precedenti due. Il **porto** di **Genova** rientra nella terza rotazione, che vedrà impiegate due portacontainer da 1.300 teu, con collegamento agli scali di Marsiglia e Algeri. Nella quarta rotazione saranno utilizzate tre navi da 1.100 teu e i porti di Livorno e **Genova** saranno connessi con quelli di Marsiglia, Barcellona, Tanger Med, Orano e Mostaganem. La durata degli itinerari va dai 14 ai 21 giorni. Condividi Tag cma cgm Articoli correlati.



MenteLocale

Genova, Voltri

Frecce Tricolori 2023 a Genova con la nave Vespucci: programma, orari e dove vederle

Genova - Parte sabato 1° luglio 2023, dal **porto** di **Genova** (di fronte ai Magazzini del Cotone), il giro del Mondo di nave Amerigo Vespucci, durante il quale il veliero della Marina Militare diventerà ambasciatore del Made in Italy (toccherà 5 continenti, 30 porti e 27 paesi). A suggellare la partenza della nave anche il passaggio delle Frecce Tricolori sul golfo di **Genova**, che tornano in città dopo il rinvio dell'esibizione del maggio scorso per la morte del capitano Alessio Gherzi. A comunicarlo è la Marina Militare. L'iniziativa coniuga la tradizionale attività formativa degli allievi Ufficiali e la promozione delle eccellenze italiane nei porti che il Vespucci toccherà nei circa due anni di circumnavigazione del globo. A suggellare la partenza della nave anche il passaggio delle Frecce Tricolori sul Golfo di **Genova**. L'evento, che viene trasmesso in diretta su Rai 1 dalle ore 11, è stato organizzato in collaborazione con Difesa Servizi SpA. Di seguito il programma della giornata, che unisce Frecce Tricolori e nave Amerigo Vespucci a **Genova** insieme ad altre imbarcazioni (in caso di maltempo, potrebbe subire delle modifiche):
 Dalle 11 alle 12: cerimonia presso il **porto** di **Genova** - banchina Magazzini del Cotone
 Ore 14: partenza di nave Vespucci accompagnata da sfilata di imbarcazioni. Tutte le imbarcazioni dei Circoli velici sono invitate a partecipare alla cerimonia di partenza per accompagnare lo storico veliero della Marina Militare in uscita dal **porto** (maggiori info contattando il Comune di **Genova**);
 ore 14.30 circa: incontro in mare con le imbarcazioni dell'Ocean Race all'imboccatura del **porto** di **Genova**;
 ore 14.35 circa: sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale (Frecce Tricolori) all'imboccatura del **porto** di **Genova**;
 ore 15.25 circa: sorvolo formazione Aviazione Navale della Marina Militare. Ulteriori informazioni sul sito della Marina Militare. A tale progetto, fortemente voluto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, partecipano inoltre: la Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare e il Ministro per lo Sport e i Giovani - il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo.



Genova - Parte sabato 1° luglio 2023, dal porto di Genova (di fronte ai Magazzini del Cotone), il giro del Mondo di nave Amerigo Vespucci, durante il quale il veliero della Marina Militare diventerà ambasciatore del Made in Italy (toccherà 5 continenti, 30 porti e 27 paesi). A suggellare la partenza della nave anche il passaggio delle Frecce Tricolori sul golfo di Genova, che tornano in città dopo il rinvio dell'esibizione del maggio scorso per la morte del capitano Alessio Gherzi. A comunicarlo è la Marina Militare. L'iniziativa coniuga la tradizionale attività formativa degli allievi Ufficiali e la promozione delle eccellenze italiane nei porti che il Vespucci toccherà nei circa due anni di circumnavigazione del globo. A suggellare la partenza della nave anche il passaggio delle Frecce Tricolori sul Golfo di Genova. L'evento, che viene trasmesso in diretta su Rai 1 dalle ore 11, è stato organizzato in collaborazione con Difesa Servizi SpA. Di seguito il programma della giornata, che unisce Frecce Tricolori e nave Amerigo Vespucci a Genova insieme ad altre imbarcazioni (in caso di maltempo, potrebbe subire delle modifiche):
 Dalle 11 alle 12: cerimonia presso il porto di Genova - banchina Magazzini del Cotone
 Ore 14: partenza di nave Vespucci accompagnata da sfilata di imbarcazioni. Tutte le imbarcazioni dei Circoli velici sono invitate a partecipare alla cerimonia di partenza per accompagnare lo storico veliero della Marina Militare in uscita dal porto (maggiori info contattando il Comune di Genova);
 ore 14.30 circa: incontro in mare con le imbarcazioni dell'Ocean Race all'imboccatura del porto di Genova;
 ore 14.35 circa: sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale (Frecce Tricolori) all'imboccatura del porto di Genova;
 ore 15.25 circa: sorvolo formazione Aviazione Navale della Marina Militare. Ulteriori informazioni sul sito della Marina Militare. A tale progetto, fortemente voluto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, partecipano inoltre: la Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare e il Ministro per lo Sport e i Giovani - il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo.

Tunnel subportuale, tutti gli interrogativi sui rischi di blocco del porto

Focus con Antonio Benvenuti, console della Culmv, che esprime molte perplessità sull'opera di Elisabetta Biancalani GENOVA - Ci sono molte perplessità da parte della Culmv sulla realizzazione del tunnel subportuale di Genova, soprattutto per quanto riguarda l'operatività del **porto** durante i cantieri. Come spiega a Primocanale il console Antonio Benvenuti: "Pensavo che ci fosse un confronto e una discussione aperta per affrontare alcuni problemi e quando le cose sono partite sarà tardi. Non c'è dibattito, non si parla con nessuno e si va avanti. Che riflessi ci sono per il **porto**? Ad esempio c'è un Centro smistamento merci legato al terminal Gmt, con una ventina di dipendenti e con cui lavoriamo anche noi talvolta. Verrà abbattuto. Ora si tratterà per un indennizzo, peraltro chi lo pagherà? L'aumento dei pedaggi? Ma i lavoratori dove vengono ricollocati? Si trova un'altra area? Ma dove che non ci sono spazi? Questo è un primo aspetto. A me interessa in termini occupazionali che cosa succederà, anche i sindacati hanno perplessità. Si potrebbero considerare delle varianti. Poi si prosegue nella zona delle officine piccole e medie sotto la sopraelevata, dei cantieri San Giorgio... Vianello ha detto che li ospita ma poi cosa succede? Poi c'è un'altra cosa che mi preoccupa: si faranno i primi rilievi a San Benigno, e poi ogni passaggio successivo si presenterà ogni volta un problema Poi si userà la talpa come per il Terzo Valico, ma allora la viabilità si rischia che si intasi, perchè c'è tutto il traffico per il terminal crociere e traghetti, e se si blocca tutto? Come si fa ad andare a lavorare? Sappiamo che la viabilità è fragile, se si blocca anche solo un camion si blocca tutto. Non mi quadra questa situazione, non se ne parla a sufficienza. A meno che non mi convincano che si sono presi in considerazione tutti questi aspetti".



Focus con Antonio Benvenuti, console della Culmv, che esprime molte perplessità sull'opera di Elisabetta Biancalani GENOVA - Ci sono molte perplessità da parte della Culmv sulla realizzazione del tunnel subportuale di Genova, soprattutto per quanto riguarda l'operatività del porto durante i cantieri. Come spiega a Primocanale il console Antonio Benvenuti: "Pensavo che ci fosse un confronto e una discussione aperta per affrontare alcuni problemi e quando le cose sono partite sarà tardi. Non c'è dibattito, non si parla con nessuno e si va avanti. Che riflessi ci sono per il porto? Ad esempio c'è un Centro smistamento merci legato al terminal Gmt, con una ventina di dipendenti e con cui lavoriamo anche noi talvolta. Verrà abbattuto. Ora si tratterà per un indennizzo, peraltro chi lo pagherà? L'aumento dei pedaggi? Ma i lavoratori dove vengono ricollocati? Si trova un'altra area? Ma dove che non ci sono spazi? Questo è un primo aspetto. A me interessa in termini occupazionali che cosa succederà, anche i sindacati hanno perplessità. Si potrebbero considerare delle varianti. Poi si prosegue nella zona delle officine piccole e medie sotto la sopraelevata, dei cantieri San Giorgio... Vianello ha detto che li ospita ma poi cosa succede? Poi c'è un'altra cosa che mi preoccupa: si faranno i primi rilievi a San Benigno, e poi ogni passaggio successivo si presenterà ogni volta un problema Poi si userà la talpa come per il Terzo Valico, ma allora la viabilità si rischia che si intasi, perchè c'è tutto il traffico per il terminal crociere e traghetti, e se si blocca tutto? Come si fa ad andare a lavorare? Sappiamo che la viabilità è fragile, se si blocca anche solo un camion si blocca tutto. Non mi quadra questa situazione, non se ne parla a sufficienza. A meno che non mi convincano

Aeroporto di Genova, la svolta di Lavarello che domani sarà nominato presidente

di Franco Manzitti GENOVA - Salvo imprevisti domani 29 giugno il tanto sofferente aeroporto di Genova avrà un nuovo presidente , che prenderà il posto del compianto Paolo Odone, scomparso due mesi fa. Già per il modo nel quale arriva la nomina di Alfonso Lavarello si capisce che l'aeroporto, infrastruttura fondamentale nel sistema genovese e ligure, vivrà un tempo diverso rispetto a quelli vissuti fin'ora, quando la guida era nelle mani di figure certamente rispettabili, ma mai incisive anche per i limiti del ruolo presidenziale. Lavarello, che arriva senza che gli sia affiancato un amministratore delegato , avrà probabilmente poteri più ampi. Congelata la nomina ad ad di Andrea Mentasti, indicativamente un possibile consulente, il ruolo chiave sarà del nuovo presidente, genovese di origine storiche, con un passato ricchissimo di esperienze nei paesi arabi e a Cuba, ma anche a Genova in Costa Crociere e Zerbone. Resterà al suo posto provvisoriamente il direttore generale Piero Righi, in via di pensionamento. Lavarello porterà all'aeroporto e alla società che lo governa (azionista principale l'**Autorità portuale** di Sistema di Genova e Savona, ma quota forte anche di Aeroporti di

Roma) un vento nuovo e diverso. Intanto la sua grande esperienza internazionale e la capacità commerciale tipicamente costruita con il dna genovese, sperimentato in affari mondiali indicano uno sviluppo dello scalo in attesa da sempre di un "salto", sia nel trasporto passeggeri che in quello merci. Nel curriculum di Alfonso Lavarello c'è il decollo turistico commerciale di Cuba , conquistato dal manager genovese in tredici anni di lavoro anche grazie a uno straordinario rapporto di fiducia con un gigante come Fidel Castro. Si può dire che grazie a lui le navi da crociera hanno incominciato a "frequentare" l'isola caraibica che le vicende politiche avevano escluso dal traffico mondiale, nonostante la vicinanza con Miami e le capitali americane del turismo. Si potrebbe scrivere un romanzo su come Lavarello conquistò la fiducia del leader maximo e del suo cerchio ristretto. Una fama rimasta prevalentemente segreta proprio grazie a quello stile riservato che ha un imprinting genovese. Il nome di Lavarello è diventato un po' più pubblico quando è tornato a Genova dal suo "giro del mondo" e il sindaco Bucci lo ha nominato tra gli "ambasciatori" di Genova, un titolo molto onirifico, spesso un semplice attestato non produttivo di azioni concrete. Ma Lavarello, che è un amico, uno dei rari amici, del comandante Luigi Aponte, praticamente uno dei "padroni" del porto di Genova e l'armatore mondiale più forte con MSC e con le altre sue attività, non è certo uno che si accontenta di diplomi e attestati. E' capace di azioni forti e di rivoluzioni nelle aziende in cui mette piede. Per questi motivi se la sua nomina sarà consacrata con un board che può filare bene con il suo attivismo e il suo decisionismo, la musica nell'aeroporto di Genova è destinata a cambiare. Finalmente.



di Franco Manzitti GENOVA - Salvo imprevisti domani 29 giugno il tanto sofferente aeroporto di Genova avrà un nuovo presidente , che prenderà il posto del compianto Paolo Odone, scomparso due mesi fa. Già per il modo nel quale arriva la nomina di Alfonso Lavarello si capisce che l'aeroporto, infrastruttura fondamentale nel sistema genovese e ligure, vivrà un tempo diverso rispetto a quelli vissuti fin'ora, quando la guida era nelle mani di figure certamente rispettabili, ma mai incisive anche per i limiti del ruolo presidenziale. Lavarello, che arriva senza che gli sia affiancato un amministratore delegato , avrà probabilmente poteri più ampi. Congelata la nomina ad ad di Andrea Mentasti, indicativamente un possibile consulente, il ruolo chiave sarà del nuovo presidente, genovese di origine storiche, con un passato ricchissimo di esperienze nei paesi arabi e a Cuba, ma anche a Genova in Costa Crociere e Zerbone. Resterà al suo posto provvisoriamente il direttore generale Piero Righi, in via di pensionamento. Lavarello porterà all'aeroporto e alla società che lo governa (azionista principale l'Autorità portuale di Sistema di Genova e Savona, ma quota forte anche di Aeroporti di Roma) un vento nuovo e diverso. Intanto la sua grande esperienza internazionale e la capacità commerciale tipicamente costruita con il dna genovese, sperimentato in affari mondiali indicano uno sviluppo dello scalo in attesa da sempre di un "salto", sia nel trasporto passeggeri che in quello merci. Nel curriculum di Alfonso Lavarello c'è il decollo turistico commerciale di Cuba , conquistato dal manager genovese in tredici anni di lavoro anche grazie a uno straordinario rapporto di fiducia con un gigante come Fidel Castro. Si può dire che grazie a lui le navi da crociera hanno

Marina militare: parte da Genova il giro del mondo del veliero Amerigo Vespucci

Il primo luglio la nave, varata nel 1931, lascerà il porto del capoluogo ligure. Un evento trasmesso in diretta da Rai Uno dalle 11, con un passaggio delle frecce tricolori sul Golfo di Genova. Partirà sabato 1 luglio, dal porto di Genova, il giro del mondo di nave Amerigo Vespucci, durante il quale il veliero della Marina Militare diventerà ambasciatore del Made in Italy. Al progetto, voluto dal ministro della Difesa Guido Crosetto, partecipano inoltre: la Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per la Protezione civile e le politiche del Mare e il Ministro per lo Sport e i Giovani - il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Economia e delle Finanze, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero della Cultura e il ministero del Turismo. L'iniziativa coniugherà la tradizionale attività formativa degli allievi ufficiali e la promozione delle eccellenze italiane nei porti che il Vespucci toccherà nei circa due anni di circumnavigazione del globo. A suggellare la partenza della nave anche il passaggio delle Frecce Tricolori sul Golfo di Genova. L'evento, che sarà trasmesso in diretta su Rai1 dalle ore 11.00, è stato organizzato in collaborazione con Difesa Servizi SpA.



Autoproduzione, il Tar della Liguria dice no a Gnv e lancia un chiaro messaggio al Garante

La sentenza contesta la relazione del Garante per il Mercato e la Concorrenza in cui veniva affermato che l'Emendamento Gariglio, fortemente voluto da tutto il cluster portuale, avesse profili di distorsione del principio di concorrenza

Genova - Una sentenza che nel settore si definisce già "storica". La compagnia Gnv è risultata, nuovamente, sconfitta in sede di Tribunale Amministrativo ligure a proposito della volontà di effettuare operazioni portuali in autoproduzione utilizzando personale marittimo imbarcato. La novità di questa pronuncia è che per la prima volta un Tribunale della Repubblica italiana ha chiarito in punta di fatto e di diritto che la norma di cui all'articolo 199-bis DL 34/2020, conosciuta nel mondo portuale come "Emendamento Gariglio", che regola l'istituto dell'autoproduzione delle operazioni portuali non è assolutamente in contrasto ma perfettamente compatibile con il diritto unionale tra cui il diritto alla concorrenza. La sentenza è disponibile a questo indirizzo [Sentito telefonicamente](#), Davide Gariglio, capogruppo PD in commissione trasporti della scorsa legislatura ha affermato che "la sentenza del TAR Liguria ha certificato un percorso, giusto e virtuoso, che abbiamo intrapreso durante la passata legislatura sfociato poi con la norma che regola l'autoproduzione". "Particolarmente interessante - continua Gariglio - è sicuramente il fatto che il Tribunale ha statuito ciò che abbiamo sempre sostenuto e difeso: la norma in questione è perfettamente in linea con il Diritto dell'Unione europea". Una sentenza che ha inoltre sconfessato la famosa relazione del Garante per il Mercato e la Concorrenza in cui veniva affermato che la norma, fortemente voluta da tutto il cluster portuale, avesse non meglio specificati profili di distorsione del principio di concorrenza. "Confido che l'AGCM non continui questa inutile crociata contro una norma legittima - conclude Gariglio - ma inizi ad analizzare le grandi concentrazioni di potere che stanno già condizionando e distortendo la concorrenza nelle operazioni e nei servizi portuali negli scali italiani".



La sentenza contesta la relazione del Garante per il Mercato e la Concorrenza in cui veniva affermato che l'Emendamento Gariglio, fortemente voluto da tutto il cluster portuale, avesse profili di distorsione del principio di concorrenza Genova - Una sentenza che nel settore si definisce già "storica". La compagnia Gnv è risultata, nuovamente, sconfitta in sede di Tribunale Amministrativo ligure a proposito della volontà di effettuare operazioni portuali in autoproduzione utilizzando personale marittimo imbarcato. La novità di questa pronuncia è che per la prima volta un Tribunale della Repubblica italiana ha chiarito in punta di fatto e di diritto che la norma di cui all'articolo 199-bis DL 34/2020, conosciuta nel mondo portuale come "Emendamento Gariglio", che regola l'istituto dell'autoproduzione delle operazioni portuali non è assolutamente in contrasto ma perfettamente compatibile con il diritto unionale tra cui il diritto alla concorrenza. La sentenza è disponibile a questo indirizzo [Sentito telefonicamente](#), Davide Gariglio, capogruppo PD in commissione trasporti della scorsa legislatura ha affermato che "la sentenza del TAR Liguria ha certificato un percorso, giusto e virtuoso, che abbiamo intrapreso durante la passata legislatura sfociato poi con la norma che regola l'autoproduzione". "Particolarmente interessante - continua Gariglio - è sicuramente il fatto che il Tribunale ha statuito ciò che abbiamo sempre sostenuto e difeso: la norma in questione è perfettamente in linea con il Diritto dell'Unione europea". Una sentenza che ha inoltre sconfessato la famosa relazione del Garante per il Mercato e la Concorrenza in cui veniva affermato che la norma, fortemente voluta da tutto il cluster portuale, avesse non meglio specificati profili di distorsione del principio di concorrenza. "Confido che l'AGCM non continui questa inutile crociata contro una norma legittima - conclude Gariglio - ma inizi ad analizzare le grandi concentrazioni di potere che stanno già condizionando e distortendo la

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, l'Adsp mette a gara un servizio navetta stradale per limitare i disagi dei lavori nella stazione La Spezia Marittima

In considerazione dei lavori di potenziamento dei binari ferroviari in corso nella stazione La Spezia Marittima, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Mario Sommariva ha deliberato, col parere favorevole del Tavolo di partenariato, l'istituzione di un servizio di navetta stradale per mantenere l'efficienza ferroviaria del nodo della Spezia potenziando l'operatività della piattaforma intermodale di Santo Stefano Magra. Il navettamento stradale dall'area retroportuale di Santo Stefano Magra al porto e viceversa, come riporta il quotidiano online di settore Portlogisticpress , verrà attivato prevalentemente nelle ore notturne, sette giorni su sette, ed esclusivamente a supporto del servizio ferroviario. L'importo complessivo a base d'asta del servizio di navettamento è stato calcolato in circa 4,5 milioni di euro. Più informazioni.



Il ponte mobile chiude di nuovo per lavori: saranno installati dei rilevatori di velocità

Al fine di garantire il rispetto del limite dei 30 chilometri orari, spiegano dall'**Autorità portuale**, a breve saranno posizionati sul ponte stesso dei rilevatori di velocità. Martedì si sono svolte le attività di monitoraggio del manto stradale del ponte mobile, dopo i lavori delle scorse settimane. L'esito di tali controlli tecnici è stata la certificazione di un miglioramento dell'aderenza del manto stradale determinata dall'usura dovuta al passaggio dei veicoli sul ponte in queste settimane. Nonostante il buon esito di tali verifiche, spiegano dall'**Autorità portuale**, si è valutato di procedere alla esecuzione di lavori per accentuare la ruvidezza della pavimentazione e poter da subito rimuovere i dossi attualmente posizionati sul ponte. Pertanto da lunedì 3 luglio a giovedì 6 luglio il ponte resterà chiuso al traffico per consentire questi ulteriori interventi manutentivi. Al fine di garantire il rispetto del limite dei 30 chilometri orari, limite che vi è da sempre sul ponte mobile per la necessità di ridurre le sollecitazioni cui è sottoposta la struttura ed assicurare condizioni di sicurezza nei transiti, a breve saranno posizionati sul ponte stesso dei rilevatori di velocità.



Ponte Mobile: l'aderenza è migliorata ma servono nuovi lavori. Autorità Portuale annuncia ponte chiuso dal 3 al 6 luglio

di Redazione - 28 Giugno 2023 - 15:09 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Come era previsto, nella giornata di ieri, 27 giugno, si sono svolte le attività di monitoraggio del manto stradale del Ponte mobile sul Candiano a cura di **Autorità Portuale**. I controlli tecnici hanno certificato "un miglioramento dell'aderenza del manto stradale determinata dall'usura dovuta al passaggio dei veicoli sul ponte in queste settimane" dice una nota di AP. "Nonostante il buon esito di tali verifiche, si è valutato di procedere alla esecuzione di lavori per accentuare la ruvidezza della pavimentazione e poter da subito rimuovere i dossi attualmente posizionati sul ponte. Pertanto da lunedì 3 luglio a giovedì 6 luglio 2023 il ponte resterà chiuso al traffico per consentire questi ulteriori interventi manutentivi" continua la nota di **Autorità Portuale** "Al fine di garantire il rispetto del limite dei 30 km/h, limite che vi è da sempre sul ponte mobile per la necessità di ridurre le sollecitazioni cui è sottoposta la struttura ed assicurare condizioni di sicurezza nei transiti, a breve saranno posizionati sul ponte stesso dei rilevatori di velocità."



Ra
RavennaNotizie.it

Ponte Mobile: l'aderenza è migliorata ma servono nuovi lavori. Autorità Portuale annuncia ponte chiuso dal 3 al 6 luglio

06/28/2023 15:20

di Redazione - 28 Giugno 2023 - 15:09 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Come era previsto, nella giornata di ieri, 27 giugno, si sono svolte le attività di monitoraggio del manto stradale del Ponte mobile sul Candiano a cura di Autorità Portuale. I controlli tecnici hanno certificato "un miglioramento dell'aderenza del manto stradale determinata dall'usura dovuta al passaggio dei veicoli sul ponte in queste settimane" dice una nota di AP. "Nonostante il buon esito di tali verifiche, si è valutato di procedere alla esecuzione di lavori per accentuare la ruvidezza della pavimentazione e poter da subito rimuovere i dossi attualmente posizionati sul ponte. Pertanto da lunedì 3 luglio a giovedì 6 luglio 2023 il ponte resterà chiuso al traffico per consentire questi ulteriori interventi manutentivi" continua la nota di Autorità Portuale "Al fine di garantire il rispetto del limite dei 30 km/h, limite che vi è da sempre sul ponte mobile per la necessità di ridurre le sollecitazioni cui è sottoposta la struttura ed assicurare condizioni di sicurezza nei transiti, a breve saranno posizionati sul ponte stesso dei rilevatori di velocità."

Ponte mobile: Da lunedì chiuso per ulteriori interventi manutentivi

"Come previsto, nella giornata di ieri, 27 giugno 2023, si sono svolte le attività di monitoraggio del manto stradale del ponte mobile. L'esito di tali controlli tecnici è stata la certificazione di un miglioramento dell'aderenza del manto stradale determinata dall'usura dovuta al passaggio dei veicoli sul ponte in queste settimane. Nonostante il buon esito di tali verifiche, si è valutato di procedere alla esecuzione di lavori per accentuare la ruvidezza della pavimentazione e poter da subito rimuovere i dossi attualmente posizionati sul ponte. Pertanto da lunedì 3 luglio a giovedì 6 luglio 2023 il ponte resterà chiuso al traffico per consentire questi ulteriori interventi manutentivi. Al fine di garantire il rispetto del limite dei 30 km/h, limite che vi è da sempre sul ponte mobile per la necessità di ridurre le sollecitazioni cui è sottoposta la struttura ed assicurare condizioni di sicurezza nei transiti, a breve saranno posizionati sul ponte stesso dei rilevatori di velocità." **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale Porto di Ravenna.



Il Nautilus

Marina di Carrara

CI Vela d'Altura Edison Next 2023: Due le prove disputate a Marina di Carrara

-DAY 1 e subito due prove per il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2023 a Marina di Carrara -Le prime classifiche nei due Gruppi e divise per Classi -Link cartella stampa digitale con foto e video È finalmente iniziato con le prime regate il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2023 a Marina di Carrara. Il primo giorno di regate ha soddisfatto tutti: concorrenti e organizzazione. Il vento come previsto è stato leggero, ma ben sufficiente per due ottime regate completate. Un totale di quattro prove considerando che ciascun gruppo registra due diverse partenze per le Classi A, B, C e D divise per dimensioni. LA PRIMA PROVA - Nella prima regata il vento ha soffiato da Ovest intorno a 6-7 nodi. Percorsi a bastone ben posizionati a largo di Marina di Carrara. Dopo un doppio giro, e un cambio di posizionamento di una boa per seguire un leggero salto di vento, a tagliare per primo in tempo reale la linea d'arrivo nel Gruppo 1 è stato lo Swan 50 Giuliana dell'armatore Alberto Franchi (CN Marina di Carrara), la barca più grande in gara, con a bordo tra gli altri i fratelli Daniele e Giovanni Cassinari e Stefano Rizzi. Poco dopo è stata la volta di Fantaghirò, Swan 42 armato dal presidente del Club Nautico Marina di Carrara Carlandrea Simonelli, che in questa occasione non è a bordo per seguire l'organizzazione del campionato, e che ha allestito un equipaggio molto forte che comprende tra gli altri Paolo Bottari, Lars Borgstrom, Flavio Grassi e Flavio Favini. La classifica della prima prova per il Gruppo 1 dopo la correzione dei tempi vede primo proprio Fantaghirò, Classe B, davanti a Blue Sky, Swan 45 di Claudio Terrieri (YC Monfalcone), primo della Classe A, e terzo Faster III, Grand Soleil 43 B di Marcello Focosi (YC Punta Ala). Quarto, e terzo tra i Classe B nella prova, Mela, Swan 42 di Andrea Rossi (CN Marina di Carrara). Tra i Classe A, il secondo posto nella prova va a Tengher, Swan 45 di Alberto Magnani (YC Italiano), e il terzo a Ulika, Swan 45 di Stefano Masi (RCC Tevere Remo). Nel Gruppo 2 la classifica della prima prova vede primo Trottolina Bellikosa, X35 di Saverio Trotta (YCM Gargano), davanti a Melagodo, First 34.7 di Luca De Luca (CDV Erix), terzo Sugar, Corsa 915 di di Ott Kikkas (YC Tallin), quarto Scugnizza, Italia Yachts 11.98 di Vincenzo De Blasio (CC Napoli). LA SECONDA PROVA - Vento in leggero aumento e stabilizzato sui 7-8 nodi da 280. Regata regolare e classifiche rivoluzionate. Nel Gruppo 1 vince Blue Sky, davanti a Mela e Katarina II, Swan 42 estone, mentre Fantaghirò è quarto. Nel Gruppo 2 vittoria per Scugnizza, secondo posto per Guardamago II, Italia Yachts 11.98 di Massimo Piparo (CN Riva di Traiano) e terza Trottolina Ballikosa. CLASSIFICHE DOPO DUE PROVE - Nel Gruppo 1 il trittico di testa è composto da Blue Sky di Claudio Terrieri, Fantaghirò di Carlandrea Simonelli e Mela di Andrea Rossi. Il primo Classe B raggruppamento Crociera è Faster III. Nel Gruppo 2 Trottolina Bellikosa è al comando, seguita nelle piazze d'onore da Scugnizza e Sugar. È



Il Nautilus
CI Vela d'Altura Edison Next 2023: Due le prove disputate a Marina di Carrara

06/28/2023 18:25

-DAY 1 e subito due prove per il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2023 a Marina di Carrara -Le prime classifiche nei due Gruppi e divise per Classi -Link cartella stampa digitale con foto e video È finalmente iniziato con le prime regate il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2023 a Marina di Carrara. Il primo giorno di regate ha soddisfatto tutti: concorrenti e organizzazione. Il vento come previsto è stato leggero, ma ben sufficiente per due ottime regate completate. Un totale di quattro prove considerando che ciascun gruppo registra due diverse partenze per le Classi A, B, C e D divise per dimensioni. LA PRIMA PROVA - Nella prima regata il vento ha soffiato da Ovest intorno a 6-7 nodi. Percorsi a bastone ben posizionati a largo di Marina di Carrara. Dopo un doppio giro, e un cambio di posizionamento di una boa per seguire un leggero salto di vento, a tagliare per primo in tempo reale la linea d'arrivo nel Gruppo 1 è stato lo Swan 50 Giuliana dell'armatore Alberto Franchi (CN Marina di Carrara), la barca più grande in gara, con a bordo tra gli altri i fratelli Daniele e Giovanni Cassinari e Stefano Rizzi. Poco dopo è stata la volta di Fantaghirò, Swan 42 armato dal presidente del Club Nautico Marina di Carrara Carlandrea Simonelli, che in questa occasione non è a bordo per seguire l'organizzazione del campionato, e che ha allestito un equipaggio molto forte che comprende tra gli altri Paolo Bottari, Lars Borgstrom, Flavio Grassi e Flavio Favini. La classifica della prima prova per il Gruppo 1 dopo la correzione dei tempi vede primo proprio Fantaghirò, Classe B, davanti a Blue Sky, Swan 45 di Claudio Terrieri (YC Monfalcone), primo della Classe A, e terzo Faster III, Grand Soleil 43 B di Marcello Focosi (YC Punta Ala). Quarto, e terzo tra i Classe B nella prova, Mela, Swan 42 di Andrea Rossi (CN Marina di Carrara). Tra i Classe A, il secondo posto nella prova va a Tengher, Swan 45 di Alberto Magnani (YC Italiano), e il terzo a Ulika, Swan 45 di Stefano Masi (RCC

Il Nautilus

Marina di Carrara

solo il primo giorno di un Italiano Altura che si annuncia combattuto. Domani partenza sempre alle 12. Sul sito ufficiale www.campionatoitalianoaltura2023.it è possibile visionare e scaricare le classifiche complete e aggiornate (anche in caso di successive decisioni della Giuria) e seguire in diretta le regate con il tracking metasail. PER I MEDIA - Qui il link alla cartella Dropbox con foto e video del Campionato che potete scaricare e usare liberamente. Per le foto vedi credit. EDISON NEXT - Da oltre un anno è partner della FIV con cui condivide valori come determinazione, resilienza, velocità, innovazione, spirito di squadra, sostenibilità. Edison Next è la società del Gruppo Edison che accompagna clienti e territori nel loro percorso di decarbonizzazione e transizione ecologica, attraverso una piattaforma di soluzioni innovative ed efficienti per l'ottimizzazione dei consumi e la decarbonizzazione in cui tecnologia e digitale giocano un ruolo chiave, con l'obiettivo di massimizzare competitività e performance. Inoltre, Edison Next è attiva nel settore della circular economy e dei servizi ambientali ed è impegnata nello sviluppo del mercato del biometano e dell'idrogeno. Edison Next ha le competenze e gli asset per fornire soluzioni integrate attraverso un approccio end-to-end: dalla consulenza energetica ed ambientale e dalla definizione degli obiettivi di decarbonizzazione, fino all'identificazione di una roadmap con l'individuazione delle soluzioni, alla progettazione e realizzazione degli interventi e al monitoraggio dei risultati. Innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo sono essenziali, tanto per cogliere le nuove opportunità in campo energetico quanto per vincere le sfide dei cambiamenti climatici ed economici in corso. Per questo Edison Next è fortemente impegnata sui fronti della tutela ambientale, dell'ottimizzazione energetica e dello sviluppo dei gas verdi. E' presente in Italia, Spagna e Polonia, in oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture pubbliche e private e 280 città, con oltre 3.500 persone. IL PROGRAMMA - Mercoledì 28 giugno dopo il briefing tecnico, il segnale di avviso della prima prova alle ore 11:55 e, per i giorni successivi, sarà il CdR a stabilire di volta in volta l'orario di partenza. Gli equipaggi si sfideranno nello specchio di mare antistante il porto di Marina di Carrara nell'arco di quattro intense giornate di regate su percorsi "a bastone" tra le boe con il classico succedersi di lati di bolina e di poppa. Nel programma degli eventi a terra, giovedì 29 giugno alle 21:00 si svolgerà la Cena di Gala riservata agli Armatori e il 30, a partire dalle ore 19:00, il piazzale del Club Nautico ospiterà il Crew Party con aperitivo e musica dal vivo. IL CAMPIONATO - Il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2023 è uno degli appuntamenti più importanti della stagione velica tricolore: ogni anno i migliori equipaggi e le migliori barche si ritrovano per dare l'assalto agli "scudetti" della Vela d'Altura, specialità che riunisce yacht delle categorie Regata e Crociera/Regata, suddivise in varie classi per dimensione, espressione della più moderna cantieristica italiana e internazionale. E' una vela che coinvolge migliaia di appassionati, armatori e velisti, in un fitto calendario di gare che culmina proprio con il Campionato Italiano, l'evento più atteso. Secondo la Normativa FIV per l'Altomare, al Campionato sono ammesse le imbarcazioni d'altura in possesso di un valido certificato di stazza ORC International, comprese tra la Classe ORC "A" (le più grandi) e la Classe ORC "D" (le

Il Nautilus

Marina di Carrara

più piccole), suddivise tra le Classi A, B, C e D Regata e Crociera/Regata. Ciascuna di queste Classi assegna il titolo di Campione Italiano di vela d'Altura. LE REGATE FIV E IL FIVILLAGE - L'Italiano di Marina di Carrara vuole essere l'esempio di nuova filosofia che si basa sulla creazione di una struttura autonoma e itinerante, il FIVillage, che verrà utilizzata in occasione dei Grandi Eventi FIV dislocati sul territorio nazionale (oltre all'Italiano Altura, la Coppa Primavera, i Campionati Italiani Giovanili in Singolo e in Doppio, e il Campionato Italiano Classi Olimpiche). Il villaggio itinerante che sarà inaugurato a Marina di Carrara, rappresenterà uno spazio di aggregazione per i regatanti, gli accompagnatori e i curiosi, nonché una vetrina per gli sponsor. ECOVELA - Al fine di promuovere l'attenzione all'ambiente e la sostenibilità nel mondo della vela, la Federazione ha previsto la presenza di uno spazio federale dedicato al progetto #Ecovela all'interno del FIVillage. In questo modo, la Federazione si pone l'obiettivo di offrire un'esperienza completa ai partecipanti alle regate, fornendo loro uno spazio comune dove condividere la passione per questo sport e dove promuovere valori importanti come la salvaguardia dell'ambiente. Nel suo ruolo di Sustainability Partner della FIV, One Ocean Foundation contribuirà con attività di informazione e divulgazione sulle buone pratiche per la tutela del mare in occasione del Campionato Italiano Assoluto d'Altura. In particolare, verrà proposto ai concorrenti di identificare un membro dell'equipaggio come Responsabile Ecologico di Bordo, con la responsabilità di mettere in atto le azioni volte a favorire la cultura per la tutela del mare.

Rigassificatore a Piombino: ok anche dal Comitato Tecnico Regionale

PIOMBINO Il permesso di sicurezza è stato ottenuto: ho convocato stamani la conferenza dei servizi per fare il punto sulla situazione. Lo ha detto il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, a proposito del rigassificatore di Piombino, confermando le anticipazioni sul rilascio da parte del Comitato Tecnico della Toscana del parere positivo. Superato quindi ufficialmente anche quello che costituiva l'ultimo ostacolo ancora da superare per Snam, prima dell'avvio delle operazioni commerciali. Non è ancora definito nel dettaglio calendario dell'attività, compresa la data esatta dell'arrivo della prima nave metaniera che scaricherà Gnl nei serbatoi della Golar Tundra: non è escluso che il primo viaggio prettamente commerciale possa concretizzarsi però già nella prima settimana di luglio. Peraltro proprio in coincidenza dell'udienza al Tar del Lazio a Roma, in agenda per mercoledì prossimo, quando saranno discussi i ricorsi presentati dal Comune: una 'deadline' che incarna l'ultima speranza rimasta per i comitati contrari al rigassificatore nello scalo della provincia labronica. La Toscana dà un segno molto importante di autosufficienza energetica, ha aggiunto il presidente Giani. Spero che a livello nazionale si comprenda l'importanza della Toscana. Infatti, con il terminale Olt a Livorno e il rigassificatore a Piombino, copriamo oltre il 13 per cento del fabbisogno energetico nazionale. La Toscana ha un ruolo di primo piano in tutto questo, e ci aspettiamo un'attenzione forte da parte del governo per i progetti che dobbiamo realizzare.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Collegamento Statale-porto di Ancona, via all'appalto

Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la strada statale 16 "Adriatica" e il **porto di Ancona**. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, nella persona del responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza. L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del **porto**, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di **Ancona**) e sulla via Flaminia con una rotatoria di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal **porto**, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. La nuova infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 tra MIT, Regione Marche, Comune di **Ancona**, Autorità Portuale, Anas e RFI. La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto di questo appalto, una rettifica del tracciato ferroviario, la realizzazione di una viabilità comunale litoranea con pista ciclabile e l'ampliamento della banchina necessario per consentire le nuove occupazioni di spazi per le diverse infrastrutture. La durata prevista è di 180 giorni per il monitoraggio ambientale, 120 giorni per la progettazione esecutiva e circa 3 anni (1080 giorni) per l'esecuzione dei lavori. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri indicati nel bando di gara. Le offerte digitali dovranno essere consegnate tramite il Portale Acquisti di ANAS <https://acquisti.stradeanas.it> secondo le modalità previste dal bando, entro le ore 12.00 del 2 agosto 2023.



Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la strada statale 16 "Adriatica" e il porto di Ancona. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, nella persona del responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza. L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotatoria di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. La nuova infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 tra MIT, Regione Marche, Comune di Ancona, Autorità Portuale, Anas e RFI. La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto di questo appalto, una rettifica del tracciato ferroviario, la realizzazione di una viabilità comunale litoranea con pista ciclabile e l'ampliamento della banchina

Al via appalto Anas per collegamento tra Ss16 e porto di Ancona

(ANSA) - ANCONA, 28 GIU - Al via l'appalto per realizzare il nuovo collegamento tra la Strada statale 16 e il porto di Ancona: un investimento complessivo di 148 milioni di euro per l'opera lunga 2,5 chilometri che comprende due gallerie e un viadotto. Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs Italiane, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la Ss 16 Adriatica e il porto. L'opera "è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, il responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza". L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la Ss16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in tre minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotonda di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da forte componente di mezzi pesanti che utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. L'infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 (Mit, Regione Marche, Comune di Ancona, Autorità portuale, Anas e Rfi). La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto dell'appalto, una rettifica del tracciato ferroviario, la realizzazione di una viabilità comunale litoranea con pista ciclabile e ampliamento della banchina per consentire le nuove occupazioni di spazi per le diverse infrastrutture. I tempi: 180 giorni per il monitoraggio ambientale, 120 giorni per la progettazione esecutiva e circa 3 anni (1.080 giorni) per l'esecuzione dei lavori. (ANSA).



06/28/2023 11:52

(ANSA) - ANCONA, 28 GIU - Al via l'appalto per realizzare il nuovo collegamento tra la Strada statale 16 e il porto di Ancona: un investimento complessivo di 148 milioni di euro per l'opera lunga 2,5 chilometri che comprende due gallerie e un viadotto. Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs Italiane, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la Ss 16 Adriatica e il porto. L'opera "è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, il responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza". L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la Ss16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in tre minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotonda di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da forte componente di mezzi pesanti che utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. L'infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 (Mit, Regione Marche, Comune di Ancona, Autorità portuale, Anas e Rfi). La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto dell'appalto, una rettifica del tracciato ferroviario.

Uscita nord, ci siamo: pubblicato il bando di gara per realizzare il progetto. Investimento da 148 milioni

ANCONA - Anas ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la strada statale 16 "Adriatica" e il porto di Ancona. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, nella persona del responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza. L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotonda di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. La nuova infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 tra MIT, Regione Marche, Comune di Ancona, **Autorità Portuale**, Anas e RFI. La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto di questo appalto, una rettifica del tracciato ferroviario, la realizzazione di una viabilità comunale litoranea con pista ciclabile e l'ampliamento della banchina necessario per consentire le nuove occupazioni di spazi per le diverse infrastrutture. La durata prevista è di 180 giorni per il monitoraggio ambientale, 120 giorni per la progettazione esecutiva e circa 3 anni (1080 giorni) per l'esecuzione dei lavori. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri indicati nel bando di gara. Le offerte digitali dovranno essere consegnate tramite il Portale Acquisti di Anas entro le 12 del 2 agosto 2023. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ANCONA - Anas ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la strada statale 16 "Adriatica" e il porto di Ancona. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, nella persona del responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza. L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotonda di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. La nuova infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 tra MIT, Regione Marche, Comune di Ancona, Autorità Portuale, Anas e RFI. La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto di questo appalto, una rettifica del tracciato ferroviario, la realizzazione di una viabilità comunale litoranea con pista ciclabile e l'ampliamento della banchina necessario per consentire le nuove occupazioni di spazi per le diverse infrastrutture. La durata prevista è di 180 giorni per il monitoraggio ambientale, 120 giorni per la progettazione esecutiva e circa 3 anni

Ancona: Uscita Nord del Porto. Ecco come sarà il nuovo collegamento alla Statale Adriatica

- L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. Vivere Marche Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la strada statale 16 "Adriatica" e il porto di Ancona. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, nella persona del responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza. L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotatoria di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. La nuova infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 tra MIT, Regione Marche, Comune di Ancona, **Autorità Portuale**, Anas e RFI. La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto di questo appalto, una rettifica del tracciato ferroviario, la realizzazione di una viabilità comunale litoranea con pista ciclabile e l'ampliamento della banchina necessario per consentire le nuove occupazioni di spazi per le diverse infrastrutture. La durata prevista è di 180 giorni per il monitoraggio ambientale, 120 giorni per la progettazione esecutiva e circa 3 anni (1080 giorni) per l'esecuzione dei lavori. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri indicati nel bando di gara. <https://acquisti.stradeanas.it> Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara è possibile consultare il sito internet www.stradeanas.it alla sezione Fornitori>Bandi di gara. Commenti.



- L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. Vivere Marche Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo collegamento stradale tra la strada statale 16 "Adriatica" e il porto di Ancona. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un Commissario Straordinario, nella persona del responsabile Anas Marche Paolo Testaguzza. L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotatoria di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. La nuova infrastruttura rientra negli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del febbraio 2017 tra MIT, Regione Marche, Comune di Ancona, Autorità Portuale, Anas e RFI. La soluzione infrastrutturale integrata prevede, oltre al collegamento stradale oggetto di questo appalto, una rettifica del tracciato ferroviario, la realizzazione di

Civitavecchia: proteste contro l'aumento delle tasse portuali

CIVITAVECCHIA Il porto di Civitavecchia si appresta a raggiungere un triste e dannoso primato tra i porti italiani. Almeno, dal punto di vista degli operatori del porto di Civitavecchia: una lettera coingiunta, firmata da 14 realtà comprese tra soggetti terminalisti, compagnia portuale, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori, è stata recapitata in copia al viceministro Edoardo Rixi, con la richiesta di un incontro urgente al ministro dei Trasporti Matteo Salvini. Il tema caldo sul tavolo è quello dell'urgenza dettata dall'aumento delle tasse portuali, determinato dall'AdSp del mar Tirreno Centro Settentrionale a partire da gennaio 2024. L'Authority presieduta da Pino Musolino infatti ha deciso l'aumento dell'aliquota della sovrattassa sulle merci, con il totale che toccherà i 2,5 euro per tonnellata. Un'entrata ulteriore al fine di coprire l'aumento dei costi da 61 milioni di euro preventivati a giugno 2022 ai 106 milioni di euro stabiliti come base di gara alcuni mesi fa (procedura sospesa proprio per mancanza di fondi) per portare a termine il piano infrastrutturale particolarmente oneroso. Interventi (quattro, per la precisione) da finanziare con risorse del fondo complementare al Pnrr che però non si sono rivelate completamente sufficienti, prima di tutto per l'opera ritenuta più importante dagli operatori, ovvero l'allungamento della diga antemurale Colombo. L'Autorità di sistema portuale avrebbe già ottenuto 26,6 milioni di euro e ulteriori 33,6 milioni di euro dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, poi il divario è stato coperto mediante l'aumento del prestito ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti e finanziato tramite l'aumento della sovrattassa.



Il presidente dell'Autorità portuale

Civitavecchia da record con 2,7 milioni di crocieristi

Pino Musolino: «Merci e turismo per sostenere l'economia del Lazio» In programma 300 milioni di euro di investimenti sui tre scali regionali

MICHELE ZACCARDI «Pochi giorni fa abbiamo raggiunto il milione di crocieristi gestiti nel 2023: entro la fine di quest'anno puntiamo a quota 2,7 milioni, battendo il massimo storico di 2,69 milioni». Se il **porto** di **Civitavecchia** continua a macinare record, il merito è anche di Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce l'importante scalo laziale. Ma il nuovo vertice, in carica dal dicembre 2020, non si è limitato a questo. Dopo aver risanato i conti dell'Autorità, Musolino ha puntato sul rilancio dei tre porti gestiti dall'ente (oltre a **Civitavecchia**, anche Fiumicino e Gaeta), spingendo sulla crescita dei traffici e sulla sostenibilità ambientale.

Presidente Musolino, come siete riusciti a superare i livelli di attività del 2019?

«Siamo ripartiti alla grande dopo due anni terrificanti di pandemia, che in un **porto** leader in Italia per le crociere come quello di **Civitavecchia** ha significato il venir meno della prima fonte di ricavi. Il biennio 2020-2021 è stato molto difficile e ha avuto un impatto molto negativo sul lavoro e sul territorio, dove si concentra un indotto rilevante. Siamo stati i primi a far ripartire le crociere, a gennaio 2021, nel pieno della seconda ondata pandemica, stabilendo una serie di pratiche che sono state poi adottate anche all'estero. Ad esempio, il primo **porto** al mondo, quello di Miami, ha ricominciato le crociere soltanto nell'ottobre del 2021, mutuando da noi moltissime pratiche in termini di sanità, sicurezza e gestione dei passeggeri».

Iniziative che hanno permesso di raggiungere risultati da record.

«Come Autorità portuale, e grazie alla cooperazione delle compagnie private, abbiamo adottato una strategia molto aggressiva che ci ha permesso di fare dei numeri molto importanti per quest'anno, con la previsione di raggiungere il record di passeggeri crocieristici gestiti da un **porto** italiano. Numeri che ci collocano al secondo posto in Europa e tra i primi sette al mondo. Soltanto nella giornata di domenica sono transitati 31mila crocieristi».

Qual è la strategia di sviluppo che ha in mente per i porti che ricadono sotto la sua responsabilità?

«L'obiettivo è quello di creare un sistema portuale meno dipendente dal settore delle crociere. Puntiamo sulla diversificazione dei traffici commerciali, concentrandoci maggiormente sulle merci, che



Libero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

è un lavoro che non è mai stato fatto prima. Questo sarà possibile anche grazie al supporto del governo e della regione. Nei tre scali del Lazio stiamo costruendo un sistema portuale e logistico che sia la servizio dell'economia di tutta la regione, che rappresenta l'11,4% del Pil nazionale».

Quante risorse sono state stanziare per gli investimenti?

«Nel complesso, abbiamo in programma investimenti per 300 milioni spalmati sui tre scali che gestiamo, dei quali 200 milioni sono già cantierati o in procinto di esserlo.

Tra gli interventi più importanti rientra l'ultimo miglio ferroviario, un'opera fondamentale che si aspettava da vent'anni».

Quali altre iniziative avete in programma?

«Come Autorità sosteniamo il territorio in diversi modi. Nell'ambito della formazione, insieme alla regione stiamo cercando di realizzare un Istituto tecnologico superiore legato alla hôtellerie di bordo con l'obiettivo di formare le prossime generazioni di commis di bordo e di food and bevarage managers».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronache Della Campania

Napoli

De Negri: 'A Napoli scempio tassisti da porto a stazione'

"Ci si è accorti dello scempio da parte dei tassisti che regna in particolare all'arrivo [] "Ci si è accorti dello scempio da parte dei tassisti che regna in particolare all'arrivo al porto di Napoli, ma non di meno all'aeroporto ed alla stazione centrale, a stagione finita per quanto riguarda la programmazione e l'organizzazione del settore del turismo organizzato ricettivo. E poco cambia se occasionalmente compaiono drappelli di vigili urbani a cercare di fare ordine nel mega disordine, tra l'abusivismo dei parcheggiatori e dei tassisti. Questo scempio presto porterà allo sfollamento dei turisti a Napoli ed in Campania". Inizia così la sua lettera aperta Angioletto de Negri, patron di Progetta e tour operator, una vita passata nel turismo organizzato, rivolgendosi a sindaco di Napoli, assessori, **Autorità portuale**, Prefettura.

"Care istituzioni, a nome anche di tutti gli addetti ai lavori, capiamo bene - prosegue nel suo appello - le difficoltà di una mega metropoli come Napoli ed una regione come la nostra, ma siete lente assai. Non potete non accorgervi anche voi di qualche pianto disperato di qualche povera turista che imbattutasi in un tassista che le chiedeva in dialetto dove dovesse andare perché lui sarebbe andato solo in aeroporto, si è seduta sulla sua valigia, avvilita per non aver avuto la dovuta ospitalità, e con il viso tra le mani, piangendo, urlava in inglese 'Nevar again!', ovvero 'mai più'". De Negri prosegue: "Da uomo del turismo organizzato con 48 anni di attività sono anch'io più che pensieroso, senz'altro di più di questa povera turista, per lo stato di fatto di questi assurdi ritardi di intervento sulla città che avrebbero dovuto essere i primi tra i tanti presi da questa nuova giunta comunale. Oggi, per esempio, sul marciapiede parallelo alla Stazione marittima c'erano in bella mostra tre raccoglitori di immondizia, ma talmente colmi che l'immondizia straripando si sparpagliava tutta sul marciapiede". E ancora, per De Negri "piazza Plebiscito andrebbe illuminata, animata, controllata. Il portico del teatro San Carlo andrebbe animato con un impianto di musica classica per evitare anche che sia occupato da senza fissa dimora. E perché non creare un'area pedonale nella caotica piazza Trieste e Trento ed evitare le auto parcheggiate nell'angolo tra il teatro San Carlo ed il palazzo Reale?". "Se oltre a questo stato di ritardi di intervento - osserva poi - ci aggiungiamo anche le difficoltà di dialogo per esempio con la Camera di commercio di Napoli o con la Mostra d'Oltremare anche ad un uomo come me, impegnato nel settore turismo ed in quello fieristico, viene da pensarci veramente se sia il caso di mantenere o meno nella nostra città la ventisettesima edizione della nostra Borsa mediterranea del Turismo. Tanti sono continuamente i reclami che riceviamo dai nostri ospiti stranieri per lo stato dei servizi igienici, per l'assurda situazione dei parcheggi, degli impianti tecnici e per una collaborazione inesistente malgrado il numero di fiere internazionali che organizziamo nel polo fieristico



Cronache Della Campania

Napoli

partenopeo". COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

De Negri (Progetta): A Napoli scempio tassisti da porto a stazione

"Ci si è accorti dello scempio da parte dei tassisti che regna in particolare all'arrivo al porto di Napoli, ma non di meno all'aeroporto ed alla stazione centrale, a stagione finita per quanto riguarda la programmazione e l'organizzazione del settore del turismo organizzato ricettivo. E poco cambia se occasionalmente compaiono drappelli di vigili urbani a cercare di fare ordine nel mega disordine, tra l'abusivismo dei parcheggiatori e dei tassisti. Questo scempio presto porterà allo sfollamento dei turisti a Napoli ed in Campania". Inizia così la sua lettera aperta Angioletto de Negri, patron di Progetta e tour operator, una vita passata nel turismo organizzato, rivolgendosi a sindaco di Napoli, assessori, **Autorità portuale**, Prefettura.

"Care istituzioni, a nome anche di tutti gli addetti ai lavori, capiamo bene - prosegue nel suo appello - le difficoltà di una mega metropoli come Napoli ed una regione come la nostra, ma siete lente assai. Non potete non accorgervi anche voi di qualche pianto disperato di qualche povera turista che imbattutasi in un tassista che le chiedeva in dialetto dove dovesse andare perché lui sarebbe andato solo in aeroporto, si è seduta sulla sua valigia, avvilita per non aver avuto la dovuta ospitalità, e con il viso tra le mani, piangendo, urlava in inglese 'Nevar again!', ovvero 'mai più'".

De Negri prosegue: "Da uomo del turismo organizzato con 48 anni di attività sono anch'io più che pensieroso, senz'altro di più di questa povera turista, per lo stato di fatto di questi assurdi ritardi di intervento sulla città che avrebbero dovuto essere i primi tra i tanti presi da questa nuova giunta comunale. Oggi, per esempio, sul marciapiede parallelo alla Stazione marittima c'erano in bella mostra tre raccoglitori di immondizia, ma talmente colmi che l'immondizia straripando si sparpagliava tutta sul marciapiede". E ancora, per De Negri " piazza Plebiscito andrebbe illuminata, animata, controllata. Il portico del teatro San Carlo andrebbe animato con un impianto di musica classica per evitare anche che sia occupato da senza fissa dimora. E perché non creare un'area pedonale nella caotica piazza Trieste e Trento ed evitare le auto parcheggiate nell'angolo tra il teatro San Carlo ed il palazzo Reale?". "Se oltre a questo stato di ritardi di intervento - osserva poi - ci aggiungiamo anche le difficoltà di dialogo per esempio con la Camera di commercio di Napoli o con la Mostra d'Oltremare anche ad un uomo come me, impegnato nel settore turismo ed in quello fieristico, viene da pensarci veramente se sia il caso di mantenere o meno nella nostra città la ventisettesima edizione della nostra Borsa mediterranea del Turismo. Tanti sono continuamente i reclami che riceviamo dai nostri ospiti stranieri per lo stato dei servizi igienici , per l'assurda situazione dei parcheggi, degli impianti tecnici e per una collaborazione inesistente malgrado il numero di fiere internazionali che organizziamo nel polo fieristico partenopeo". In "Economia" In "Cronaca".



06/28/2023 19:11

Redazione Gazzetta

Gazzetta di Napoli
De Negri (Progetta): A Napoli scempio tassisti da porto a stazione

"Ci si è accorti dello scempio da parte dei tassisti che regna in particolare all'arrivo al porto di Napoli, ma non di meno all'aeroporto ed alla stazione centrale, a stagione finita per quanto riguarda la programmazione e l'organizzazione del settore del turismo organizzato ricettivo. E poco cambia se occasionalmente compaiono drappelli di vigili urbani a cercare di fare ordine nel mega disordine, tra l'abusivismo dei parcheggiatori e dei tassisti. Questo scempio presto porterà allo sfollamento dei turisti a Napoli ed in Campania". Inizia così la sua lettera aperta Angioletto de Negri, patron di Progetta e tour operator, una vita passata nel turismo organizzato, rivolgendosi a sindaco di Napoli, assessori, Autorità portuale, Prefettura. "Care istituzioni, a nome anche di tutti gli addetti ai lavori, capiamo bene - prosegue nel suo appello - le difficoltà di una mega metropoli come Napoli ed una regione come la nostra, ma siete lente assai. Non potete non accorgervi anche voi di qualche pianto disperato di qualche povera turista che imbattutasi in un tassista che le chiedeva in dialetto dove dovesse andare perché lui sarebbe andato solo in aeroporto, si è seduta sulla sua valigia, avvilita per non aver avuto la dovuta ospitalità, e con il viso tra le mani, piangendo, urlava in inglese 'Nevar again!', ovvero 'mai più'". De Negri prosegue: "Da uomo del turismo organizzato con 48 anni di attività sono anch'io più che pensieroso, senz'altro di più di questa povera turista, per lo stato di fatto di questi assurdi ritardi di intervento sulla città che avrebbero dovuto essere i primi tra i tanti presi da questa nuova giunta comunale. Oggi, per esempio, sul marciapiede parallelo alla Stazione marittima c'erano in bella mostra tre raccoglitori di immondizia, ma talmente colmi che l'immondizia straripando si sparpagliava tutta sul marciapiede". E ancora, per De Negri " piazza Plebiscito andrebbe illuminata, animata, controllata. Il portico del teatro San Carlo andrebbe animato con un impianto di musica classica per evitare anche che sia occupato da senza fissa dimora. E perché non creare un'area pedonale nella caotica piazza

Sea Reporter

Napoli

Inail Campania e Assarmatori insieme per promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nelle attività portuali

Giovedì 6 luglio alle ore 11 a bordo della Motonave GNV Aries , ormeggiata nel porto di Napoli, si terrà l'evento di presentazione del protocollo di intesa sottoscritto tra l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori. Come previsto dall'intesa, intento dei sottoscrittori è la promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. I lavori della giornata saranno introdotti dal Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone , dal Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori, Giovanni Massimiliano Consoli, dall'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino , e dal Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. Seguiranno gli interventi tecnici a cura di Pasquale Addonizio, Direttore Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca Inail Napoli, Nicola Pedicini, tecnologo Inail Uot Cvr Napoli , Umberto Manfellotto, Technical Manager de La Nuova Meccanica Navale e del medico del lavoro Giuseppe Cascone , che approfondiranno tematiche inerenti i rischi e la prevenzione nell'ambito della cantieristica navale, e presenteranno i dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali del settore.



06/28/2023 14:04

Catello Scotti Pagliara

Giovedì 6 luglio alle ore 11 a bordo della Motonave GNV Aries , ormeggiata nel porto di Napoli, si terrà l'evento di presentazione del protocollo di intesa sottoscritto tra l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori. Come previsto dall'intesa, intento dei sottoscrittori è la promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. I lavori della giornata saranno introdotti dal Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone , dal Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori, Giovanni Massimiliano Consoli, dall'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino , e dal Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. Seguiranno gli interventi tecnici a cura di Pasquale Addonizio, Direttore Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca Inail Napoli, Nicola Pedicini, tecnologo Inail Uot Cvr Napoli , Umberto Manfellotto, Technical Manager de La Nuova Meccanica Navale e del medico del lavoro Giuseppe Cascone , che approfondiranno tematiche inerenti i rischi e la prevenzione nell'ambito della cantieristica navale, e presenteranno i dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali del settore.

Sea Reporter

Napoli

Ordinanza regolamentazione ormeggio unità navali presso molo 54/55 molo Bausan

Capitaneria di **Porto** di **Napoli** Ordinanza N. TE/2023 ORDINANZA N. TE/2023 (vedi stringa protocollo) Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del **Porto** di **Napoli**: VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. n.327 del 30.03.1942 e, in particolare, i poteri attribuiti al Comandante del **porto** ai sensi dell'art. 81 Cod.Nav.; VISTA la legge del 10/12/1977, n° 1085, che ha ratificato il Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare; VISTI gli artt.104 e 105 del D. Lvo n°112/98; VISTA la propria ordinanza n. TE/81/98 in data 23.12.1998 e successive modifiche e integrazioni recante disposizioni sulla "Disciplina degli accosti nel **porto** commerciale di **Napoli**"; VISTA la propria ordinanza n. 112/2008 in data 29.09.2008 recante disposizioni sulle domande di accosto relative all'approdo nel **porto** di **Napoli**; RITENUTO necessario disciplinare, in considerazione delle esigenze connesse ai traffici esistenti, le norme in materia di navigazione e ormeggio di navi di grosse dimensioni presso la banchina Bausan, nonché assicurare una razionale utilizzazione degli ormeggi; VISTO il decreto di obbligatorietà del servizio di pilotaggio nel **porto** di **Napoli** in data 31.10.2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, modificato con i decreti datati 10.07.2003 e 15.11.2007 del citato Ministero; VISTO il regolamento locale di pilotaggio per il porti di **Napoli**, approvato con decreto in data 4 febbraio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; VISTA la propria nota n.10511 del 13.11.2007 con la quale venivano fornite indicazioni per la manovra in ore notturne di navi portacontenitori di grandi dimensioni; VISTA la nota 63356 in data 10/11/2017 della Capitaneria di **porto** di **Napoli** con la quale si chiedeva all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale eventuali aggiornamenti sui rilievi delle profondità in prossimità delle banchine in questione, nonché il ripristino dell'impianto di illuminazione sulla diga foranea, a cui la citata AdSP ha parzialmente riscontrato con nota 1523 in data 21.11.2017. VISTA la nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale assunta al prot. nr. 32503 del 20.06.2023 con la quale quest'ultima ha trasmesso i rilievi morfobatimetrici effettuati nell'area di levante del **porto** di **Napoli**, per una superficie di complessivi 800.000,00 mq, eseguito secondo le indicazioni contenute nel disciplinare tecnico per la standardizzazione dei rilievi idrografici - Ed. 2023 edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare; 2 VISTI i lavori della commissione accosti svoltasi in data 22.06.2023; VISTA la precedente Ordinanza nr. TE/98/2017 del 01.12.2017; PRESO ATTO dei pareri riferiti negli anni dalla Corporazione Piloti del **porto** di **Napoli**; CONSIDERATA la tipologia di navi che scalano il **porto** di **Napoli**, sotto il



Capitaneria di Porto di Napoli Ordinanza N. TE/2023 ORDINANZA N. TE/2023 (vedi stringa protocollo) Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Napoli; VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. n.327 del 30.03.1942 e, in particolare, i poteri attribuiti al Comandante del porto ai sensi dell'art. 81 Cod.Nav.; VISTA la legge del 10/12/1977, n° 1085, che ha ratificato il Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare; VISTI gli artt.104 e 105 del D. Lvo n°112/98; VISTA la propria ordinanza n. TE/81/98 in data 23.12.1998 e successive modifiche e integrazioni recante disposizioni sulla "Disciplina degli accosti nel porto commerciale di Napoli"; VISTA la propria ordinanza n. 112/2008 in data 29.09.2008 recante disposizioni sulle domande di accosto relative all'approdo nel porto di Napoli; RITENUTO necessario disciplinare, in considerazione delle esigenze connesse ai traffici esistenti, le norme in materia di navigazione e ormeggio di navi di grosse dimensioni presso la banchina Bausan, nonché assicurare una razionale utilizzazione degli ormeggi; VISTO il decreto di obbligatorietà del servizio di pilotaggio nel porto di Napoli in data 31.10.2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, modificato con i decreti datati 10.07.2003 e 15.11.2007 del citato Ministero; VISTO il regolamento locale di pilotaggio per il porti di Napoli, approvato con decreto in data 4 febbraio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; VISTA la propria nota n.10511 del 13.11.2007 con la quale venivano fornite indicazioni per la manovra in ore notturne di navi portacontenitori di grandi dimensioni; VISTA la nota 63356 in data 10/11/2017 della Capitaneria di porto di Napoli con la quale si chiedeva all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale eventuali aggiornamenti sui rilievi delle profondità in prossimità delle banchine in questione, nonché il ripristino dell'impianto di illuminazione sulla diga foranea, a cui la citata AdSP ha parzialmente riscontrato con nota 1523 in data

Sea Reporter

Napoli

profilo sia delle dimensioni che delle capacità di manovra; PRESO ATTO dell'esperienza maturata dal personale dei servizi tecnico nautici nell'esecuzione delle manovre di entrata/uscita e ormeggio/disormeggio delle navi; VISTI gli articoli 81 del Codice della Navigazione e 59 del relativo Regolamento di Esecuzione (parte marittima); Presso il molo Bausan banchina 54/55 è consentito l'approdo di unità navali che non superino il pescaggio massimo prescritto in relazione alla lunghezza nave, così come indicato nella seguente tabella: Durante il periodo notturno, determinato in base al calcolo delle effemeridi nautiche, è consentito l'ormeggio di navi portacontenitori di lunghezza compresa tra i 310 e 335 metri, oltre a rispettare le prescrizioni sopra riportate, potranno manovrare solo se garantita un'adeguata illuminazione sulla diga foranea e presso la banchina d'ormeggio. Detta valutazione dovrà essere effettuata dai piloti incaricati alla manovra e debitamente registrata. Le navi portacontenitori con pescaggio superiore a 10 metri o con lunghezza superiore ai 200 metri, che ormeggiano/disormeggiano al molo Bausan, possono transitare attraverso il Canale di Levante. Nel canale di Levante è vietata la manovra contemporanea di navi in entrata ed in uscita; le navi impegnate nella manovra di uscita dal porto hanno la precedenza, secondo le norme della "COLREG 72" La manovra di ingresso, ormeggio, disormeggio ed uscita al molo Bausan dovrà essere assistita da tre rimorchiatori di adeguata potenza per le navi di lunghezza superiore ai 309 metri. La manovra di entrata e uscita dal Molo 54-55 Bausan/Terminal Co.Na.Te.Co è consentita con le seguenti condizioni: a. Navi fino a 330 con pescaggio di 13 metri con eventualità del doppio pilota e doppio rimorchiatore a secoda delle condizioni di manovrabilità e meteo valutate di volta in volta dal pilota di turno, debitamente registrate; b. Navi tra 310 e 348 metri con l'obbligo del doppio pilota e con pescaggi massimi indicati nelle tabella di cui all'art.1. Le navi indicate al punto b) del presente articolo potranno procedere alla manovra di ormeggio in assenza di navi in darsena ai moli 60, 56 e 53 e con condimeteo ritenute stabili e favorevoli debitamente registrate e con vento non superiore ai 20 Knt. La presente ordinanza entra in vigore a fare data dal 26.06.2023. L'Ordinanza nr. TE/98/2017 del 01.12.2017 è abrogata. Sanzioni I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi dell'art. 1174 e, se del caso, dell'art. 1231 del Codice della Navigazione ed ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.171/2005 qualora alla condotta di unità da diporto. Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alla persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione. Disposizioni finali È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/napoli.

Il Nautilus

Salerno

Proposta per gasdotto H2 dal Medio Oriente all'UE

(Foto courtesy by RINA) Port of Ras Laffan, Qatar. La Società di Classificazione Navale italiana RINA ha completato uno studio su una straordinaria proposta ingegneristica: ha definito i passaggi necessari per costruire un gasdotto dell'idrogeno che si estende da Ras Laffan, in Arabia Saudita, alla Grecia meridionale, collegando un promettente produttore d'idrogeno verde e blu con il mercato più avanzato dei carburanti a zero emissioni di carbonio. In collaborazione con la Società di consulenza ingegneristica AFRY, RINA ha condotto uno studio iniziale per esaminare i modi per collegare l'idrogeno del Golfo con i consumatori di energia europei senza i passaggi intermedi richiesti per il trasporto marittimo. L'idrogeno è difficile da dislocare su lunghe distanze a causa della sua bassa densità energetica e dei requisiti di manipolazione speciali; può anche essere trasformato chimicamente in ammoniaca o metanolo o sciolto in un solvente, ma questi passaggi riducono l'efficienza energetica di andata e ritorno. Un gasdotto consentirebbe il trasporto continuo del gas, senza liquefarlo o trasformarlo prima in un'altra sostanza chimica. "La discussione sull'esportazione di idrogeno e dei suoi prodotti di sintesi dal Golfo verso l'Europa sta attualmente ruotando attorno al trasporto di molecole via nave. Queste opzioni ricevono sovvenzioni dell'UE e stimolano l'attività all'interno dell'industria del gas/idrogeno, ma potrebbero non essere più efficienti per il trasporto alla rinfusa", ha sostenuto RINA. L'analisi della Società RINA ha rilevato che la corretta configurazione del gasdotto potrebbe trasportare circa 2,5 milioni di tonnellate d'idrogeno l'anno. Se fosse necessario aumentare questo livello di trasporto, si potrebbero aggiungere gasdotti paralleli per aumentare la capacità. Per quanto riguarda la scala, l'obiettivo complessivo dell'Arabia Saudita per la produzione d'idrogeno pulito (verde più blu) è di quattro milioni di tonnellate all'anno entro il 2035. Il costo del trasporto ammonterebbe a circa 1,30 dollari al chilo di H2, portando il prezzo dell'idrogeno pulito fornito dal Golfo a circa 2,50 dollari al chilo. Questo è all'estremità inferiore dell'intervallo per la stima dei prezzi dell'Agenzia internazionale dell'energia per H2 basato su fonti rinnovabili. I rischi geopolitici sono una preoccupazione fondamentale per qualsiasi progetto energetico transnazionale di queste dimensioni, ma il tracciato della pipeline passerebbe attraverso un numero relativamente piccolo di nazioni: Arabia Saudita, Egitto e Grecia. RINA ha preso atto del progetto proposto per il gasdotto EastMed da Israele a Cipro alla Grecia, che è fallito dopo che la Turchia ha protestato per il coinvolgimento cipriota; lo schema approssimativo del percorso per il proposto gasdotto H2 sembra passare a sud-est delle acque cipriote. "I risultati dello studio rappresentano un contributo decisivo per rilanciare l'economia dell'idrogeno. Insieme con AFRY, abbiamo identificato un potenziale corridoio stabile per far incontrare domanda e offerta. L'aumento



(Foto courtesy by RINA) Port of Ras Laffan, Qatar. La Società di Classificazione Navale Italiana RINA ha completato uno studio su una straordinaria proposta ingegneristica: ha definito i passaggi necessari per costruire un gasdotto dell'idrogeno che si estende da Ras Laffan, in Arabia Saudita, alla Grecia meridionale, collegando un promettente produttore d'idrogeno verde e blu con il mercato più avanzato dei carburanti a zero emissioni di carbonio. In collaborazione con la Società di consulenza ingegneristica AFRY, RINA ha condotto uno studio iniziale per esaminare i modi per collegare l'idrogeno del Golfo con i consumatori di energia europei senza i passaggi intermedi richiesti per il trasporto marittimo. L'idrogeno è difficile da dislocare su lunghe distanze a causa della sua bassa densità energetica e dei requisiti di manipolazione speciali; può anche essere trasformato chimicamente in ammoniaca o metanolo o sciolto in un solvente, ma questi passaggi riducono l'efficienza energetica di andata e ritorno. Un gasdotto consentirebbe il trasporto continuo del gas, senza liquefarlo o trasformarlo prima in un'altra sostanza chimica. "La discussione sull'esportazione di idrogeno e dei suoi prodotti di sintesi dal Golfo verso l'Europa sta attualmente ruotando attorno al trasporto di molecole via nave. Queste opzioni ricevono sovvenzioni dell'UE e stimolano l'attività all'interno dell'industria del gas/idrogeno, ma potrebbero non essere più efficienti per il trasporto alla rinfusa", ha sostenuto RINA. L'analisi della Società RINA ha rilevato che la corretta configurazione del gasdotto potrebbe trasportare circa 2,5 milioni di tonnellate d'idrogeno l'anno. Se fosse necessario aumentare questo livello di trasporto, si potrebbero aggiungere gasdotti paralleli per aumentare la capacità. Per quanto riguarda la scala, l'obiettivo complessivo dell'Arabia Saudita per la produzione d'idrogeno pulito (verde più blu) è di quattro milioni di tonnellate all'anno entro il 2035. Il costo del trasporto ammonterebbe a circa 1,30 dollari al chilo di H2, portando il prezzo dell'idrogeno pulito fornito dal

Il Nautilus

Salerno

dell'adozione dell'idrogeno passa attraverso progetti come questo", ha affermato Andrea Bombardi, Vice Presidente Esecutivo del RINA. Ultimamente, Ugo Salerno, Presidente e Amministratore Delegato di RINA, partecipando al panel 'Rivoluzione green' del 52° Convegno Nazionale dei Giovani Imprenditori, tenutosi l'altro giorno a Rapallo, ha dichiarato che "l'idrogeno rappresenta una delle molecole fondamentali nell'ambito della generazione e della trasmissione di energia. Infatti, è importante sviluppare tutte le tecnologie in modo parallelo con particolare attenzione alla cattura della CO2. Attraverso l'evoluzione delle tecnologie, si può ottenere un idrogeno con un contenuto di carbonio paragonabile a quello prodotto con le fonti energetiche rinnovabili, aprendo la strada verso una maggiore sostenibilità". Abele Carruezzo.

Informatore Navale

Salerno

Capitaneria di Porto Salerno - Sequestrato lido sulla spiaggia di Erchie

Importante attività di contrasto all'abusivismo demaniale marittimo è stata effettuata ieri in costiera amalfitana dagli uomini della Guardia Costiera di Salerno agli ordini del Capitano di Vascello Attilio Maria Daconto con il coordinamento sul posto del 1° Maresciallo Luigi Passaniti, Titolare dell'Ufficio Locale Marittimo di Cetara, in collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Maiori. I militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Cetara sono intervenuti sul litorale di competenza, nello specifico sulle spiagge di Erchie, e a seguito di un accurato controllo, hanno riscontrato un'ampia fetta di arenile che era stata riempita di ombrelloni e sedie sdraio senza alcuna autorizzazione da parte del titolare del lido. Erchie (SA), 27 giugno 2023 - Si è proceduto, quindi, al sequestro di 97 ombrelloni e 361 sdraio/lettini che occupavano illecitamente l'arenile impedendone la sua libera fruizione. Il titolare è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria competente per abusiva occupazione di spazi demaniali e abusivo esercizio dell'attività commerciale senza alcuna autorizzazione. Questa attività si innesta nel più ampio contesto dei regolari controlli che la Guardia Costiera effettua durante l'estate nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro", che vede tra i suoi obiettivi le verifiche sulla corretta fruizione delle spiagge libere e dei tratti di mare destinati all'uso pubblico. In tal modo si preservano gli arenili e nel contempo si contrasta l'occupazione del litorale da parte di soggetti che, senza averne titolo, ne fanno un uso personale o per fini di lucro. L'importante risultato raggiunto con questa operazione fa da cornice alla più generale attività di presenza e sorveglianza della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, nei settori di specifica competenza tese alla salvaguardia della vita umana in mare, nonché della tutela dell'ambiente marino e costiero e, non da ultimo al corretto uso degli spazi del pubblico demanio marittimo. La sinergia posta in essere con le forze di polizia dei Comuni della Costiera Amalfitana vuole significare, ancora una volta, che il livello di attenzione è sempre alto.



Importante attività di contrasto all'abusivismo demaniale marittimo è stata effettuata ieri in costiera amalfitana dagli uomini della Guardia Costiera di Salerno agli ordini del Capitano di Vascello Attilio Maria Daconto con il coordinamento sul posto del 1° Maresciallo Luigi Passaniti, Titolare dell'Ufficio Locale Marittimo di Cetara, in collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Maiori. I militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Cetara sono intervenuti sul litorale di competenza, nello specifico sulle spiagge di Erchie, e a seguito di un accurato controllo, hanno riscontrato un'ampia fetta di arenile che era stata riempita di ombrelloni e sedie sdraio senza alcuna autorizzazione da parte del titolare del lido. Erchie (SA), 27 giugno 2023 - Si è proceduto, quindi, al sequestro di 97 ombrelloni e 361 sdraio/lettini che occupavano illecitamente l'arenile impedendone la sua libera fruizione. Il titolare è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria competente per abusiva occupazione di spazi demaniali e abusivo esercizio dell'attività commerciale senza alcuna autorizzazione. Questa attività si innesta nel più ampio contesto dei regolari controlli che la Guardia Costiera effettua durante l'estate nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro", che vede tra i suoi obiettivi le verifiche sulla corretta fruizione delle spiagge libere e dei tratti di mare destinati all'uso pubblico. In tal modo si preservano gli arenili e nel contempo si contrasta l'occupazione del litorale da parte di soggetti che, senza averne titolo, ne fanno un uso personale o per fini di lucro. L'importante risultato raggiunto con questa operazione fa da cornice alla più generale attività di presenza e sorveglianza della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, nei settori di specifica competenza tese alla salvaguardia della vita umana in mare, nonché della tutela dell'ambiente marino e costiero e, non da ultimo al corretto uso degli spazi del pubblico demanio marittimo. La sinergia posta in essere con le forze di polizia dei Comuni della

Informazioni Marittime

Bari

Monopoli, via alla pulizia delle banchine

Operazione annunciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale comunica l'avvio delle operazioni di pulizia straordinaria nel porto di Monopoli. Gli interventi, spiega l'ente portuale pugliese sulla sua pagina Facebook, sono in corso "da banchina Solfatarata fino alla testata del molo Margherita, passando per Cala Porto Vecchio abbiamo effettuato un accurato lavaggio delle basole e la sanificazione degli ambienti. Seguirà - conclude l'Authority - l'attività di derattizzazione e di disinfestazione di tutta l'area". Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Monopoli, via alla pulizia delle banchine



06/28/2023 16:09

Operazione annunciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale comunica l'avvio delle operazioni di pulizia straordinaria nel porto di Monopoli. Gli interventi, spiega l'ente portuale pugliese sulla sua pagina Facebook, sono in corso "da banchina Solfatarata fino alla testata del molo Margherita, passando per Cala Porto Vecchio abbiamo effettuato un accurato lavaggio delle basole e la sanificazione degli ambienti. Seguirà - conclude l'Authority - l'attività di derattizzazione e di disinfestazione di tutta l'area". Condividi Tag porti Articoli correlati.

Agenparl

Taranto

Agenzia regionale 794.23 Emiliano _convegno su Taranto al Parlamento Europeo

(AGENPARL) - mer 28 giugno 2023 Cooperazione, ambiente, blue economy e Giochi del Mediterraneo: entra nel vivo la tre giorni di Taranto a Bruxelles Dopo l'apertura di ieri, al Parlamento europeo, della mostra multimediale sulla storia ionica, oggi doppio appuntamento Entra nel vivo la tre giorni tarantina a Bruxelles. Inaugurata ieri con grandi consensi dei partecipanti la mostra multimediale al Parlamento europeo sull'eredità dei tremila anni di storia ionica, stamattina in una sala del Parlamento si è svolto l'incontro "Taranto, una città nel cuore del Mediterraneo", dedicato alla centralità del capoluogo ionico nel Mare Nostrum e all'importanza della cooperazione internazionale con i Paesi dell'area, per lo sviluppo di progetti economici e geopolitici, anche attraverso l'organizzazione di un grande evento come i XX Giochi del Mediterraneo. Dunque un tema portante per la manifestazione organizzata - su invito e in collaborazione con l'europarlamentare tarantina Rosa D'Amato del gruppo Greens-Efa - dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 con la Regione Puglia e il Comune ionico, per illustrare i progetti più innovativi legati alla visione strategica di sviluppo ecosostenibile della città dei due mari, e la sua Transizione Giusta. "Siamo a Bruxelles - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per parlare di Taranto, della sua rinascita e dei Giochi del Mediterraneo del 2026, che stanno impegnando il comitato organizzatore, il governo italiano, la Regione Puglia, il Comune di Taranto, gli altri comuni interessati dalla provincia, nella progettazione e nella realizzazione di molti impianti sportivi che doteranno Taranto di ciò che alla città mancava da tempo. Più in generale vogliamo cogliere questa occasione per far conoscere Taranto in tutto il mondo, per farla apprezzare, per ricostruire la sua storia millenaria, e soprattutto per tracciare le linee del suo futuro basato sulla formazione delle persone, sull'università, sulla grande mutazione tecnologica che stiamo realizzando attraverso la Hydrogen valley che deve sostituire l'utilizzo del carbone nelle attività legate alla fabbricazione dell'acciaio. Un futuro - ha concluso Emiliano - basato su tutte le innovazioni di natura culturale, della mobilità, delle infrastrutture portuali che devono contribuire a rendere questo giocatore, essenziale per la Regione Puglia e per l'Italia, un giocatore di livello internazionale, e non solo nel Mediterraneo. Una sfida che parte da Bruxelles e che arriva dritto al cuore del borgo antico della città di Taranto". L'incontro è stato aperto da Rosa D'Amato: "Il Mar Piccolo è un mare che resiste ma ha bisogno dell'intervento dell'uomo affinché la sua tutela sia concreta. In attesa che le bonifiche si compiano davvero. Taranto ancora una volta contiene un paradigma che si conferma, dunque, e parlarne a Bruxelles nella sede del parlamento europeo è opportuno. La nostra città guarda oltre i suoi guai e al tempo stesso non smette di denunciarli. Un doppio binario fondamentale per la rinascita della nostra terra. Entriamo così nel vivo di questi tre



(AGENPARL) - mer 28 giugno 2023 Cooperazione ambiente, blue economy e Giochi del Mediterraneo: entra nel vivo la tre giorni di Taranto a Bruxelles Dopo l'apertura di ieri, al Parlamento europeo, della mostra multimediale sulla storia ionica, oggi doppio appuntamento Entra nel vivo la tre giorni tarantina a Bruxelles. Inaugurata ieri con grandi consensi dei partecipanti la mostra multimediale al Parlamento europeo sull'eredità dei tremila anni di storia ionica, stamattina in una sala del Parlamento si è svolto l'incontro "Taranto, una città nel cuore del Mediterraneo", dedicato alla centralità del capoluogo ionico nel Mare Nostrum e all'importanza della cooperazione internazionale con i Paesi dell'area, per lo sviluppo di progetti economici e geopolitici, anche attraverso l'organizzazione di un grande evento come i XX Giochi del Mediterraneo. Dunque un tema portante per la manifestazione organizzata - su invito e in collaborazione con l'europarlamentare tarantina Rosa D'Amato del gruppo Greens-Efa - dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 con la Regione Puglia e il Comune ionico, per illustrare i progetti più innovativi legati alla visione strategica di sviluppo ecosostenibile della città dei due mari, e la sua Transizione Giusta. "Siamo a Bruxelles - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per parlare di Taranto, della sua rinascita e dei Giochi del Mediterraneo del 2026, che stanno impegnando il comitato organizzatore, il governo italiano, la Regione Puglia, il Comune di Taranto, gli altri comuni interessati dalla provincia, nella progettazione e nella realizzazione di molti impianti sportivi che doteranno Taranto di ciò che alla città mancava da tempo. Più in generale vogliamo cogliere questa occasione per far conoscere Taranto in tutto il

Agenparl

Taranto

giorni, mettendo al centro il mare. E come componente di un gruppo ecologista, non posso non parlare dell'importanza del mare per l'economia, ma anche per il pianeta. Giustizia ambientale e giustizia sociale vanno di pari passo. Se trascuriamo il mare, nel 2050 avremo il 'collasso' provocato anche dalla disastrosa e crescente presenza della plastica. Il mare è fonte di vita, la blue economy una strada da percorrere con ostinata e coerente visione ecologista a tutela della pesca, valorizzando le coste, rispettando il paesaggio, mettendo a norma la depurazione, decarbonizzando i trasporti e la pesca, dicendo no al veleno della grande industria". Per il Comune di Taranto, l'assessore alle Infrastrutture strategiche Mattia Giorno ha evidenziato il cambio di paradigma avvenuto negli ultimi cinque anni, "legato al Piano strategico per la città, a Ecosistema Taranto, al Contratto istituzionale di sviluppo e al Jtf. La città sta facendo squadra. E il mare è trasversale a tutto ciò, elemento identitario al centro della nuova immagine della città. I tanti progetti di crescita sostenibile, di sviluppo culturale, di formazione, ruotano attorno al mare, dalla miticoltura sostenibile alla ricerca, al turismo. A cui si affianca naturalmente il tema della decarbonizzazione per cui si sta battendo l'Amministrazione Emiliano". Focus poi su Taranto 2026, illustrato dal direttore generale del Comitato organizzatore, Elio Sannicandro: "I Giochi non sono solo il grande evento sportivo che fra tre anni porterà a Taranto - e in altri 20 Comuni di tre province - 4000 atleti da 26 Paesi di tre continenti, con benefici in termini di immagine, turismo ed eredità impiantistica. Ma sono inseriti in una pianificazione organica con una visione strategica, per uscire da una crisi socioeconomica attraverso nuove leve di sviluppo: mare, storia, ambiente. I Giochi sono l'evento per raccontare una rinascita che è diventata un grande laboratorio, dalla rigenerazione urbana alla miticoltura sostenibile, al Jtf e ai suoi interventi di innovazione tecnologica per nuove forme di occupazione legate alla green economy. Si pensi ad esempio alle bonifiche, alla cintura verde, al recupero paesaggistico. Gli stessi Giochi saranno all'insegna della sostenibilità: recupero e adattamento degli impianti esistenti più impianti bandiera ecosostenibili come lo Stadio del Nuoto con due vasche olimpiche, il Centro Nautico, o le Palestre 4.0, un modello di efficienza energetica e flessibilità. E poi il filone culturale: Il Mediterraneo è stato epicentro delle più importanti civiltà del passato. E quindi la partnership col Marta, la ricostruzione di una barca greca in grado di navigare, ma anche il Centro immersivo e l'offerta di esperienze ad alta tecnologia. Insomma, il modello Taranto vuol essere un faro non solo un faro per la Puglia, ma anche una best practice per l'Europa". All'incontro - moderato dal giornalista Enzo Magistà - è intervenuta anche Eleni Marianou, segretario generale del Consiglio Regioni Marittime Periferiche, sottolineando il ruolo dell'organizzazione che oggi aggrega 160 Regioni dei Paesi europei, e lavora per valorizzare il loro ruolo e la cooperazione sui temi ambientali ed economici. "Un lavoro da un lato di pressioni e suggerimenti per il Parlamento e la Commissione, dall'altro di raccordo con le istanze delle Regioni; ad esempio stiamo lottando per farle diventare destinatarie dirette dei Fondi strutturali. Puntiamo a creare macroaree regionali per il Mediterraneo (il bacino più attivo), come l'Adriatico-Ionica, dove Taranto riveste di sicuro un ruolo da protagonista". Per essere competitiva

Agenparl

Taranto

dal punto di vista economico e commerciale gioca un ruolo chiave anche la crescita del sistema portuale: della strategia di sviluppo in atto ha parlato il presidente dell'Autorità Portuale Mar Ionio, **Sergio** Prete: "La portualità tarantina è un sistema fondamentale e riconosciuto a livello europeo. Il nostro porto è terminale europeo del Corridoio 5 e in prospettiva mira ad agganciarsi all'espansione del Corridoio baltico, di primaria importanza per le merci. Siamo in una fase di transito verso un hub logistico, intermodale e green. Un porto polifunzionale, per infrastrutture e adeguamenti al mercato, come l'inserimento crocieristico, vedasi il premio, l'anno scorso a Malaga, come miglior destinazione dell'anno. Un porto aperto, grazie al nuovo varco d'accesso o al waterfront col Comune; innovativo, pensando all'aver avviato acceleratori di start up sulla blue economy, alle collaborazioni con Università, Politecnico e Agenzia spaziale, o alle dieci domande di inserimento legate alla Zes, che variano dalla produzione di pannelli fotovoltaici alla costruzione di megayacht. E anche sostenibile: è un sistema di monitoraggio integrato ambientale, al parco eolico off shore, al parco fotovoltaico misto e al progetto degli impianti eolici galleggianti". Sul versante agronomico e in generale delle politiche green e blue, il vicepresidente in Puglia dell'organizzazione internazionale Chieam, Biagio Di Terlizzi, ha sottolineato le crescenti potenzialità di Taranto e il suo coinvolgimento in alcuni dei progetti di cooperazione nei Paesi del Mediterraneo. "Si pensi all'avvenuta adesione al Milan urban food policy pact, o ai progetti di turismo con le comunità costiere del Mediterraneo. Non tutti sanno che il marchio italiano del Ministero sull'acquacoltura sostenibile nasce a Taranto, con la Regione e l'agenzia Asset, sostenuto anche da programmi europei come Aether. O al progetto Calliope, che vede a Taranto la regia degli incubatori del Mediterraneo. O al progetto Europarc sul turismo sostenibile. Per arrivare al lavoro anche sul territorio per promuovere la candidatura italiana a ospitare il World water forum 2027". In programma, nel tardo pomeriggio all'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles, "Taranto attraverso i secoli: da capitale della Magna Grecia ai Giochi del Mediterraneo 2026" porrà invece il focus sui principali attrattori culturali del territorio ionico, sul progetto di ricostruzione di un'imbarcazione storica del periodo greco e sull'antica identità mediterranea di Taranto collegata ai Giochi del 2026. Domani - giovedì 29 - alle 9 in una sala del Parlamento Europeo, incontro conclusivo su "La transizione giusta di Taranto in attuazione del Green Deal europeo": focus su transizione socio-economica sostenibile e Piano d'Azione JTF per Taranto; progetto Puglia Hydrogen Valley; risanamento ambientale e transizione energetica attraverso progetti di Green Economy. Link video dichiarazione Emiliano <http://rpu.gl/13OPE> Link video immagini copertura <http://rpu.gl/jw3BY>.

Puglia Live

Taranto

TARANTO AL CENTRO DEL CONFRONTO A BRUXELLES, D'AMATO (VERDI EUROPEI): SALVIAMO IL MARE DAI VELENI PER PUNTARE SULLA BLUE ECONOMY

"Il **Mar** Piccolo è un mare che resiste ma ha bisogno dell'intervento dell'uomo affinché la sua tutela sia concreta. In attesa che le bonifiche si compiano davvero. Taranto ancora una volta contiene un paradigma che si conferma, dunque, e parlarne a Bruxelles nella sede del parlamento europeo è opportuno. La nostra città guarda oltre i suoi guai e al tempo stesso non smette di denunciarli. Un doppio binario fondamentale per la rinascita della nostra terra. Entriamo così nel vivo di questi tre giorni, mettendo al centro il mare. E come componente di un gruppo ecologista, non posso non parlare dell'importanza del mare per l'economia, ma anche per il pianeta. Giustizia ambientale e giustizia sociale vanno di pari passo. Se trascuriamo il mare, nel 2050 avremo il 'collasso' provocato anche dalla disastrosa e crescente presenza della plastica. Il mare è fonte di vita, la Blue economy una strada da percorrere con ostinata e coerente visione ecologista a tutela della pesca, valorizzando le coste, rispettando il paesaggio, mettendo a norma la depurazione, decarbonizzando i trasporti e la pesca, dicendo NO al veleno della grande industria". Lo ha detto Rosa D'Amato, eurodeputata dei Verdi Europei, aprendo i lavori della conferenza "Taranto, una città nel cuore del Mediterraneo", che si è svolta al Parlamento europeo a Bruxelles nel quadro della tre giorni "Taranto Euro-Med Resilient City". L'evento, che si è aperto ieri con una mostra sulla storia di Taranto e con una cena di degustazione di prodotti tipici pugliesi, è incentrato sui Giochi del Mediterraneo del 2026. Oggi, l'apertura dei lavori con un dibattito al quale hanno partecipato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore all'Urbanistica di Taranto Mattia Giorno, Elio Sannicandro (Direttore generale Comitato organizzatore XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026), Biagio Di Terlizzi (Vice Direttore CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo - Bari), Sergio Prete (Presidente AdSPMI - **Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ionio**), e Eleni Marianou (Segretario generale della Crpm, Comitato delle regioni marittime periferiche). A moderare il dibattito, arricchito da interventi e domande di amministratori pubblici e professionisti presenti, il direttore di TeleNorba, Vincenzo Magistà. La giornata proseguirà all'Istituto italiano di cultura di Bruxelles, dove alle 19 si terrà il dibattito "Taranto attraverso i secoli, da capitale della Magna Grecia ai Giochi del Mediterraneo 2026".



"Il Mar Piccolo è un mare che resiste ma ha bisogno dell'intervento dell'uomo affinché la sua tutela sia concreta. In attesa che le bonifiche si compiano davvero. Taranto ancora una volta contiene un paradigma che si conferma, dunque, e parlarne a Bruxelles nella sede del parlamento europeo è opportuno. La nostra città guarda oltre i suoi guai e al tempo stesso non smette di denunciarli. Un doppio binario fondamentale per la rinascita della nostra terra. Entriamo così nel vivo di questi tre giorni, mettendo al centro il mare. E come componente di un gruppo ecologista, non posso non parlare dell'importanza del mare per l'economia, ma anche per il pianeta. Giustizia ambientale e giustizia sociale vanno di pari passo. Se trascuriamo il mare, nel 2050 avremo il 'collasso' provocato anche dalla disastrosa e crescente presenza della plastica. Il mare è fonte di vita, la Blue economy una strada da percorrere con ostinata e coerente visione ecologista a tutela della pesca, valorizzando le coste, rispettando il paesaggio, mettendo a norma la depurazione, decarbonizzando i trasporti e la pesca, dicendo NO al veleno della grande industria". Lo ha detto Rosa D'Amato, eurodeputata dei Verdi Europei, aprendo i lavori della conferenza "Taranto, una città nel cuore del Mediterraneo", che si è svolta al Parlamento europeo a Bruxelles nel quadro della tre giorni "Taranto Euro-Med Resilient City". L'evento, che si è aperto ieri con una mostra sulla storia di Taranto e con una cena di degustazione di prodotti tipici pugliesi, è incentrato sui Giochi del Mediterraneo del 2026. Oggi, l'apertura dei lavori con un dibattito al quale hanno partecipato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore all'Urbanistica di Taranto Mattia Giorno, Elio Sannicandro (Direttore generale Comitato organizzatore XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026), Biagio Di Terlizzi (Vice Direttore CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo - Bari), Sergio Prete (Presidente AdSPMI - **Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ionio**), e Eleni Marianou (Segretario generale della Crpm, Comitato delle regioni marittime periferiche). A moderare il dibattito, arricchito da interventi e domande di amministratori pubblici e professionisti presenti, il direttore di TeleNorba, Vincenzo Magistà. La giornata proseguirà all'Istituto italiano di cultura di Bruxelles, dove alle 19 si terrà il dibattito "Taranto attraverso i secoli, da capitale della Magna Grecia ai Giochi del Mediterraneo 2026".

Puglia Live

Taranto

Cooperazione, ambiente, blue economy e Giochi del Mediterraneo: entra nel vivo la tre giorni di Taranto a Bruxelles

Dopo l'apertura di ieri, al Parlamento europeo, della mostra multimediale sulla storia ionica, oggi doppio appuntamento Entra nel vivo la tre giorni tarantina a Bruxelles. Inaugurata ieri con grandi consensi dei partecipanti la mostra multimediale al Parlamento europeo sull'eredità dei tremila anni di storia ionica, stamattina in una sala del Parlamento si è svolto l'incontro "Taranto, una città nel cuore del Mediterraneo", dedicato alla centralità del capoluogo ionico nel Mare Nostrum e all'importanza della cooperazione internazionale con i Paesi dell'area, per lo sviluppo di progetti economici e geopolitici, anche attraverso l'organizzazione di un grande evento come i XX Giochi del Mediterraneo. Dunque un tema portante per la manifestazione organizzata - su invito e in collaborazione con l'europarlamentare tarantina Rosa D'Amato del gruppo Greens-Efa - dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 con la Regione Puglia e il Comune ionico, per illustrare i progetti più innovativi legati alla visione strategica di sviluppo ecosostenibile della città dei due mari, e la sua Transizione Giusta. "Siamo a Bruxelles - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per parlare di Taranto, della sua rinascita e dei Giochi del Mediterraneo del 2026, che stanno impegnando il comitato organizzatore, il governo italiano, la Regione Puglia, il Comune di Taranto, gli altri comuni interessati dalla provincia, nella progettazione e nella realizzazione di molti impianti sportivi che doteranno Taranto di ciò che alla città mancava da tempo. Più in generale vogliamo cogliere questa occasione per far conoscere Taranto in tutto il mondo, per farla apprezzare, per ricostruire la sua storia millenaria, e soprattutto per tracciare le linee del suo futuro basato sulla formazione delle persone, sull'università, sulla grande mutazione tecnologica che stiamo realizzando attraverso la Hydrogen valley che deve sostituire l'utilizzo del carbone nelle attività legate alla fabbricazione dell'acciaio. Un futuro - ha concluso Emiliano - basato su tutte le innovazioni di natura culturale, della mobilità, delle infrastrutture portuali che devono contribuire a rendere questo giocatore, essenziale per la Regione Puglia e per l'Italia, un giocatore di livello internazionale, e non solo nel Mediterraneo. Una sfida che parte da Bruxelles e che arriva dritto al cuore del borgo antico della città di Taranto". L'incontro è stato aperto da Rosa D'Amato: "Il Mar Piccolo è un mare che resiste ma ha bisogno dell'intervento dell'uomo affinché la sua tutela sia concreta. In attesa che le bonifiche si compiano davvero. Taranto ancora una volta contiene un paradigma che si conferma, dunque, e parlarne a Bruxelles nella sede del parlamento europeo è opportuno. La nostra città guarda oltre i suoi guai e al tempo stesso non smette di denunciarli. Un doppio binario fondamentale per la rinascita della nostra terra. Entriamo così nel vivo di questi tre giorni, mettendo al centro il mare. E come componente di un gruppo ecologista, non posso non parlare



Dopo l'apertura di ieri, al Parlamento europeo, della mostra multimediale sulla storia ionica, oggi doppio appuntamento Entra nel vivo la tre giorni tarantina a Bruxelles. Inaugurata ieri con grandi consensi dei partecipanti la mostra multimediale al Parlamento europeo sull'eredità dei tremila anni di storia ionica, stamattina in una sala del Parlamento si è svolto l'incontro "Taranto, una città nel cuore del Mediterraneo", dedicato alla centralità del capoluogo ionico nel Mare Nostrum e all'importanza della cooperazione internazionale con i Paesi dell'area, per lo sviluppo di progetti economici e geopolitici, anche attraverso l'organizzazione di un grande evento come i XX Giochi del Mediterraneo. Dunque un tema portante per la manifestazione organizzata - su invito e in collaborazione con l'europarlamentare tarantina Rosa D'Amato del gruppo Greens-Efa - dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 con la Regione Puglia e il Comune ionico, per illustrare i progetti più innovativi legati alla visione strategica di sviluppo ecosostenibile della città dei due mari, e la sua Transizione Giusta. "Siamo a Bruxelles - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per parlare di Taranto, della sua rinascita e dei Giochi del Mediterraneo del 2026, che stanno impegnando il comitato organizzatore, il governo italiano, la Regione Puglia, il Comune di Taranto, gli altri comuni interessati dalla provincia, nella progettazione e nella realizzazione di molti impianti sportivi che doteranno Taranto di ciò che alla città mancava da tempo. Più in generale vogliamo cogliere questa occasione per far conoscere Taranto in tutto il mondo, per farla apprezzare, per ricostruire la sua storia millenaria, e soprattutto per tracciare le linee del suo futuro basato sulla formazione delle persone, sull'università, sulla grande mutazione tecnologica che stiamo realizzando attraverso la Hydrogen valley che deve sostituire l'utilizzo del carbone nelle attività legate alla fabbricazione dell'acciaio. Un futuro - ha concluso Emiliano - basato

Puglia Live

Taranto

dell'importanza del mare per l'economia, ma anche per il pianeta. Giustizia ambientale e giustizia sociale vanno di pari passo. Se trascuriamo il mare, nel 2050 avremo il 'collasso' provocato anche dalla disastrosa e crescente presenza della plastica. Il mare è fonte di vita, la blue economy una strada da percorrere con ostinata e coerente visione ecologista a tutela della pesca, valorizzando le coste, rispettando il paesaggio, mettendo a norma la depurazione, decarbonizzando i trasporti e la pesca, dicendo no al veleno della grande industria". Per il Comune di Taranto, l'assessore alle Infrastrutture strategiche Mattia Giorno ha evidenziato il cambio di paradigma avvenuto negli ultimi cinque anni, "legato al Piano strategico per la città, a Ecosistema Taranto, al Contratto istituzionale di sviluppo e al Jtf. La città sta facendo squadra. E il mare è trasversale a tutto ciò, elemento identitario al centro della nuova immagine della città. I tanti progetti di crescita sostenibile, di sviluppo culturale, di formazione, ruotano attorno al mare, dalla miticoltura sostenibile alla ricerca, al turismo. A cui si affianca naturalmente il tema della decarbonizzazione per cui si sta battendo l'Amministrazione Emiliano". Focus poi su Taranto 2026, illustrato dal direttore generale del Comitato organizzatore, Elio Sannicandro: "I Giochi non sono solo il grande evento sportivo che fra tre anni porterà a Taranto - e in altri 20 Comuni di tre province - 4000 atleti da 26 Paesi di tre continenti, con benefici in termini di immagine, turismo ed eredità impiantistica. Ma sono inseriti in una pianificazione organica con una visione strategica, per uscire da una crisi socioeconomica attraverso nuove leve di sviluppo: mare, storia, ambiente. I Giochi sono l'evento per raccontare una rinascita che è diventata un grande laboratorio, dalla rigenerazione urbana alla miticoltura sostenibile, al Jtf e ai suoi interventi di innovazione tecnologica per nuove forme di occupazione legate alla green economy. Si pensi ad esempio alle bonifiche, alla cintura verde, al recupero paesaggistico. Gli stessi Giochi saranno all'insegna della sostenibilità: recupero e adattamento degli impianti esistenti più impianti bandiera ecosostenibili come lo Stadio del Nuoto con due vasche olimpiche, il Centro Nautico, o le Palestre 4.0, un modello di efficienza energetica e flessibilità. E poi il filone culturale: Il Mediterraneo è stato epicentro delle più importanti civiltà del passato. E quindi la partnership col Marta, la ricostruzione di una barca greca in grado di navigare, ma anche il Centro immersivo e l'offerta di esperienze ad alta tecnologia. Insomma, il modello Taranto vuol essere un faro non solo un faro per la Puglia, ma anche una best practice per l'Europa". All'incontro - moderato dal giornalista Enzo Magistà - è intervenuta anche Eleni Marianou, segretario generale del Consiglio Regioni Marittime Periferiche, sottolineando il ruolo dell'organizzazione che oggi aggrega 160 Regioni dei Paesi europei, e lavora per valorizzare il loro ruolo e la cooperazione sui temi ambientali ed economici. "Un lavoro da un lato di pressioni e suggerimenti per il Parlamento e la Commissione, dall'altro di raccordo con le istanze delle Regioni; ad esempio stiamo lottando per farle diventare destinatarie dirette dei Fondi strutturali. Puntiamo a creare macroaree regionali per il Mediterraneo (il bacino più attivo), come l'Adriatico-Ionica, dove Taranto riveste di sicuro un ruolo da protagonista". Per essere competitiva dal punto di vista economico e commerciale gioca un ruolo chiave anche la

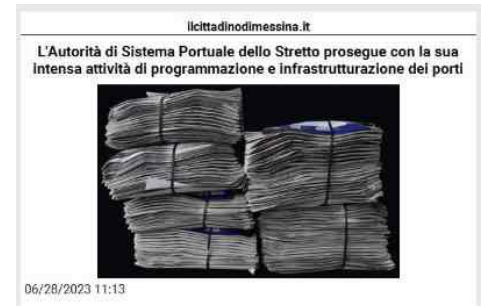
Puglia Live

Taranto

crescita del sistema portuale: della strategia di sviluppo in atto ha parlato il presidente dell'Autorità Portuale Mar Ionio, **Sergio Prete**: "La portualità tarantina è un sistema fondamentale e riconosciuto a livello europeo. Il nostro porto è terminale europeo del Corridoio 5 e in prospettiva mira ad agganciarsi all'espansione del Corridoio baltico, di primaria importanza per le merci. Siamo in una fase di transito verso un hub logistico, intermodale e green. Un porto polifunzionale, per infrastrutture e adeguamenti al mercato, come l'inserimento crocieristico, vedasi il premio, l'anno scorso a Malaga, come miglior destinazione dell'anno. Un porto aperto, grazie al nuovo varco d'accesso o al waterfront col Comune; innovativo, pensando all'aver avviato acceleratori di start up sulla blue economy, alle collaborazioni con Università, Politecnico e Agenzia spaziale, o alle dieci domande di inserimento legate alla Zes, che variano dalla produzione di pannelli fotovoltaici alla costruzione di megayacht. E anche sostenibile: è un sistema di monitoraggio integrato ambientale, al parco eolico off shore, al parco fotovoltaico misto e al progetto degli impianti eolici galleggianti". Sul versante agronomico e in generale delle politiche green e blue, il vicepresidente in Puglia dell'organizzazione internazionale Chieam, Biagio Di Terlizzi, ha sottolineato le crescenti potenzialità di Taranto e il suo coinvolgimento in alcuni dei progetti di cooperazione nei Paesi del Mediterraneo. "Si pensi all'avvenuta adesione al Milan urban food policy pact , o ai progetti di turismo con le comunità costiere del Mediterraneo. Non tutti sanno che il marchio italiano del Ministero sull'acquacoltura sostenibile nasce a Taranto, con la Regione e l'agenzia Asset, sostenuto anche da programmi europei come Aether. O al progetto Calliope, che vede a Taranto la regia degli incubatori del Mediterraneo. O al progetto Europarc sul turismo sostenibile. Per arrivare al lavoro anche sul territorio per promuovere la candidatura italiana a ospitare il World water forum 2027". - In programma, nel tardo pomeriggio all'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles, "Taranto attraverso i secoli: da capitale della Magna Grecia ai Giochi del Mediterraneo 2026" porrà invece il focus sui principali attrattori culturali del territorio ionico, sul progetto di ricostruzione di un'imbarcazione storica del periodo greco e sull'antica identità mediterranea di Taranto collegata ai Giochi del 2026. Domani - giovedì 29 - alle 9 in una sala del Parlamento Europeo, incontro conclusivo su "La transizione giusta di Taranto in attuazione del Green Deal europeo": focus su transizione socio-economica sostenibile e Piano d'Azione JTF per Taranto; progetto Puglia Hydrogen Valley; risanamento ambientale e transizione energetica attraverso progetti di Green Economy. Link video dichiarazione Emiliano.

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti

Dichiarazioni del Presidente Mega L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti amministrati sia sul versante siciliano che su quello calabrese. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nella riunione del 26 giugno, ha adottato fra l'altro la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del **porto** calabrese di Saline Joniche. L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il **porto** di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura portuale sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello "trappola" che consentirà una gestione programmata dei sedimenti. Anche per i porti siciliani gestiti dall'AdSP dello Stretto ci sono importanti novità. E' stata pubblicata sul portale https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_adspdellostretto la gara per la realizzazione della viabilità e della recinzione portuale, nelle aree comprese fra il molo sottoflutto, la via Bixio e la via Tonnara, nel **porto** di **Milazzo**. L'appalto, dell'importo complessivo di 2.550.000,00, consentirà di realizzare una nuova porzione di collegamento viario interno alle aree portuali che, innestandosi nella viabilità già esistente e unendo gli ambiti portuali, servirà a collegare la biglietteria "Acquevirole" con i piazzali di imbarco delle navi ro-ro per le Isole Eolie e Napoli. Nell'ottica di contribuire ad un miglioramento delle interrelazioni **porto**-città, l'AdSP si è posta infatti l'obiettivo strategico di alleggerire con questo intervento le strade cittadine dai mezzi, soprattutto quelli pesanti, destinati ad utilizzare i collegamenti marittimi. L'opera consentirà



Dichiarazioni del Presidente Mega L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti amministrati sia sul versante siciliano che su quello calabrese. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nella riunione del 26 giugno, ha adottato fra l'altro la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del porto calabrese di Saline Joniche. L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura portuale sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello "trappola" che consentirà una gestione

inoltre la creazione di un agevole ingresso al parcheggio esistente in prossimità del terminal che diventerà così fruibile anche al traffico locale così come l'accesso, a traffico controllato, al molo sottoflutto e l'uscita in sicurezza dalle aree limitrofe. Il nuovo sistema viario portuale ruoterà attorno ad una rotonda, da realizzare in corrispondenza dell'attuale varco frontistante la Via A. Vespucci, con la quale si eliminerà la possibilità di incrocio del traffico veicolare. Dal nuovo ingresso all'area portuale, in corrispondenza della rotonda, si potrà accedere al molo sottoflutto, all'area di parcheggio o alle corsie di imbarco, e per gli operatori interni, anche all'area biglietteria. Tutti gli accessi saranno a transito controllato e dotati di barra comandata e le corsie di marcia saranno affiancate da zone pedonali, a raso o a marciapiede. Su un'area limitrofa alla rotonda è stata prevista una struttura prefabbricata rialzata destinata alla vigilanza per il controllo degli accessi. L'impresa che si aggiudicherà i lavori, la cui esecuzione è stimata in 315 giorni, si occuperà anche di erigere la nuova delimitazione dell'ambito portuale con muro e soprastante ringhiera, riproducendo la tipologia, sia dimensionale che per l'utilizzo di materiali, di quella già esistente lungo la via Nino Bixio e la via dei Mille. Prevista anche la realizzazione di un nuovo marciapiede a disposizione della città, al confine con il porto, lungo la via Bixio. Saranno inoltre realizzati gli impianti di pubblica illuminazione, idrico, fognario e di trattamento delle acque di prima pioggia. Dichiarazioni Presidente Mega: "In queste settimane continuiamo a raccogliere i frutti dell'intenso lavoro di programmazione e progettazione avviato nei mesi successivi alla nascita della AdSP portando a compimento dei passaggi importanti di due della ventina di procedimenti in corso per il potenziamento delle infrastrutture dei nostri porti. La nuova viabilità nel porto di Milazzo renderà non solo più funzionali gli spostamenti in quelle aree ma contribuirà alla riqualificazione di una porzione di ambito portuale che si affaccia sulla città e che merita una adeguata valorizzazione. L'ATF per il porto di Saline, invece, è un primo passo per pervenire, speriamo già entro il 2024, al sia pur parziale ripristino di una prima parte del porto. Gli interventi che saranno necessari per il totale recupero saranno molto impegnativi e comporteranno altre progettazioni ed autorizzazioni, oltre che molti finanziamenti, che vedranno l'ente portuale impegnato per alcuni anni. Nel frattempo però ci sembra utile ed opportuno fare in modo che almeno lo specchio acqueo a ridosso della diga foranea sia utilizzato anche se per funzioni portuali secondarie che comunque sono molto utili al territorio." LEGGI ANCHE.

AdSp dello Stretto, prosegue intensa programmazione sulle infrastrutture

MESSINA L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti amministrati sia sul versante siciliano che su quello calabrese. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nella riunione del 26 giugno, ha adottato fra l'altro la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del porto calabrese di Saline Joniche. L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'**AdSP** dello Stretto con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura portuale sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello trappola che consentirà una gestione programmata dei sedimenti. Anche per i porti siciliani gestiti dall'**AdSP** dello Stretto ci sono importanti novità. E' stata pubblicata sul portale https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_adspdellostretto la gara per la realizzazione della viabilità e della recinzione portuale, nelle aree comprese fra il molo sottoflutto, la via Bixio e la via Tonnara, nel porto di Milazzo. L'appalto, dell'importo complessivo di 2.550.000,00, consentirà di realizzare una nuova porzione di collegamento viario interno alle aree portuali che, innestandosi nella viabilità già esistente e unendo gli ambiti portuali, servirà a collegare la biglietteria Acqueviola con i piazzali di imbarco delle navi ro-ro per le Isole Eolie e Napoli. Nell'ottica di contribuire ad un miglioramento delle interrelazioni porto-città, l'**AdSP** dello Stretto si è posta infatti l'obiettivo strategico di alleggerire con questo intervento le strade cittadine dai mezzi, soprattutto quelli pesanti, destinati ad utilizzare i collegamenti marittimi. L'opera consentirà inoltre la creazione di un agevole ingresso



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

al parcheggio esistente in prossimità del terminal che diventerà così fruibile anche al traffico locale così come l'accesso, a traffico controllato, al molo sottoflutto e l'uscita in sicurezza dalle aree limitrofe. Il nuovo sistema viario portuale ruoterà attorno ad una rotonda, da realizzare in corrispondenza dell'attuale varco frontistante la Via A. Vespucci, con la quale si eliminerà la possibilità di incrocio del traffico veicolare. Dal nuovo ingresso all'area portuale, in corrispondenza della rotonda, si potrà accedere al molo sottoflutto, all'area di parcheggio o alle corsie di imbarco, e per gli operatori interni, anche all'area biglietteria. Tutti gli accessi saranno a transito controllato e dotati di barra comandata e le corsie di marcia saranno affiancate da zone pedonali, a raso o a marciapiede. Su un'area limitrofa alla rotonda è stata prevista una struttura prefabbricata rialzata destinata alla vigilanza per il controllo degli accessi. L'impresa che si aggiudicherà i lavori, la cui esecuzione è stimata in 315 giorni, si occuperà anche di erigere la nuova delimitazione dell'ambito portuale con muro e soprastante ringhiera, riproducendo la tipologia, sia dimensionale che per l'utilizzo di materiali, di quella già esistente lungo la via Nino Bixio e la via dei Mille. Prevista anche la realizzazione di un nuovo marciapiede a disposizione della città, al confine con il porto, lungo la via Bixio. Saranno inoltre realizzati gli impianti di pubblica illuminazione, idrico, fognario e di trattamento delle acque di prima pioggia. Così il Presidente Mega: In queste settimane continuiamo a raccogliere i frutti dell'intenso lavoro di programmazione e progettazione avviato nei mesi successivi alla nascita della **AdSP** dello Stretto portando a compimento dei passaggi importanti di due della ventina di procedimenti in corso per il potenziamento delle infrastrutture dei nostri porti. La nuova viabilità nel porto di Milazzo renderà non solo più funzionali gli spostamenti in quelle aree ma contribuirà alla riqualificazione di una porzione di ambito portuale che si affaccia sulla città e che merita una adeguata valorizzazione. L'ATF per il porto di Saline, invece, è un primo passo per pervenire, speriamo già entro il 2024, al sia pur parziale ripristino di una prima parte del porto. Gli interventi che saranno necessari per il totale recupero saranno molto impegnativi e comporteranno altre progettazioni ed autorizzazioni, oltre che molti finanziamenti, che vedranno l'ente portuale impegnato per alcuni anni. Nel frattempo però ci sembra utile ed opportuno fare in modo che almeno lo specchio acqueo a ridosso della diga foranea sia utilizzato anche se per funzioni portuali secondarie che comunque sono molto utili al territorio.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ritirati finanziamenti per il Porto di Tremestieri, PD: "Fatto gravissimo"

Il ritiro da parte del Ministero delle Infrastrutture di oltre 21 milioni di euro tra fondi PON e PAC per finanziare la realizzazione del porto di Tremestieri per via del mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'opera farà scoppiare un vero e proprio caso. Su questa vicenda è già intervenuta la Uil Messina, che da oltre un anno denunciava come il cantiere del porto di Tremestieri sia di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute. Adesso sono intervenuti anche i rappresentanti siciliani del centro sinistra, che lanciano un appello affinché si faccia il possibile, anche in sede parlamentare, per evitare che il cantiere di Tremestieri si fermi definitivamente. "La notizia che il Ministero delle Infrastrutture avrebbe ritirato i 17 milioni di euro dei fondi PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri è gravissima. - dichiarano Domenico Siracusano e le onorevoli Maria Flavia Timbro e Stefania Marino - I ritardi nei cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera sarebbero alla base di un provvedimento che rischia di consegnare a Messina l'ennesima incompiuta.

"La città non può permettersi l'ennesima ferita - dichiara Domenico Siracusano, esponente del PD messinese - causata da una classe politica di centrodestra che pensa a tutto, ponte in testa, tranne che agli interessi e allo sviluppo della città". A rincarare la dose l'onorevole Maria Flavia Timbro: "È inaccettabile che dopo anni di battaglie per liberare la città dalla schiavitù dei TIR il porto di Tremestieri rischi di non essere mai completato. Serve una reazione forte e decisa". Si è già attivata l'onorevole Stefania Marino per verificare la situazione e valutare interventi in sede parlamentare: "Bisogna evitare a qualsiasi costo che il cantiere di Tremestieri si fermi - afferma la deputata del PD - si tratta di una infrastruttura decisiva per Messina ed è impensabile che si blocchi tutto". 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Ritirati finanziamenti per il Porto di Tremestieri, PD: "Fatto gravissimo"



06/28/2023 09:22

Il ritiro da parte del Ministero delle Infrastrutture di oltre 21 milioni di euro tra fondi PON e PAC per finanziare la realizzazione del porto di Tremestieri per via del mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'opera farà scoppiare un vero e proprio caso. Su questa vicenda è già intervenuta la Uil Messina, che da oltre un anno denunciava come il cantiere del porto di Tremestieri sia di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute. Adesso sono intervenuti anche i rappresentanti siciliani del centro sinistra, che lanciano un appello affinché si faccia il possibile, anche in sede parlamentare, per evitare che il cantiere di Tremestieri si fermi definitivamente. "La notizia che il Ministero delle Infrastrutture avrebbe ritirato i 17 milioni di euro dei fondi PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri è gravissima. - dichiarano Domenico Siracusano e le onorevoli Maria Flavia Timbro e Stefania Marino - I ritardi nei cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera sarebbero alla base di un provvedimento che rischia di consegnare a Messina l'ennesima incompiuta. "La città non può permettersi l'ennesima ferita - dichiara Domenico Siracusano, esponente del PD messinese - causata da una classe politica di centrodestra che pensa a tutto, ponte in testa, tranne che agli interessi e allo sviluppo della città". A rincarare la dose l'onorevole Maria Flavia Timbro: "È inaccettabile che dopo anni di battaglie per liberare la città dalla schiavitù dei TIR il porto di Tremestieri rischi di non essere mai completato. Serve una reazione forte e decisa". Si è già attivata l'onorevole Stefania Marino per verificare la situazione e valutare interventi in sede parlamentare: "Bisogna evitare a qualsiasi costo che il cantiere di Tremestieri si fermi - afferma la deputata del PD - si tratta di una infrastruttura decisiva per Messina ed è impensabile che si blocchi tutto". 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dal PD no al taglio dei fondi per il porto di Tremestieri

Di seguito alcune dichiarazioni di Domenico Siracusano, On. Maria Flavia Timbro e della deputata del PD On. Stefania Marino, relative al paventato taglio dei finanziamenti per la costruzione del porto di Tremestieri: "La notizia che il Ministero delle Infrastrutture avrebbe ritirato i 17 milioni di euro dei fondi PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri è gravissima. I ritardi nei cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera sarebbero alla base di un provvedimento che rischia di consegnare a Messina l'ennesima incompiuta. La città non può permettersi l'ennesima ferita - dichiara Domenico Siracusano, esponente del PD messinese - causata da una classe politica di centrodestra che pensa a tutto - ponte in testa - tranne che agli interessi e allo sviluppo della città". A rincarare la dose l'on. Maria Flavia Timbro: "È inaccettabile che dopo anni di battaglie per liberare la città dalla schiavitù dei TIR il porto di Tremestieri rischi di non essere mai completato. Serve una reazione forte e decisa". Si è già attivata l'on. Stefania Marino per verificare la situazione e valutare interventi in sede parlamentare. "Bisogna evitare a qualsiasi costo che il cantiere di Tremestieri si fermi - afferma la deputata del PD - si tratta di una infrastruttura decisiva per Messina ed è impensabile che si blocchi tutto". 0 commenti Lascia un commento.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il Mit revoca 17 milioni di finanziamento a nuovo porto di Tremestieri

Mega (Adsp Stretto): "È un appalto del Comune, non possiamo farci nulla, salvo avanzare nuova richiesta o rimodulare il Pot per finanziare l'opera". Al via l'Atf per Saline Joniche di Redazione SHIPPING ITALY 28 Giugno 2023 È stato avviato nei giorni scorsi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un procedimento a carico dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto avente ad oggetto lo "annullamento della ammissione a finanziamento del progetto **Porto** di Messina - Piattaforma logistica **Tremestieri** con annesso scalo portuale". Il finanziamento per l'ampliamento dello scalo ro-ro di Messina valeva 17 milioni di euro (sui 62 totali dell'appalto) ed afferiva al Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020. La notizia è stata diffusa da Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento, segretari di Uiltrasporti Messina e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil, e confermata da Mario Mega, presidente dell'Adsp: "Da oltre un anno la Uil Messina denuncia come il cantiere del **porto** di **Tremestieri** sia di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute. Ripetiamo da oltre un anno che l'amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera si è dimostrata inadeguata al ruolo" hanno evidenziato i sindacalisti. Come spiegato da Mega, infatti, l'Adsp è solo beneficiaria di un finanziamento destinato ad un'opera da realizzarsi però sotto la responsabilità del Comune, incappati in una crisi finanziaria dell'appaltatore di cui ancora non si intravede l'esito: "La procedura di revoca è stata solo avviata, ma comunque l'esito è scontato. Non possiamo fare nulla perché in effetti il Comune di Messina, che è la stazione appaltante e l'utilizzatore finale del finanziamento (di cui noi siamo solo i formali beneficiari), non sarà in grado di spendere quei soldi entro la fine del 2023. Non appena il Comune avrà definito il rapporto con l'appaltatore (da quello che si legge con un subentro nel contratto di una nuova impresa che starebbe acquistando un suo ramo di azienda) alla luce del nuovo cronoprogramma dei lavori provvederemo ad avanzare nuova richiesta di finanziamento al Mit ovvero, se la risposta fosse negativa, a finanziare con fondi dell'Ente procedendo ad una rimodulazione del Programma Triennale delle Opere". Intanto il Comitato di Gestione dell'Adsp ha adottato la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del **porto** calabrese di Saline Joniche. "L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il **porto** di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento



Mega (Adsp Stretto): "È un appalto del Comune, non possiamo farci nulla, salvo avanzare nuova richiesta o rimodulare il Pot per finanziare l'opera". Al via l'Atf per Saline Joniche di Redazione SHIPPING ITALY 28 Giugno 2023 È stato avviato nei giorni scorsi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un procedimento a carico dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto avente ad oggetto lo "annullamento della ammissione a finanziamento del progetto Porto di Messina - Piattaforma logistica Tremestieri con annesso scalo portuale". Il finanziamento per l'ampliamento dello scalo ro-ro di Messina valeva 17 milioni di euro (sui 62 totali dell'appalto) ed afferiva al Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020. La notizia è stata diffusa da Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento, segretari di Uiltrasporti Messina e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil, e confermata da Mario Mega, presidente dell'Adsp: "Da oltre un anno la Uil Messina denuncia come il cantiere del porto di Tremestieri sia di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute. Ripetiamo da oltre un anno che l'amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera si è dimostrata inadeguata al ruolo" hanno evidenziato i sindacalisti. Come spiegato da Mega, infatti, l'Adsp è solo beneficiaria di un finanziamento destinato ad un'opera da realizzarsi però sotto la responsabilità del Comune, incappati in una crisi finanziaria dell'appaltatore di cui ancora non si intravede l'esito: "La procedura di revoca è stata solo avviata, ma comunque l'esito è scontato. Non possiamo fare nulla perché in effetti il Comune di Messina, che è la stazione appaltante e l'utilizzatore finale del finanziamento (di cui noi siamo solo i formali beneficiari), non sarà in grado di spendere quei soldi entro la fine del 2023. Non appena il Comune avrà definito il rapporto con l'appaltatore (da quello che si legge con un subentro nel contratto di una nuova impresa che starebbe acquistando un suo

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura portuale sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello "trappola" che consentirà una gestione programmata dei sedimenti".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Saline Joniche, importanti novità. Avviata programmazione: l'importo dei lavori

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti amministrati sia sul versante siciliano che su quello calabrese. Il Comitato di Gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, nella riunione del 26 giugno, ha adottato fra l'altro la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del porto calabrese di Saline Joniche L'intervento, dell' importo stimato di circa 10 milioni di euro , scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura **portuale** non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino **portuale** per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura **portuale** con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura **portuale** sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello "trappola" che consentirà una gestione programmata dei sedimenti. Il Porto di Milazzo Anche per i porti siciliani gestiti dall'AdSP dello Stretto ci sono importanti novità. E' stata pubblicata sul portale https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_adspdellostretto la gara per la realizzazione della viabilità e della recinzione **portuale**, nelle aree comprese fra il molo sottoflutto, la via Bixio e la via Tonnara, nel porto di Milazzo L'appalto, dell' importo complessivo di 2.550.000,00 , consentirà di realizzare una nuova porzione di collegamento viario interno alle aree portuali che, innestandosi nella viabilità già esistente e unendo gli ambiti portuali, servirà a collegare la biglietteria "Acqueviola" con i piazzali di imbarco delle navi ro-ro per le Isole Eolie e Napoli. Nell'ottica di contribuire ad un miglioramento delle interrelazioni porto-città, l'AdSP si è posta infatti l'obiettivo strategico di alleggerire con questo intervento le strade cittadine dai mezzi, soprattutto quelli pesanti, destinati



L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti amministrati sia sul versante siciliano che su quello calabrese. Il Comitato di Gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, nella riunione del 26 giugno, ha adottato fra l'altro la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del porto calabrese di Saline Joniche L'intervento, dell' importo stimato di circa 10 milioni di euro , scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ad utilizzare i collegamenti marittimi. L'opera consentirà inoltre la creazione di un agevole ingresso al parcheggio esistente in prossimità del terminal che diventerà così fruibile anche al traffico locale così come l'accesso, a traffico controllato, al molo sottoflutto e l'uscita in sicurezza dalle aree limitrofe. Il nuovo **sistema** viario **portuale** ruoterà attorno ad una rotonda, da realizzare in corrispondenza dell'attuale varco frontistante la Via A. Vespucci, con la quale si eliminerà la possibilità di incrocio del traffico veicolare. Dal nuovo ingresso all'area **portuale**, in corrispondenza della rotonda, si potrà accedere al molo sottoflutto, all'area di parcheggio o alle corsie di imbarco, e per gli operatori interni, anche all'area biglietteria. Tutti gli accessi saranno a transito controllato e dotati di barra comandata e le corsie di marcia saranno affiancate da zone pedonali, a raso o a marciapiede. Su un'area limitrofa alla rotonda è stata prevista una struttura prefabbricata rialzata destinata alla vigilanza per il controllo degli accessi. L'impresa che si aggiudicherà i lavori, la cui esecuzione è stimata in 315 giorni, si occuperà anche di erigere la nuova delimitazione dell'ambito **portuale** con muro e soprastante ringhiera, riproducendo la tipologia, sia dimensionale che per l'utilizzo di materiali, di quella già esistente lungo la via Nino Bixio e la via dei Mille. Prevista anche la realizzazione di un nuovo marciapiede a disposizione della città, al confine con il porto, lungo la via Bixio. Saranno inoltre realizzati gli impianti di pubblica illuminazione, idrico, fognario e di trattamento delle acque di prima pioggia.

Dichiarazioni del Presidente dell'**Autorità Portuale** Mario Mega "In queste settimane continuiamo a raccogliere i frutti dell'intenso lavoro di programmazione e progettazione avviato nei mesi successivi alla nascita della AdSP portando a compimento dei passaggi importanti di due della ventina di procedimenti in corso per il potenziamento delle infrastrutture dei nostri porti. La nuova viabilità nel porto di Milazzo renderà non solo più funzionali gli spostamenti in quelle aree ma contribuirà alla riqualificazione di una porzione di ambito **portuale** che si affaccia sulla città e che merita una adeguata valorizzazione. L'ATF per il porto di Saline, invece, è un primo passo per pervenire, speriamo già entro il 2024, al sia pur parziale ripristino di una prima parte del porto. Gli interventi che saranno necessari per il totale recupero saranno molto impegnativi e comporteranno altre progettazioni ed autorizzazioni, oltre che molti finanziamenti, che vedranno l'ente **portuale** impegnato per alcuni anni. Nel frattempo però ci sembra utile ed opportuno fare in modo che almeno lo specchio acqueo a ridosso della diga foranea sia utilizzato anche se per funzioni portuali secondarie che comunque sono molto utili al territorio".

"Il porto di Tremestieri è un cantiere", la denuncia della Uil

Allarmi lanciati anche dall'Autorità di Sistema ma che sono rimasti inascoltati. Da oltre un anno la Uil Messina denuncia il cantiere del porto di Tremestieri in stato di fermo: "purtroppo, dobbiamo denunciare che proprio in queste ore giunge la notizia che il Ministero delle Infrastrutture ha ritirato i 17 milioni di euro dei fondi PON Infrastrutture & Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri perché non sono stati rispettati i cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera. Allarmi lanciati mesi orsono anche dall'Autorità di Sistema ma rimasti assolutamente inascoltati." "Mentre il dottore studia il malato muore" dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento segretari di Uiltrasporti Messina e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil - "ripetiamo da oltre un anno che l'amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera si è dimostrata inadeguata al ruolo. Ormai da molti mesi la città non ha neppure contezza e certezza su quale ditta subentrerà alla Coedemar e se ciò avverrà, nonché se realmente proseguiranno i lavori del porto di Tremestieri. Mentre si cerca di mettere una pezza il tempo passa e vengono a perdersi 22 milioni di euro di finanziamenti. A questi si devono aggiungere gli oltre 40 milioni di euro di costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale che serviranno per l'utopistico completamento dell'opera. Di fatto è palese il fallimento dell'amministrazione comunale che non essendo in grado di gestire l'appalto sta determinando che si consumi e si realizzi la più grande opera incompiuta - dichiarano i sindacalisti della Uil. Di certo la richiesta che da tempo lanciamo di un commissariamento dell'opera resta l'unica strada percorribile - conclude la Uil - perché ad oggi servirebbe reperire altri 62 milioni di euro, facendo lievitare in maniera esponenziale il costo iniziale del progetto, ma senza alcuna certezza, neppure su quale sia la ditta incaricata e senza alcun cronoprogramma dei lavori, ci sembra una missione impossibile e chi è responsabile di questo disastro ne dovrebbe oggettivamente trarre le dovute conclusioni e passare la mano per evidente inadeguatezza. Noi, comunque, non ci arrendiamo e pretendiamo che il porto di Tremestieri non venga definitivamente cassato dal novero delle opere pubbliche da realizzare."



Allarmi lanciati anche dall'Autorità di Sistema ma che sono rimasti inascoltati. Da oltre un anno la Uil Messina denuncia il cantiere del porto di Tremestieri in stato di fermo: "purtroppo, dobbiamo denunciare che proprio in queste ore giunge la notizia che il Ministero delle Infrastrutture ha ritirato i 17 milioni di euro dei fondi PON Infrastrutture & Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri perché non sono stati rispettati i cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera. Allarmi lanciati mesi orsono anche dall'Autorità di Sistema ma rimasti assolutamente inascoltati." "Mentre il dottore studia il malato muore" dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento segretari di Uiltrasporti Messina e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil - "ripetiamo da oltre un anno che l'amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera si è dimostrata inadeguata al ruolo. Ormai da molti mesi la città non ha neppure contezza e certezza su quale ditta subentrerà alla Coedemar e se ciò avverrà, nonché se realmente proseguiranno i lavori del porto di Tremestieri. Mentre si cerca di mettere una pezza il tempo passa e vengono a perdersi 22 milioni di euro di finanziamenti. A questi si devono aggiungere gli oltre 40 milioni di euro di costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale che serviranno per l'utopistico completamento dell'opera. Di fatto è palese il fallimento dell'amministrazione comunale che non essendo in grado di gestire l'appalto sta determinando che si consumi e si realizzi la più grande opera incompiuta - dichiarano i sindacalisti della Uil. Di certo la richiesta che da tempo lanciamo di un commissariamento dell'opera resta l'unica strada percorribile - conclude la Uil - perché ad oggi servirebbe reperire altri 62

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria: convocato il Consiglio Comunale, i punti all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 47 dello Statuto Comunale, si comunica che il Consiglio Comunale di Reggio Calabria è convocato, in sessione urgente, per il giorno 01 Luglio 2023 alle ore 9.00 presso la sala consiliare "Pietro Battaglia" di Palazzo San Giorgio, per procedere alla discussione dei seguenti argomenti, posti all'ordine del giorno: Anas s.p.a. - conferenza di servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14-bis legge 241/1990 e dell'art. 3 del d.p.r. 383/1994 per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera di interesse statale, difforme dal vigente strumento urbanistico comunale, denominata: "ss 106 "ter". Svincolo Malderiti - lavori occorrenti per la realizzazione della manovra di uscita e della viabilità complanare per il collegamento funzionale tra la ss 106 "ter" e la viabilità" per l'aeroporto di Reggio Calabria in corrispondenza dello svincolo di "Malderiti" e realizzazione della rampa in direzione sud di immissione sulla ss106 "ter" - parere amministrazione comunale; **Autorità di sistema portuale** dello Stretto - convocazione conferenza dei servizi per acquisizione pareri sul "documento di programmazione strategica di **sistema** (dpss)" - ex art. 5, c.1-bis, legge 28 gennaio 1994, n.84 - convocazione conferenza dei servizi ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 - parere del comune di Reggio Calabria. Riconoscimento debito fuori bilancio nascente da nomina componente collegio arbitrale nel procedimento arbitrale n. 901/2018 r.g.n.g eredi Ferlito/comune di Reggio Calabria. Nel caso in cui la seduta in prima convocazione del civico consesso andrà deserta per mancanza del numero legale, il Consiglio è convocato in seduta urgente di seconda convocazione il giorno 03 Luglio 2023 alle ore 9.00.



Al sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 47 dello Statuto Comunale, si comunica che il Consiglio Comunale di Reggio Calabria è convocato, in sessione urgente, per il giorno 01 Luglio 2023 alle ore 9.00 presso la sala consiliare "Pietro Battaglia" di Palazzo San Giorgio, per procedere alla discussione dei seguenti argomenti, posti all'ordine del giorno: Anas s.p.a. - conferenza di servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14-bis legge 241/1990 e dell'art. 3 del d.p.r. 383/1994 per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera di interesse statale, difforme dal vigente strumento urbanistico comunale, denominata: "ss 106 "ter". Svincolo Malderiti - lavori occorrenti per la realizzazione della manovra di uscita e della viabilità complanare per il collegamento funzionale tra la ss 106 "ter" e la viabilità" per l'aeroporto di Reggio Calabria in corrispondenza dello svincolo di "Malderiti" e realizzazione della rampa in direzione sud di immissione sulla ss106 "ter" - parere amministrazione comunale; **Autorità di sistema portuale** dello Stretto - convocazione conferenza dei servizi per acquisizione pareri sul "documento di programmazione strategica di **sistema** (dpss)" - ex art. 5, c.1-bis, legge 28 gennaio 1994, n.84 - convocazione conferenza dei servizi ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 - parere del comune di Reggio Calabria. Riconoscimento debito fuori bilancio nascente da nomina componente collegio arbitrale nel procedimento arbitrale n. 901/2018 r.g.n.g eredi Ferlito/comune di Reggio Calabria. Nel caso in cui la seduta in prima convocazione del civico consesso andrà deserta per mancanza del numero legale, il Consiglio è convocato in seduta urgente di seconda convocazione il giorno 03 Luglio 2023 alle ore 9.00.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: Cgil, Cisl e Uil chiedono una riunione urgente con il consiglio comunale

I rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, hanno inviato alla stampa una nota che pubblichiamo integralmente, con la richiesta di convocazione al Consiglio Comunale straordinario per discutere dell'attuale stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del porto di Tremestieri: "Con la presente, gli scriventi Consiglieri Comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 del vigente "Regolamento del Consiglio Comunale di Messina", chiedono al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di riunire il Consiglio Comunale nei tempi regolamentari inserendo all'ordine del giorno l'argomento in oggetto, invitando a partecipare ai lavori d'aula: il Sig. Sindaco di Messina, Dott. Federico Basile, il Sig. Assessore con delega ai Lavori Pubblici ing. Salvatore Mondello; il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema** dott. Mario Mega, il legale rappresentante della società Nuova CoedMar Srl, i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil". "La stringente necessità di ascoltare in consiglio comunale gli attori della presente controversia scaturisce dalle gravi e preoccupanti notizie che gli organi di stampa recentemente hanno diffuso, vale a dire che l'eventuale contenzioso tra l'**Autorità** di **sistema portuale** ed il Comune di Messina in merito ai finanziamenti in corso per l'attuazione del porto di Tremestieri, l'assenza di un cronoprogramma di prosecuzione lavori, la scadenza del 31 dicembre, decorsa la quale il Ministero delle Infrastrutture avvierà la revoca del finanziamento comunitario di 17 milioni di euro, l'eventuale subentro come società appaltatrice dei lavori tra la Nuova Coedmar ed il Consorzio Medil, sottoposto ai provvedimenti del Tribunale di Venezia, la totale incertezza sul futuro dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'opera. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, gli scriventi Consiglieri Comunali. CHIEDONO ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, chiedono al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di riunire il Consiglio Comunale con cortese urgenza, e, in ogni caso entro i termini regolamentari, per per discutere dell'attuale stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del porto di Tremestieri, invitando a partecipare il Sig. Sindaco di Messina, Dott. Federico Basile, il Sig. Assessore con delega ai Lavori Pubblici ing. Salvatore Mondello; il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema** dott. Mario Mega, il legale rappresentante della società Nuova CoedMar Srl, i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil" concludono.



I rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, hanno inviato alla stampa una nota che pubblichiamo integralmente, con la richiesta di convocazione al Consiglio Comunale straordinario per discutere dell'attuale stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del porto di Tremestieri: "Con la presente, gli scriventi Consiglieri Comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 del vigente "Regolamento del Consiglio Comunale di Messina", chiedono al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di riunire il Consiglio Comunale nei tempi regolamentari inserendo all'ordine del giorno l'argomento in oggetto, invitando a partecipare ai lavori d'aula: il Sig. Sindaco di Messina, Dott. Federico Basile, il Sig. Assessore con delega ai Lavori Pubblici ing. Salvatore Mondello; il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema** dott. Mario Mega, il legale rappresentante della società Nuova CoedMar Srl, i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil". "La stringente necessità di ascoltare in consiglio comunale gli attori della presente controversia scaturisce dalle gravi e preoccupanti notizie che gli organi di stampa recentemente hanno diffuso, vale a dire che l'eventuale contenzioso tra l'**Autorità** di **sistema portuale** ed il Comune di Messina in merito ai finanziamenti in corso per l'attuazione del porto di Tremestieri, l'assenza di un cronoprogramma di prosecuzione lavori, la scadenza del 31 dicembre, decorsa la quale il Ministero delle Infrastrutture avvierà la revoca del finanziamento comunitario di 17 milioni di euro, l'eventuale subentro come società appaltatrice dei lavori tra la Nuova Coedmar ed il Consorzio Medil, sottoposto ai provvedimenti del Tribunale di Venezia, la totale incertezza sul futuro dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'opera. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, gli scriventi Consiglieri Comunali. CHIEDONO ai

Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto al lavoro per Saline Joniche

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti amministrati sia sul versante siciliano che su quello calabrese. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nella riunione del 26 giugno, ha adottato fra l'altro la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del porto calabrese di Saline Joniche. L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura portuale sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello "trappola" che consentirà una gestione programmata dei sedimenti. Anche per i porti siciliani gestiti dall'AdSP dello Stretto ci sono importanti novità. È stata pubblicata sul portale https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_adspdellostretto la gara per la realizzazione della viabilità e della recinzione portuale, nelle aree comprese fra il molo sottoflutto, la via Bixio e la via Tonnara, nel porto di Milazzo. L'appalto, dell'importo complessivo di 2.550.000,00, consentirà di realizzare una nuova porzione di collegamento viario interno alle aree portuali che, innestandosi nella viabilità già esistente e unendo gli ambiti portuali, servirà a collegare la biglietteria "Acquevole" con i piazzali di imbarco delle navi ro-ro per le Isole Eolie e Napoli. Nell'ottica di contribuire ad un miglioramento delle interrelazioni porto-città, l'AdSP si è posta infatti l'obiettivo strategico di alleggerire con questo intervento le strade cittadine dai mezzi, soprattutto quelli pesanti,



L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prosegue con la sua intensa attività di programmazione e infrastrutturazione dei porti amministrati sia sul versante siciliano che su quello calabrese. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nella riunione del 26 giugno, ha adottato fra l'altro la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale per il parziale ripristino dell'operatività del porto calabrese di Saline Joniche. L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il

Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

destinati ad utilizzare i collegamenti marittimi. L'opera consentirà inoltre la creazione di un agevole ingresso al parcheggio esistente in prossimità del terminal che diventerà così fruibile anche al traffico locale così come l'accesso, a traffico controllato, al molo sottoflutto e l'uscita in sicurezza dalle aree limitrofe. Il nuovo sistema viario portuale ruoterà attorno ad una rotonda, da realizzare in corrispondenza dell'attuale varco frontistante la Via A. Vespucci, con la quale si eliminerà la possibilità di incrocio del traffico veicolare. Dal nuovo ingresso all'area portuale, in corrispondenza della rotonda, si potrà accedere al molo sottoflutto, all'area di parcheggio o alle corsie di imbarco, e per gli operatori interni, anche all'area biglietteria. Tutti gli accessi saranno a transito controllato e dotati di barra comandata e le corsie di marcia saranno affiancate da zone pedonali, a raso o a marciapiede. Su un'area limitrofa alla rotonda è stata prevista una struttura prefabbricata rialzata destinata alla vigilanza per il controllo degli accessi. L'impresa che si aggiudicherà i lavori, la cui esecuzione è stimata in 315 giorni, si occuperà anche di erigere la nuova delimitazione dell'ambito portuale con muro e soprastante ringhiera, riproducendo la tipologia, sia dimensionale che per l'utilizzo di materiali, di quella già esistente lungo la via Nino Bixio e la via dei Mille. Prevista anche la realizzazione di un nuovo marciapiede a disposizione della città, al confine con il porto, lungo la via Bixio. Saranno inoltre realizzati gli impianti di pubblica illuminazione, idrico, fognario e di trattamento delle acque di prima pioggia. Dichiarazioni Presidente Mega: "In queste settimane continuiamo a raccogliere i frutti dell'intenso lavoro di programmazione e progettazione avviato nei mesi successivi alla nascita della AdSP portando a compimento dei passaggi importanti di due della ventina di procedimenti in corso per il potenziamento delle infrastrutture dei nostri porti. La nuova viabilità nel porto di Milazzo renderà non solo più funzionali gli spostamenti in quelle aree ma contribuirà alla riqualificazione di una porzione di ambito portuale che si affaccia sulla città e che merita una adeguata valorizzazione. L'ATF per il porto di Saline, invece, è un primo passo per pervenire, speriamo già entro il 2024, al sia pur parziale ripristino di una prima parte del porto. Gli interventi che saranno necessari per il totale recupero saranno molto impegnativi e comporteranno altre progettazioni ed autorizzazioni, oltre che molti finanziamenti, che vedranno l'ente portuale impegnato per alcuni anni. Nel frattempo però ci sembra utile ed opportuno fare in modo che almeno lo specchio acqueo a ridosso della diga foranea sia utilizzato anche se per funzioni portuali secondarie che comunque sono molto utili al territorio."

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità sistema portuale: interventi porto Saline Joniche

L'intervento, dell'importo di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea REGGIO CALABRIA - L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Gli interventi Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura portuale sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello "trappola" che consentirà una gestione programmata dei sedimenti. L'importo Anche per i porti siciliani gestiti dall'AdSP dello Stretto ci sono importanti novità. E' stata pubblicata sul portale https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_adspdellostretto la gara per la realizzazione della viabilità e della recinzione portuale, nelle aree comprese fra il molo sottoflutto, la via Bixio e la via Tonnara, nel porto di Milazzo. L'appalto, dell'importo complessivo di 2.550.000,00, consentirà di realizzare una nuova porzione di collegamento viario interno alle aree portuali che, innestandosi nella viabilità già esistente e unendo gli ambiti portuali, servirà a collegare la biglietteria "Acquevole" con i piazzali di imbarco delle navi ro-ro per le Isole Eolie e Napoli. Nell'ottica di contribuire ad un miglioramento delle interrelazioni porto-città, l'AdSP si è posta infatti l'obiettivo strategico di alleggerire con questo intervento le strade cittadine dai mezzi, soprattutto quelli pesanti, destinati ad utilizzare i collegamenti marittimi. L'opera consentirà inoltre la creazione di un agevole ingresso al parcheggio esistente in prossimità del terminal che diventerà così fruibile anche al traffico locale così come l'accesso, a traffico controllato, al molo sottoflutto e l'uscita in sicurezza dalle aree limitrofe. I tempi Il nuovo sistema viario portuale



L'intervento, dell'importo di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea REGGIO CALABRIA - L'intervento, dell'importo stimato di circa 10 milioni di euro, scaturisce dagli studi ed approfondimenti tecnici avviati dall'AdSP con il supporto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sin dalla consegna dell'infrastruttura, avvenuta circa un anno fa e ha l'obiettivo di consentire l'avvio del recupero della struttura portuale non utilizzabile da oltre dieci anni. Il porto di Saline, infatti, realizzato nei primi anni '80 a servizio del retrostante impianto industriale, ha subito nel corso degli anni un continuo processo di insabbiamento e un ammaloramento gravissimo delle banchine con crolli ripetuti, fino al collasso strutturale della testata del molo di sopraflutto che ha causato la chiusura totale dell'imboccatura. Gli interventi Il progetto, che sarà inviato al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per la sua approvazione, prevede innanzitutto il dragaggio di parte del bacino portuale per ripristinare parzialmente il canale di accesso e l'imboccatura portuale con la riapertura per circa 50 metri ed un pescaggio sufficiente per assicurare il transito in sicurezza di piccole imbarcazioni per la pesca, il diporto e servizi che potranno essere ormeggiate a ridosso della diga che non ha subito danneggiamenti. Si procederà inoltre alla ricostruzione della testata del molo di sopraflutto e alla collocazione di un apposito fanale di segnalazione. Per bloccare il trasporto di materiale solido che causa l'insabbiamento dell'imboccatura portuale sarà infine realizzato con massi artificiali in calcestruzzo un pennello "trappola" che consentirà una gestione programmata dei sedimenti. L'importo Anche per i porti siciliani gestiti dall'AdSP dello Stretto ci sono importanti novità. E' stata pubblicata sul portale

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ruoterà attorno ad una rotonda, da realizzare in corrispondenza dell'attuale varco frontistante la Via A. Vespucci, con la quale si eliminerà la possibilità di incrocio del traffico veicolare. Dal nuovo ingresso all'area portuale, in corrispondenza della rotonda, si potrà accedere al molo sottoflutto, all'area di parcheggio o alle corsie di imbarco, e per gli operatori interni, anche all'area biglietteria. Tutti gli accessi saranno a transito controllato e dotati di barra comandata e le corsie di marcia saranno affiancate da zone pedonali, a raso o a marciapiede. Su un'area limitrofa alla rotonda è stata prevista una struttura prefabbricata rialzata destinata alla vigilanza per il controllo degli accessi. L'impresa che si aggiudicherà i lavori, la cui esecuzione è stimata in 315 giorni, si occuperà anche di erigere la nuova delimitazione dell'ambito portuale con muro e soprastante ringhiera, riproducendo la tipologia, sia dimensionale che per l'utilizzo di materiali, di quella già esistente lungo la via Nino Bixio e la via dei Mille. Prevista anche la realizzazione di un nuovo marciapiede a disposizione della città, al confine con il porto, lungo la via Bixio. Saranno inoltre realizzati gli impianti di pubblica illuminazione, idrico, fognario e di trattamento delle acque di prima pioggia. Le date

Dichiarazioni Presidente Mega: "In queste settimane continuiamo a raccogliere i frutti dell'intenso lavoro di programmazione e progettazione avviato nei mesi successivi alla nascita della AdSP portando a compimento dei passaggi importanti di due della ventina di procedimenti in corso per il potenziamento delle infrastrutture dei nostri porti. La nuova viabilità nel porto di Milazzo renderà non solo più funzionali gli spostamenti in quelle aree ma contribuirà alla riqualificazione di una porzione di ambito portuale che si affaccia sulla città e che merita una adeguata valorizzazione. L'ATF per il porto di Saline, invece, è un primo passo per pervenire, speriamo già entro il 2024, al sia pur parziale ripristino di una prima parte del porto. Gli interventi che saranno necessari per il totale recupero saranno molto impegnativi e comporteranno altre progettazioni ed autorizzazioni, oltre che molti finanziamenti, che vedranno l'ente portuale impegnato per alcuni anni. Nel frattempo però ci sembra utile ed opportuno fare in modo che almeno lo specchio acqueo a ridosso della diga foranea sia utilizzato anche se per funzioni portuali secondarie che comunque sono molto utili al territorio."

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, l'opposizione sollecita discussione in aula sui lavori

Tag: Redazione | mercoledì 28 Giugno 2023 - 19:45 Tanti nodi da sciogliere. Chiesta la presenza delle principali figure coinvolte MESSINA - Quindici consiglieri comunali di opposizione hanno chiesto al presidente Nello Pergolizzi di riunire il Consiglio inserendo all'ordine del giorno lo stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del porto di Tremestieri. I consiglieri chiedono inoltre la partecipazione ai lavori d'aula del sindaco Federico Basile, dell'assessore con delega ai Lavori Pubblici, Salvatore Mondello; del Presidente dell'**Autorità di Sistema** Mario Mega, del legale rappresentante della società Nuova CoedMar Srl e dei rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. I nodi da sciogliere "La stringente necessità di ascoltare in consiglio comunale gli attori della controversia - spiegano nella nota - scaturisce dalle gravi e preoccupanti notizie che gli organi di stampa recentemente hanno diffuso, vale a dire che l'eventuale contenzioso tra l'**Autorità di sistema portuale** ed il Comune di Messina in merito ai finanziamenti in corso per l'attuazione del porto di Tremestieri, l'assenza di un cronoprogramma di prosecuzione lavori, la scadenza del 31 dicembre, decorsa la quale il Ministero delle Infrastrutture avvierà la revoca del finanziamento comunitario di 17 milioni di euro , l'eventuale subentro come società appaltatrice dei lavori tra la Nuova Coedmar ed il Consorzio Medil, sottoposto ai provvedimenti del Tribunale di Venezia, la totale incertezza sul futuro dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'opera". Articoli correlati 0 commenti Lascia un commento.



TempoStretto

Porto di Tremestieri, l'opposizione sollecita discussione in aula sui lavori



06/28/2023 19:50

Tag: Redazione | mercoledì 28 Giugno 2023 - 19:45 Tanti nodi da sciogliere. Chiesta la presenza delle principali figure coinvolte MESSINA - Quindici consiglieri comunali di opposizione hanno chiesto al presidente Nello Pergolizzi di riunire il Consiglio inserendo all'ordine del giorno lo stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del porto di Tremestieri. I consiglieri chiedono inoltre la partecipazione ai lavori d'aula del sindaco Federico Basile, dell'assessore con delega ai Lavori Pubblici, Salvatore Mondello; del Presidente dell'Autorità di Sistema Mario Mega, del legale rappresentante della società Nuova CoedMar Srl e dei rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. I nodi da sciogliere "La stringente necessità di ascoltare in consiglio comunale gli attori della controversia - spiegano nella nota - scaturisce dalle gravi e preoccupanti notizie che gli organi di stampa recentemente hanno diffuso, vale a dire che l'eventuale contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale ed il Comune di Messina in merito ai finanziamenti in corso per l'attuazione del porto di Tremestieri, l'assenza di un cronoprogramma di prosecuzione lavori, la scadenza del 31 dicembre, decorsa la quale il Ministero delle Infrastrutture avvierà la revoca del finanziamento comunitario di 17 milioni di euro , l'eventuale subentro come società appaltatrice dei lavori tra la Nuova Coedmar ed il Consorzio Medil, sottoposto ai provvedimenti del Tribunale di Venezia, la totale incertezza sul futuro dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'opera". Articoli correlati 0 commenti Lascia un commento.

Web Marte

Augusta

Augusta | Il terzo ponte si concretizza col bando di gara

Il cosiddetto terzo ponte di collegamento tra Augusta isola e la terraferma verso la via della realizzazione. Il relativo progetto, come ha reso noto il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** andrà presto in gara. la documentazione è stata inviata alla Gazzetta ufficiale della Comunità europea. In gara il terzo ponte di collegamento tra l'isola e la terraferma va in gara. Lo ha reso noto il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina** lunedì sera in occasione della presentazione della Marisicila Cup e Xifonio Cup. "Poche ore fa - ha detto - abbiamo impacchettato tutta la documentazione e inviata alla Gazzetta ufficiale della Comunità europea relativa al bando di gara del terzo ponte. Finalmente siamo arrivati ad una data storica direi. Con questo bando di gara siamo arrivati a 115 milioni di euro in questo mese ed abbiamo ultimati in tempo tutti gli appalti del Piano nazionale di ripresa e resilienza assegnati all'Adsp". Il presidente Di **Sarcina** ha espresso gratitudine a tutto in personale in forza all'Autorità di sistema portuale essenziale che sono si è risparmiato dando prova di competenza e professionalità per raggiungere il risultato. Nel settembre 2022 è stato presentato il progetto nel salone di rappresentanza di palazzo di Città. Risale allo scorso agosto l'accordo di programma per la realizzazione del cosiddetto terzo ponte è stato sottoscritto fra l'Adsp, lo Stato Maggiore della Marina militare tramite il Comando marittimo Sicilia, la direzione dei Lavori e del Demanio del segretario generale della Difesa ed il Comune di Augusta. La realizzazione di un terzo ponte che colleghi l'isola di Augusta alla terraferma rappresenta un'opera infrastrutturale essenziale per garantire il raccordo logistico degli impianti portuali civili e militari che ospitano, tra gli altri, anche i servizi tecniconautici di supporto ed essenziali per lo svolgimento delle attività portuali nel porto di Augusta. Tutti gli oneri necessari per la realizzazione della terza via di collegamento, relativi alle attività tecniche-amministrative, all'esecuzione e al collaudo, sono a carico dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e finanziate con fondi reperiti nell'ambito della programmazione del Pnrr.

Please follow and like us: Visualizzazioni:.



Il cosiddetto terzo ponte di collegamento tra Augusta isola e la terraferma verso la via della realizzazione. Il relativo progetto, come ha reso noto il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina andrà presto in gara. la documentazione è stata inviata alla Gazzetta ufficiale della Comunità europea. In gara il terzo ponte di collegamento tra l'isola e la terraferma va in gara. Lo ha reso noto il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina lunedì sera in occasione della presentazione della Marisicila Cup e Xifonio Cup. "Poche ore fa - ha detto - abbiamo impacchettato tutta la documentazione e inviata alla Gazzetta ufficiale della Comunità europea relativa al bando di gara del terzo ponte. Finalmente siamo arrivati ad una data storica direi. Con questo bando di gara siamo arrivati a 115 milioni di euro in questo mese ed abbiamo ultimati in tempo tutti gli appalti del Piano nazionale di ripresa e resilienza assegnati all'Adsp". Il presidente Di Sarcina ha espresso gratitudine a tutto in personale in forza all'Autorità di sistema portuale essenziale che sono si è risparmiato dando prova di competenza e professionalità per raggiungere il risultato. Nel settembre 2022 è stato presentato il progetto nel salone di rappresentanza di palazzo di Città. Risale allo scorso agosto l'accordo di programma per la realizzazione del cosiddetto terzo ponte è stato sottoscritto fra l'Adsp, lo Stato Maggiore della Marina militare tramite il Comando marittimo Sicilia, la direzione dei Lavori e del Demanio del segretario generale della Difesa ed il Comune di Augusta. La realizzazione di un terzo ponte che colleghi l'isola di Augusta alla terraferma rappresenta un'opera infrastrutturale essenziale per garantire il raccordo logistico degli impianti portuali civili e militari che ospitano, tra

Il Nautilus

Focus

Conclusa la campagna nel Mediterraneo della N/R Laura Bassi

TRIESTE - Golfo di Trieste, Mar Egeo, Adriatico meridionale e, infine, Golfo di Napoli. Si conclude la campagna che ha portato la nave Laura Bassi, la rompighiaccio italiana di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale a navigare nel Mediterraneo per 18 giorni. La nave, comandata dal Capitano Vincenzo Caso, è partita da Trieste il giorno 10 giugno e ha contribuito a tre iniziative scientifiche diverse. Carotaggi per la Carta Geologica Ufficiale d'Italia: il progetto CARG La prima parte della campagna, si è svolta il 10 giugno nelle acque del Golfo di Trieste, dove la nave ha acquisito 3 carote di sedimenti per il progetto Carta Geologica Ufficiale d'Italia (CARG), in particolare per lo studio dell'area sommersa del Foglio geologico n.101-130 Trieste - Caresana di cui è responsabile Martina Busetti, ricercatrice della Sezione di Geofisica dell'OGS. Il Progetto CARG è un progetto coordinato dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca ambientale - ISPRA, in qualità di organo cartografico dello Stato, svolto in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, con il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e le Università e prevede la realizzazione della cartografia geologica nazionale alla scala 1:50.000. Dati per comprendere la geologia dell'Arco Ellenico: il progetto POSEIDON La seconda tappa della campagna si è svolta nelle acque del Mar Egeo, più precisamente a Ovest del Peloponneso, fra il Golfo di Patrasso e le isole Ionie (Cefalonia, Lefkada e Zacinto), area di studio del Progetto Eurofleet POSEDION nell'ambito del quale dal 12 al 21 giugno si è svolta l'acquisizione di dati geofisici marini a bordo della N/R Laura Bassi. "POSEIDON mira a studiare la geologia di una delle regioni probabilmente più complesse e relativamente poco valutate dal punto del rischio sismico, che si estende attraverso il dominio tettonico del Peloponneso occidentale e delle Isole Ionie" Spiega il capo missione Roberto Romeo del Centro di Gestione Infrastrutture Navali dell'OGS. "L'Arco Ellenico - continua Romeo - è una struttura tettonica dovuta alla subduzione della placca africana sotto la placca del mar Egeo. Questo sistema ha prodotto numerosi grandi terremoti, per lo più offshore, registrati dalla rete sismologica nazionale greca. I terremoti si verificano nelle zone di subduzione più spesso che altrove, causando un'intensa deformazione e i più grandi tsunami, e quindi le maggiori perdite economiche e di vite umane". Per raggiungere gli obiettivi scientifici è stato raccolto un set di dati multiscala, con l'acquisizione di 1836 km² di dati sonar Multibeam, di 954 km profili sismici a riflessione multicanale, di 1939 km di dati acustici ad altissima risoluzione e il prelievo di campioni del fondale marino con un carotaggio a 4221 m di profondità. Questo progetto ha coinvolto un gruppo internazionale composto da personale di ricerca e tecnico dell'OGS insieme a colleghe e colleghi spagnoli, greci e italiani coordinati da César R. Ranero



Il Nautilus

Focus

dell'Istituto de Ciencias del Mar-CSIC di Barcellona (Spagna), Paraskevi Nomikou del National and Kapodistrian University of Athens (Grecia) e da Filomena Loreto dell'Istituto di scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Ismar). Hanno partecipato alla missione: Roberto Romeo (Capo Missione), Fabrizio Zgur (Project Manager), Daniela Accettella, Andrea Cova, Michela Dal Cin, Lorenzo Facchin, Max Iurcev e Gianpaolo Visnovic del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'OGS; Alessandro Bubbi della Sezione di Oceanografia dell'OGS; Matilde Ferrante della Sezione di Geofisica dell'OGS; Stefano Lizzi del Dip. di Gestione Finanza e Patrimonio dell'OGS; Marco Santulin del Centro Gestione Infrastrutture Navali. Oltre al personale OGS sono stati ospiti a bordo: Irene Merino (Spagna), Giota Giogli (Marine Mammal Observer, Grecia), Danai Lampridou (Grecia), Elisavet Nikoli (Grecia), Valentina Ferrante (Cnr-Ismar), Serafeim Poulos - Grecia, Ramon Ametller (CSIC-UTM, Spagna) e Mario Sanchez (CSIC-UTM - Spagna). Eurofleets è un progetto finanziato dall'Unione Europea per la condivisione delle infrastrutture di ricerca marina tra enti e istituti dei paesi membri. OGS è presente in Eurofleets sin dalla sua prima edizione del 2011, e questa è stata la prima volta che ha avuto modo di mettere a disposizione del progetto la N/R Laura Bassi, dopo le precedenti esperienze con OGS Explora. Osservatorio EMSO-E2M3A che studia lo stato di salute del mare Al termine del progetto POSEIDON, la nave si è spostata nel sud Adriatico per la campagna oceanografica FixO3-12, coordinata da Vanessa Cardin, che ha come obiettivo posizionare una nuova boa acquisita da OGS ed eseguire la manutenzione dell'Osservatorio Regionale EMSO-E2M3A. Questo osservatorio fa parte della rete di infrastrutture europee per l'osservazione dei mari profondi ed è gestito in collaborazione con l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Isp). "L'osservatorio marino, attraverso la boa superficiale e l'ancoraggio profondo, si dedica in particolare agli studi per caratterizzare i cambiamenti a lungo termine del Mare Adriatico in risposta alle forzanti climatiche locali. Tra gli obiettivi dell'osservatorio, vi è quello di fornire un monitoraggio multidisciplinare per studiare i processi alla base del funzionamento dell'ecosistema marino, soprattutto in relazione alle dinamiche di sequestro del carbonio e ai processi di acidificazione nelle acque profonde e, quindi, ai cambiamenti climatici" spiega Cardin. La campagna oceanografica, che è in atto al momento, è iniziata con l'imbarco del personale a Bari il 23 giugno, e terminerà a Napoli entro fine mese. Durante la campagna, verranno anche raccolti dei profili dei principali parametri fisico-chimici (temperatura, salinità, ossigeno) e campioni d'acqua per lo studio del sistema carbonatico (acidificazione). Partecipano alla missione: Vanessa Cardin (Capo Missione e responsabile dell'Osservatorio) e Julien Le Meur del gruppo di Oceanografia Fisica (PHYS), Alessandro Bubbi, Lorenzo Chiaruttini, Stefano Gustin del gruppo di Sviluppo tecnologico (TECDEV), Stefano Kuchler e Gilda Savonitto del Centro di Taratura e Metrologia Oceanografico (CTMO) dell'OGS, Carlotta Denticò (Università di Venezia) e Stefano Miserocchi (Cnr-Isp). La nave approderà questo fine settimana a Napoli, dove sosterrà per il rimessaggio in attesa di ripartire per la prossima missione in Antartide in autunno. LINK CARG: <https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/suolo-e-territorio-1/progetto-carg-cartografia-geologica-e-geotematica/index>

Il Nautilus

Focus

Eurofleet: <https://www.eurofleets.eu/> Osservatorio EMSO: <https://emso.eu/> FOTO: 1: la Nave Laura Bassi ormeggiata a Trieste (Crediti: OGS) 2: l'equipaggio a bordo della Nave Laura Bassi nel corso dell'ultima campagna nel Mediterraneo (Crediti: Roberto Romeo - OGS) 3: messa a mare del cavo sismico, strumento utilizzato nell'ambito delle operazioni scientifiche a bordo della Nave Laura Bassi nel corso dell'ultima campagna nel Mediterraneo (Crediti: Roberto Romeo - OGS) 4: Campionamento di parametri biogeochimici per studi relativi all'acidificazione dei mari a bordo della Nave Laura Bassi nel corso dell'ultima campagna nel Mediterraneo (Crediti: Vanessa Cardin - OGS).

Il Nautilus

Focus

L'Ucraina è pronta a dislocare altro grano attraverso il Danubio

(Foto cortesy Governo ucraino) Kiev . I funzionari ucraini monitoreranno quest'estate h24 i livelli dell'acqua lungo il Danubio, poiché è probabile che più esportazioni di grano vengano spostate lungo il fiume più lungo d'Europa, con la Russia che rende le spedizioni attraverso il Mar Nero quasi impossibili. Il capo dell'Autorità dei porti marittimi ha dichiarato ieri che il Danubio diventerà lo sbocco chiave per le esportazioni ucraine, mentre la Russia blocca i trasporti via Mar Nero. La 'Black Sea Grain Initiative', promossa lo scorso anno da Turchia, Nazioni Unite, Russia e Ucraina, dovrebbe essere rinnovata il 18 luglio, con molte speculazioni che la Russia non la rinnoverà. Mosca, infatti, ha minacciato di non estendere l'accordo oltre il 18 luglio a meno che non vengano soddisfatte una serie di richieste, tra cui la rimozione degli ostacoli alle esportazioni russe di grano e fertilizzanti. Nelle ultime settimane, l'Ucraina non è stata in grado di spostare molti carichi dai suoi tre porti approvati sul Mar Nero, adducendo l'interferenza della Russia. "Con la Russia che blocca di fatto il funzionamento del corridoio del grano, dobbiamo essere pronti a ricevere quasi l'intero volume delle esportazioni del nuovo raccolto attraverso i porti del Danubio", ha detto ieri alla stampa Dmytro Barinov, vice capo dell'Autorità dei porti marittimi. Il Governo di Kiev desidera approfondire il canale Bystre sul Danubio per consentire il transito di navi più grandi. L'Ucraina deve essere pronta ad esportare principalmente attraverso i porti del Danubio; anche con un raccolto ridotto previsto per il 2023, l'Ucraina dovrà comunque esportare più di 30 milioni di tonnellate di grano, milioni di tonnellate di oli vegetali e semi oleosi. La fine dell'accordo sui cereali del Mar Nero colpirebbe duramente il Corno d'Africa, affermano i funzionari del Governo ucraino, avvertendo che un altro aumento dei prezzi dei prodotti alimentari si aggiungerebbe alle decine di milioni di persone che soffrono la fame. Abele Carruezzo.



Informare

Focus

Cantieristica nautica al centro di un dibattito organizzato da Assagenti

Si terrà oggi pomeriggio presso la Camera di Commercio di Genova Assagenti porta l'attenzione sulle agevolazioni doganali e fiscali per i cantieri nautici e sugli investimenti nella formazione professionale per questo comparto ponendo questi temi al centro del dibattito nella tavola rotonda "Economia e fiscalità del mare - una bussola per gli operatori della nautica" che l'associazione degli agenti marittimi genovesi ha organizzato assieme ad ARcom Formazione e che si terrà oggi pomeriggio alle 17 presso la Camera di Commercio di Genova. Tra i temi affrontati, l'esenzione Iva per i servizi di refitting (le opere di manutenzione e riparazione di imbarcazioni) effettuati da cantieri italiani su navi private extra-Ue temporaneamente in Italia e il recente protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e Confindustria Nautica che, secondo un'analisi svolta dall'avvocato Sara Armella e del Centro studi ARcom, segnano una svolta fiscale. «Arrivati a metà di un 2023 che sta segnando una crescita straordinaria della nautica - ha spiegato Sara Armella, che è direttore scientifico di ARcom Formazione - abbiamo pensato di fare il punto sui temi più innovativi e interessanti per gli operatori del settore novità che hanno riguardato in particolare i servizi di refitting navale che rappresentano un business che raggiunge quasi la metà del valore di produzione (46%) dell'intera filiera italiana della nautica (oltre sette miliardi di euro), grazie anche all'introduzione delle agevolazioni relative ai regimi doganali di temporanea importazione e perfezionamento attivo, oltre alle semplificazioni in materia di Iva anche per le imbarcazioni battenti bandiera extra-UE». Il segretario di Assagenti, Massimiliano Giglio, ha ricordato che le tematiche legate alla nautica «interessano più di 200 imprese italiane che generano un valore di produzione di oltre 3,3 miliardi di euro. Tematiche - ha sottolineato - in cui gli agenti marittimi a supporto degli operatori del settore svolgono un ruolo centrale». Riferendosi al protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e Confindustria Nautica siglato il 29 marzo scorso, un documento volto a implementare gli strumenti di collaborazione tra le imprese della nautica e le autorità doganali, Stefano Comisi, avvocato e moderatore dell'incontro, ha ricordato che «tra le novità previste dal documento figura la possibilità di ricorrere a una modalità di consultazione tra gli operatori e le autorità nell'ottica del principio di semplificazione amministrativa». «La tavola rotonda - ha aggiunto Sara Armella - si occuperà inoltre delle misure stabilite nel protocollo per i cantieri dotati di autorizzazione AEO (operatore economico autorizzato). Tra gli obiettivi del protocollo, infatti, vi è proprio la diffusione dell'attestazione AEO, uno strumento ormai necessario per prevenire i rischi e ottenere agevolazioni nel settore del commercio internazionale, con la previsione di procedure più snelle per ottenerla, senza trascurare l'importanza della formazione obbligatoria propedeutica all'ottenimento dell'attestazione».



Si terrà oggi pomeriggio presso la Camera di Commercio di Genova Assagenti porta l'attenzione sulle agevolazioni doganali e fiscali per i cantieri nautici e sugli investimenti nella formazione professionale per questo comparto ponendo questi temi al centro del dibattito nella tavola rotonda "Economia e fiscalità del mare - una bussola per gli operatori della nautica" che l'associazione degli agenti marittimi genovesi ha organizzato assieme ad ARcom Formazione e che si terrà oggi pomeriggio alle 17 presso la Camera di Commercio di Genova. Tra i temi affrontati, l'esenzione Iva per i servizi di refitting (le opere di manutenzione e riparazione di imbarcazioni) effettuati da cantieri italiani su navi private extra-Ue temporaneamente in Italia e il recente protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e Confindustria Nautica che, secondo un'analisi svolta dall'avvocato Sara Armella e del Centro studi ARcom, segnano una svolta fiscale. «Arrivati a metà di un 2023 che sta segnando una crescita straordinaria della nautica - ha spiegato Sara Armella, che è direttore scientifico di ARcom Formazione - abbiamo pensato di fare il punto sui temi più innovativi e interessanti per gli operatori del settore novità che hanno riguardato in particolare i servizi di refitting navale che rappresentano un business che raggiunge quasi la metà del valore di produzione (46%) dell'intera filiera italiana della nautica (oltre sette miliardi di euro), grazie anche all'introduzione delle agevolazioni relative ai regimi doganali di temporanea importazione e perfezionamento attivo, oltre alle semplificazioni in materia di Iva anche per le imbarcazioni battenti bandiera extra-UE». Il segretario di Assagenti, Massimiliano Giglio, ha ricordato che le tematiche legate alla nautica «interessano più di 200 imprese italiane che generano un valore di produzione di oltre 3,3 miliardi di euro. Tematiche - ha sottolineato - in cui gli agenti marittimi a supporto degli operatori del settore svolgono un ruolo centrale». Riferendosi al protocollo di intesa tra l'Agenzia

Informare

Focus

L'Autorità Portuale di Barcellona riavvia la gara per la costruzione e gestione del settimo terminal crociere dello scalo

Alla procedura, sospesa a marzo, avevano partecipato Catalonia Cruise Terminal (Royal Caribbean) e un consorzio costituito da NCL, Viking e Virgin. L'Autorità Portuale di Barcellona ha riavviato la gara per aggiudicare la costruzione e la gestione di un nuovo terminal crociere, il settimo nello scalo catalano, da realizzarsi al molo Adossat. Alla fine dello scorso anno il consiglio di amministrazione dell'ente portuale aveva avviato la procedura di gara, iter che lo scorso 30 marzo il board dell'ente aveva deciso di sospendere a seguito di un'analisi del capitolato di gara svolta a seguito delle consultazioni rivolte dai soggetti che avevano manifestato interesse a partecipare alla gara. Questi soggetti sono la Catalonia Cruise Terminal del gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean Cruises e un consorzio costituito dalle compagnie crocieristiche Norwegian Cruise Line, Viking Ocean Cruises e Virgin Cruises. Oggi l'Autorità Portuale ha annunciato la decisione di procedere con la gara. Il nuovo terminal avrà un banchina di 450 metri lineari e occuperà un'area di oltre 54mila metri quadrati. L'importo a base di gara è di 60,5 milioni di euro (50 milioni al netto delle imposte). La durata prevista del contratto di concessione è di 35 anni. Nel capitolato si specifica che l'aggiudicatario dovrà contribuire in modo significativo all'attività di home port svolta dal porto di Barcellona, ovvero assicurare che una quota significativa del traffico dei passeggeri sia costituita da crocieristi che si imbarcano o sbarcano al nuovo terminal crociere. Inoltre, relativamente alle prescrizioni per mitigare l'impatto sull'ambiente, tutte le navi da crociera costruite dopo il 2010 che scaleranno il nuovo terminal dovranno potersi allacciare alla rete elettrica di terra attraverso gli impianti di cold ironing (onshore power supply) che saranno installati su tutto il molo Adossat, su cui sorgono gli altri sei terminal crociere già operativi. Inoltre le navi attraccate al molo potranno rifornirsi di gas naturale liquefatto.



ASSAGENTI: "DOGANE E FISCO PIÙ SEMPLICI PER LA NAUTICA"

Secondo l'analisi svolta dall'avvocato, Sara Armella e del Centro studi ARcom, l'esenzione Iva per i servizi di "refitting" effettuati da cantieri italiani su navi private extra-Ue temporaneamente in Italia e il recente Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle dogane e Confindustria Nautica segnano una svolta fiscale che sarà al centro della tavola rotonda organizzata da ARcom Formazione alla Camera di Commercio di Genova oggi Più agevolazioni doganali e fiscali per i cantieri navali e più investimenti nella formazione professionale. Queste le innovazioni, di enorme peso strategico, al centro del dibattito nella tavola rotonda "Economia e fiscalità del mare - una bussola per gli operatori della nautica", organizzata da ARcom Formazione e Assagenti oggi pomeriggio alle 17 presso la Camera di Commercio di Genova "Arrivati a metà di un 2023 che sta segnando una crescita straordinaria della nautica, abbiamo pensato di fare il punto sui temi più innovativi e interessanti per gli operatori del settore - sottolinea Sara Armella, avvocato e direttore scientifico di ARcom Formazione - novità che hanno riguardato in particolare i servizi di refitting navale che rappresentano un business che raggiunge quasi la metà del valore di produzione (46%) dell'intera filiera italiana della nautica (oltre 7 miliardi di euro), grazie anche all'introduzione delle agevolazioni relative ai regimi doganali di temporanea importazione e perfezionamento attivo, oltre alle semplificazioni in materia di Iva anche per le imbarcazioni battenti bandiera extra-Ue". "Quale migliore occasione della tappa finale dell'Ocean Race - afferma Massimiliano Giglio, segretario di Assagenti - per parlare di tematiche legate alla nautica che interessano più di 200 imprese italiane che generano un valore di produzione di oltre 3,3 miliardi di euro. Tematiche in cui gli agenti marittimi a supporto degli operatori del settore svolgono un ruolo centrale". Oggetto di attenzione sarà anche il Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle dogane e Confindustria Nautica siglato il 29 marzo 2023, un documento volto a implementare gli strumenti di collaborazione tra le imprese della nautica e le Autorità doganali. " Tra le novità previste dal documento - secondo Stefano Comisi, avvocato e moderatore dell'incontro - figura la possibilità di ricorrere a una modalità di consultazione tra gli operatori e le autorità nell'ottica del principio di semplificazione amministrativa ". " La tavola rotonda - conclude l'avv. Armella - si occuperà inoltre delle misure stabilite nel Protocollo per i cantieri dotati di autorizzazione AEO (operatore economico autorizzato). Tra gli obiettivi del Protocollo, infatti, vi è proprio la diffusione dell'attestazione AEO, uno strumento ormai necessario per prevenire i rischi e ottenere agevolazioni nel settore del commercio internazionale, con la previsione di procedure più snelle per ottenerla, senza trascurare l'importanza della formazione obbligatoria propedeutica all'ottenimento dell'attestazione ".



Secondo l'analisi svolta dall'avvocato, Sara Armella e del Centro studi ARcom, l'esenzione Iva per i servizi di "refitting" effettuati da cantieri italiani su navi private extra-Ue temporaneamente in Italia e il recente Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle dogane e Confindustria Nautica segnano una svolta fiscale che sarà al centro della tavola rotonda organizzata da ARcom Formazione alla Camera di Commercio di Genova oggi Più agevolazioni doganali e fiscali per i cantieri navali e più investimenti nella formazione professionale. Queste le innovazioni, di enorme peso strategico, al centro del dibattito nella tavola rotonda "Economia e fiscalità del mare - una bussola per gli operatori della nautica", organizzata da ARcom Formazione e Assagenti oggi pomeriggio alle 17 presso la Camera di Commercio di Genova "Arrivati a metà di un 2023 che sta segnando una crescita straordinaria della nautica, abbiamo pensato di fare il punto sui temi più innovativi e interessanti per gli operatori del settore - sottolinea Sara Armella, avvocato e direttore scientifico di ARcom Formazione - novità che hanno riguardato in particolare i servizi di refitting navale che rappresentano un business che raggiunge quasi la metà del valore di produzione (46%) dell'intera filiera italiana della nautica (oltre 7 miliardi di euro), grazie anche all'introduzione delle agevolazioni relative ai regimi doganali di temporanea importazione e perfezionamento attivo, oltre alle semplificazioni in materia di Iva anche per le imbarcazioni battenti bandiera extra-Ue". "Quale migliore occasione della tappa finale dell'Ocean Race - afferma Massimiliano Giglio, segretario di Assagenti - per parlare di tematiche legate alla nautica che interessano più di 200 imprese italiane che generano un valore di produzione di oltre 3,3 miliardi di euro. Tematiche in cui gli agenti marittimi a supporto degli operatori del settore svolgono un ruolo centrale". Oggetto di attenzione sarà anche il Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle dogane e Confindustria Nautica siglato il 29 marzo 2023, un documento volto a implementare gli strumenti di collaborazione tra

Informatore Navale

Focus

Cannes Yachting Festival 2023 "Novità, anticipazioni e molte anteprime mondiali"

ARCADIA YACHTS - A96 (Anteprima mondiale) Il cantiere affacciato sul Golfo di Sorrento sceglie il Salone di Cannes per la presentazione in anteprima mondiale di A96, lo yacht di 29 metri che si propone di offrire un'innovativa modalità di wellbeing. Concept, linee esterne e ingegnerizzazione sono stati curati da Arcadia Yachts mentre l'interior design è firmato da Igor Lobanov. Saranno inoltre esposti al Salone l'A85 per la linea A e Sherpa 60 e Sherpa 80 a rappresentanza della linea Sherpa. EVO YACHTS - R+ (Anteprima mondiale) Evo Yachts presenta a Cannes in anteprima mondiale R+, uno yacht sportivo e funzionale dal profilo accattivante e aggressivo. Due sono le feature che colpiscono subito: il ponte chiuso e la piattaforma multifunzione di poppa totalmente custom di Besenzoni. Il design è firmato Valerio Rivellini. Ad accompagnare il nuovo esemplare ci sarà anche il best seller del cantiere Evo R4 WA XT, un day cruiser di 13 metri realizzato per offrire al suo armatore diverse opzioni di personalizzazione, venendo così incontro a ogni sua esigenza. SACS TECNORIB - PIRELLI 30 e REBEL 50 SACS - SPEEDBOATS WALKAROUND (Anteprima Mondiale) Al Cannes Yachting Festival, Sacs Tecnorib debutta in acqua con il nuovo PIRELLI 30. Il Salone sarà anche l'occasione per vedere per la prima volta al completo la linea speedboats walkaround a marchio PIRELLI (30, 35, 42 e 50) - progettata dalla raffinata matita di Ted Mannerfelt, con carene plananti concepite dal leggendario progettista del mondo della motonautica Ocke Mannerfelt, - e contestualmente per presentare in anteprima mondiale il Rebel 50 di Sacs, nato con la volontà di unire la sportività di questa tipologia di imbarcazioni a un comfort tipico di uno yacht. Il 50 sarà esposto accanto al Rebel 47 e al Rebel 55 e in un altro stand saranno esposti gli Strider 10, 11, 13 e 15, in rappresentanza della gamma storica del cantiere. APREAMARE - GOZZO 35 SPEEDSTER (Anteprima Mondiale) Apreamare presenterà al Cannes Yachting Festival il nuovo Gozzo 35 Speedster, un'innovativa versione fuoribordo e livrea nera del Gozzo 35. Un modello che vuole coniugare lo stile senza tempo delle linee tipiche del gozzo sorrentino alla sportività e alle elevate prestazioni di un fast-cruiser. Disegnato da Marco Casali e da Umberto Tagliavini, l'iconico Gozzo vanta una motorizzazione di 800 cavalli, pensata per coloro che preferiscono la praticità, la leggerezza e la potenza dei motori fuoribordo, senza rinunciare alla tradizione e allo stile tipici di Apreamare. LOMAC - TURISMO 9.5 e GRAN TURISMO 14.0 (Anteprima Mondiale) Il prossimo Cannes Yachting Festival sarà occasione per Lomac Milano per presentare due esclusive novità firmate dal talentuoso designer Federico Fiorentino: il Turismo 9.5, sorella maggiore del 7.0 che ha segnato l'inizio del processo industriale di rinnovamento della gamma Turismo, e il fiore all'occhiello dei maxi-RIB Lomac, la rinnovata ammiraglia GranTurismo 14.0. Caratterizzato da stilemi del look militare "heavy duty", Turismo 9.5 offre un design aggressivo e filante, insieme ad ampi spazi



Informatore Navale
Cannes Yachting Festival 2023 "Novità, anticipazioni e molte anteprime mondiali"

06/28/2023 21:09

ARCADIA YACHTS - A96 (Anteprima mondiale) Il cantiere affacciato sul Golfo di Sorrento sceglie il Salone di Cannes per la presentazione in anteprima mondiale di A96, lo yacht di 29 metri che si propone di offrire un'innovativa modalità di wellbeing. Concept, linee esterne e ingegnerizzazione sono stati curati da Arcadia Yachts mentre l'interior design è firmato da Igor Lobanov. Saranno inoltre esposti al Salone l'A85 per la linea A e Sherpa 60 e Sherpa 80 a rappresentanza della linea Sherpa. EVO YACHTS - R+ (Anteprima mondiale) Evo Yachts presenta a Cannes in anteprima mondiale R+, uno yacht sportivo e funzionale dal profilo accattivante e aggressivo. Due sono le feature che colpiscono subito: il ponte chiuso e la piattaforma multifunzione di poppa totalmente custom di Besenzoni. Il design è firmato Valerio Rivellini. Ad accompagnare il nuovo esemplare ci sarà anche il best seller del cantiere Evo R4 WA XT, un day cruiser di 13 metri realizzato per offrire al suo armatore diverse opzioni di personalizzazione, venendo così incontro a ogni sua esigenza. SACS TECNORIB - PIRELLI 30 e REBEL 50 SACS - SPEEDBOATS WALKAROUND (Anteprima Mondiale) Al Cannes Yachting Festival, Sacs Tecnorib debutta in acqua con il nuovo PIRELLI 30. Il Salone sarà anche l'occasione per vedere per la prima volta al completo la linea speedboats walkaround a marchio PIRELLI (30, 35, 42 e 50) - progettata dalla raffinata matita di Ted Mannerfelt, con carene plananti concepite dal leggendario progettista del mondo della motonautica Ocke Mannerfelt, - e contestualmente per presentare in anteprima mondiale il Rebel 50 di Sacs, nato con la volontà di unire la sportività di questa tipologia di imbarcazioni a un comfort tipico di uno yacht. Il 50 sarà esposto accanto al Rebel 47 e al Rebel 55 e in un altro stand saranno esposti gli Strider 10, 11, 13 e 15, in rappresentanza della gamma storica del cantiere. APREAMARE - GOZZO 35 SPEEDSTER (Anteprima Mondiale) Apreamare presenterà al Cannes Yachting Festival il nuovo Gozzo 35 Speedster, un'innovativa versione fuoribordo e livrea nera del Gozzo 35. Un modello che vuole coniugare lo stile senza tempo delle linee tipiche del gozzo sorrentino alla sportività e alle elevate prestazioni di un fast-cruiser. Disegnato da Marco Casali e da Umberto Tagliavini, l'iconico Gozzo vanta una motorizzazione di 800 cavalli, pensata per coloro che preferiscono la praticità, la leggerezza e la potenza dei motori fuoribordo, senza rinunciare alla tradizione e allo stile tipici di Apreamare. LOMAC - TURISMO 9.5 e GRAN TURISMO 14.0 (Anteprima Mondiale) Il prossimo Cannes Yachting Festival sarà occasione per Lomac Milano per presentare due esclusive novità firmate dal talentuoso designer Federico Fiorentino: il Turismo 9.5, sorella maggiore del 7.0 che ha segnato l'inizio del processo industriale di rinnovamento della gamma Turismo, e il fiore all'occhiello dei maxi-RIB Lomac, la rinnovata ammiraglia GranTurismo 14.0. Caratterizzato da stilemi del look militare "heavy duty", Turismo 9.5 offre un design aggressivo e filante, insieme ad ampi spazi

Informatore Navale

Focus

a bordo per gli ospiti. Il nuovo GranTurismo 14.0, l'ammiraglia della famiglia di battelli più esclusiva, si rinnova completamente nel layout per offrire una vivibilità ancora maggiore, grazie a un generoso pozzetto e ai due camminamenti laterali che ottimizzano la circolazione di bordo, così da garantire il massimo del comfort che si addice a un maxi rib di queste dimensioni. BESENZONI - NUOVA GAMMA OCEANO Besenzoni ha sviluppato una nuova gamma di scalette/piattaforme in acciaio AISI denominata Oceano: attualmente comprende 3 modelli (LP100 Plus, LP200 e LP300), ma è in continua evoluzione e ampliamento. Specificamente progettate per consentire un facile accesso alla banchina e al mare, così come un imbarco ancora più facile e sicuro. Possono essere utilizzate sia come estensione dell'area della spiaggia sia come comoda piattaforma di sollevamento per i tender. L'installazione di queste scale/piattaforme multifunzionali, totalmente personalizzate in base alle caratteristiche dello yacht, permette di beneficiare di uno spazio aggiuntivo a poppa che può essere sfruttato in molti modi. PEARL YACHTS Pearl Yachts sarà presente al Cannes Yachting Festival con una flotta di 3 modelli: il nuovo straordinario Pearl 72, il pluripremiato Pearl 62 e l'ammiraglia Pearl 95. Fondata nel 1998 con l'obiettivo di progettare una gamma di yacht a motore di lusso che offrirono interni voluminosi, combinati con l'opulenza e l'eccellenza del design, Pearl Yachts è oggi uno dei cantieri navali più importanti del Regno Unito. FRAUSCHER ITALIA Il cantiere austriaco Frauscher, accompagnato dallo storico partner italiano Cantiere Nautico Feltrinelli, sarà a Cannes con un'esclusiva anteprima mondiale, di cui svelerà ogni dettaglio direttamente al salone. GRUPPO MARINEDI Il Gruppo Marinedi sarà presente al salone per promuovere la sua rete di porti turistici in Italia, forte della sua offerta di servizi innovativi e di alta qualità. Il Gruppo Marinedi è la prima rete di porti turistici del Mediterraneo, con 5.500 ormeggi in 14 porti italiani ed è leader nel mercato italiano ed europeo per lo sviluppo e la gestione di porti turistici, di cui è in prevalenza proprietaria o socia maggioritaria.

Informazioni Marittime

Focus

Nautica, Assagenti discute gli ultimi benefici fiscali

Esenzione IVA sul refitting e intesa Dogane-Confindustria al centro di una tavola rotonda organizzata a Genova da Arcom Formazione. L'esenzione IVA per i servizi di refitting, le opere di manutenzione e riparazione di imbarcazioni, effettuati da cantieri italiani su navi private extra-Ue che si trovano in Italia, nonché il recente protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e Confindustria Nautica, segnano una svolta fiscale per il settore. È la conclusione a cui è arrivata Assagenti tramite un'analisi svolta da Sara Armella, direttore scientifico di Arcom Formazione, che verrà presentata oggi a Genova, presso la Camera di Commercio, nel corso di una tavola rotonda organizzata da ARcom Formazione, "Economia e fiscalità del mare - una bussola per gli operatori della nautica".

«Arrivati a metà di un 2023 che sta segnando una crescita straordinaria della nautica, abbiamo pensato di fare il punto sui temi più innovativi e interessanti per gli operatori del settore - sottolinea Armella - novità che hanno riguardato in particolare i servizi di refitting navale che rappresentano un business che raggiunge quasi la metà del valore di produzione, pari al 46 per cento, dell'intera filiera italiana della nautica, che vale oltre 7 miliardi di euro, grazie anche all'introduzione delle agevolazioni relative ai regimi doganali di temporanea importazione e perfezionamento attivo, oltre alle semplificazioni in materia di Iva anche per le imbarcazioni battenti bandiera extra-Ue». «Quale migliore occasione della tappa finale dell'Ocean Race - afferma Massimiliano Giglio, segretario di Assagenti - per parlare di tematiche legate alla nautica che interessano più di 200 imprese italiane che generano un valore di produzione di oltre 3,3 miliardi di euro. Tematiche in cui gli agenti marittimi a supporto degli operatori del settore svolgono un ruolo centrale». Oggetto di attenzione sarà anche il protocollo di intesa tra l'Agenzia delle dogane e Confindustria Nautica siglato il 29 marzo scorso. Un documento volto a implementare gli strumenti di collaborazione tra le imprese della nautica e le Autorità doganali. Tra le novità, spiega Stefano Comisi, avvocato e moderatore dell'incontro, c'è la possibilità di ricorrere «a una modalità di consultazione tra gli operatori e le autorità nell'ottica del principio di semplificazione amministrativa». «La tavola rotonda - conclude Armella - si occuperà inoltre delle misure stabilite nel protocollo per i cantieri dotati di autorizzazione AEO [operatore economico autorizzato]. Tra gli obiettivi del protocollo, infatti, vi è proprio la diffusione dell'attestazione AEO, uno strumento ormai necessario per prevenire i rischi e ottenere agevolazioni nel settore del commercio internazionale, con la previsione di procedure più snelle per ottenerla, senza trascurare l'importanza della formazione obbligatoria propedeutica all'ottenimento dell'attestazione». Condividi Tag genova nautica Articoli correlati.



06/28/2023 11:29

Esenzione IVA sul refitting e intesa Dogane-Confindustria al centro di una tavola rotonda organizzata a Genova da Arcom Formazione. L'esenzione IVA per i servizi di refitting, le opere di manutenzione e riparazione di imbarcazioni, effettuati da cantieri italiani su navi private extra-Ue che si trovano in Italia, nonché il recente protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e Confindustria Nautica, segnano una svolta fiscale per il settore. È la conclusione a cui è arrivata Assagenti tramite un'analisi svolta da Sara Armella, direttore scientifico di Arcom Formazione, che verrà presentata oggi a Genova, presso la Camera di Commercio, nel corso di una tavola rotonda organizzata da ARcom Formazione, "Economia e fiscalità del mare - una bussola per gli operatori della nautica". «Arrivati a metà di un 2023 che sta segnando una crescita straordinaria della nautica, abbiamo pensato di fare il punto sui temi più innovativi e interessanti per gli operatori del settore - sottolinea Armella - novità che hanno riguardato in particolare i servizi di refitting navale che rappresentano un business che raggiunge quasi la metà del valore di produzione, pari al 46 per cento, dell'intera filiera italiana della nautica, che vale oltre 7 miliardi di euro, grazie anche all'introduzione delle agevolazioni relative ai regimi doganali di temporanea importazione e perfezionamento attivo, oltre alle semplificazioni in materia di Iva anche per le imbarcazioni battenti bandiera extra-Ue». «Quale migliore occasione della tappa finale dell'Ocean Race - afferma Massimiliano Giglio, segretario di Assagenti - per parlare di tematiche legate alla nautica che interessano più di 200 imprese italiane che generano un valore di produzione di oltre 3,3 miliardi di euro. Tematiche in cui gli agenti marittimi a supporto degli operatori del settore svolgono un ruolo centrale». Oggetto di attenzione sarà anche il protocollo di intesa tra l'Agenzia delle dogane e Confindustria Nautica siglato il 29 marzo scorso. Un documento volto a implementare gli strumenti di collaborazione tra le imprese della nautica e le Autorità doganali. Tra le novità, spiega Stefano

Informazioni Marittime

Focus

Nel 2022 la Guardia Costiera ha salvato oltre duemila persone: pubblicato il Rapporto Annuale

Notevole anche l'attività finalizzata alla tutela dell'ambiente con 3.464 missioni navali. Oltre duemila persone salvate, 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato. L'intensa e meritevole attività della Guardia Costiera è ancora una volta certificata dal Rapporto Annuale, presentato nei giorni scorsi a Roma. Un'attività espletata a tutto campo. Il patrimonio naturale delle Aree Marine Protette è ad esempio stato tutelato dalla Guardia Costiera con 3.464 missioni navali, 244 missioni aeree e 92 missioni subacquee, con ricadute positive sul turismo e sull'economia. A tutela delle risorse ittiche del Paese, degli onesti operatori del settore e dei consumatori, l'attività del Corpo in materia di pesca ha registrato oltre 90.000 controlli che hanno portato a 8 milioni di euro di sanzioni. L'attività ispettiva e certificativa del naviglio nazionale ha concorso a sostenere lo sviluppo della "Blue economy". L'articolato e approfondito sistema di controlli condotto dagli ispettori della Guardia Costiera sulle unità italiane (6.374 i certificati rilasciati a unità maggiori) ha contribuito al raggiungimento di prestigiosi risultati internazionali. Tra le 1.627 unità straniere ispezionate nei porti italiani, 199 sono state sottoposte a fermo amministrativo per gravi carenze tali da compromettere la sicurezza della nave. L'efficienza infine dei servizi e le risposte al cittadino si traducono in 5.804 bollini blu rilasciati in mare e 165 sui laghi maggiori, 37.860 procedimenti amministrativi istruiti per patenti nautiche. Condividi Tag guardia costiera ambiente Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Nel 2022 la Guardia Costiera ha salvato oltre duemila persone: pubblicato il Rapporto Annuale



06/28/2023 12:40

Notevole anche l'attività finalizzata alla tutela dell'ambiente con 3.464 missioni navali. Oltre duemila persone salvate, 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato. L'intensa e meritevole attività della Guardia Costiera è ancora una volta certificata dal Rapporto Annuale, presentato nei giorni scorsi a Roma. Un'attività espletata a tutto campo. Il patrimonio naturale delle Aree Marine Protette è ad esempio stato tutelato dalla Guardia Costiera con 3.464 missioni navali, 244 missioni aeree e 92 missioni subacquee, con ricadute positive sul turismo e sull'economia. A tutela delle risorse ittiche del Paese, degli onesti operatori del settore e dei consumatori, l'attività del Corpo in materia di pesca ha registrato oltre 90.000 controlli che hanno portato a 8 milioni di euro di sanzioni. L'attività ispettiva e certificativa del naviglio nazionale ha concorso a sostenere lo sviluppo della "Blue economy". L'articolato e approfondito sistema di controlli condotto dagli ispettori della Guardia Costiera sulle unità italiane (6.374 i certificati rilasciati a unità maggiori) ha contribuito al raggiungimento di prestigiosi risultati internazionali. Tra le 1.627 unità straniere ispezionate nei porti italiani, 199 sono state sottoposte a fermo amministrativo per gravi carenze tali da compromettere la sicurezza della nave. L'efficienza infine dei servizi e le risposte al cittadino si traducono in 5.804 bollini blu rilasciati in mare e 165 sui laghi maggiori, 37.860 procedimenti amministrativi istruiti per patenti nautiche. Condividi Tag guardia costiera ambiente Articoli correlati.

Pitto (Fedespedit): "La sponda Sud del Mediterraneo sarà sempre più cruciale"

"Oggi l'Africa partecipa al traffico mondiale container solo per il 4%, e i margini di crescita sono evidenti" Genova - "Il 2023 è un anno decisamente opposto al precedente, in termini di traffici generali. E questo perché i traffici via mare stanno scontando un cambiamento repentino degli ultimi anni, di cui ancora non abbiamo visto la reale misura". Alessandro Pitto Presidente di Fedespedit, traccia la linea dei mesi correnti per quanto riguarda i traffici marittimi, indicando più punti sulla carta. "La manifattura occidentale stenta, sta producendo meno rispetto alla media degli anni scorsi, e i fenomeni inflattivi e di alti tassi di interesse schiacciano la domanda complessiva. Quindi le scorte nei magazzini restano abbastanza alte, mentre le vendite sono più volatili. In più, all'orizzonte vediamo già l'arrivo di tante nuove navi entrate in cantiere negli ultimi tre anni, perché è attesa una capacità complessiva di carico di 4,9 milioni di TEUs entro i prossimi due anni". Uno scenario poco chiaro, che se da un lato riporta a una specie di normalità il costo dei noli, dopo il boom dello scorso anno, dall'altro descrive uno scenario nebuloso. "Certamente sono scomparse le situazioni di congestionamento dei porti che abbiamo visto nel 2021. Tutta questa capacità liberata, tuttavia, non correrà di pari passo alla domanda. Parlando sempre a livello globale, i dati della World Bank dicono che l'offerta andrà a crescere del 12% circa nel 2024, mentre la domanda solo dell'1% nel 2023, e del 7 o 8% l'anno successivo. Tutti gli operatori che lavorano sul traffico contenitori hanno potuto beneficiare di un ampio margine lo scorso anno, e avranno le spalle larghe per sopportare un anno di margini inferiori. Ma il problema è la lentezza di sviluppo della domanda complessiva". La geopolitica e le condizioni di tensioni internazionali tornano a giocare un ruolo fondamentale. Non solo sull'Europa centrale, ma anche rendendo il Mediterraneo sempre più cruciale, anche se con mare agitato. "Ci sono due livelli di analisi. Uno macroeconomico, che ci dice che le attuali condizioni di inflazione e di tassi d'interesse alti pongono più di un quesito sulla tenuta dell'economia mediterranea. Veniamo da anni in cui il costo del denaro era prossimo allo zero, mentre oggi i tassi di interesse pesano inevitabilmente anche sugli investimenti. Ma il secondo livello riguarda più specificatamente il nostro settore. Nei momenti di crisi abbiamo assistito ad acquisizioni importanti e fusioni, alleanze strategiche. Ora appare tutto sospeso, anche se è chiaro che i grandi player come MSC e Maersk stanno conducendo operazioni specifiche. Se da Ginevra si guarda a un forte ampliamento della flotta, a Copenhagen si punta a investire in settori della logistica che possano avere una maggiore integrazione con il traffico marittimo, proprio per evitare di "scottarsi" come in passato. Sempre su questi temi, siamo ancora in attesa di cosa deciderà Bruxelles in fatto di conferma o meno dell'esenzione dalla normativa antitrust. È possibile che l'alleanza



"Oggi l'Africa partecipa al traffico mondiale container solo per il 4%, e i margini di crescita sono evidenti" Genova - "Il 2023 è un anno decisamente opposto al precedente, in termini di traffici generali. E questo perché i traffici via mare stanno scontando un cambiamento repentino degli ultimi anni, di cui ancora non abbiamo visto la reale misura". Alessandro Pitto Presidente di Fedespedit, traccia la linea dei mesi correnti per quanto riguarda i traffici marittimi, indicando più punti sulla carta. "La manifattura occidentale stenta, sta producendo meno rispetto alla media degli anni scorsi, e i fenomeni inflattivi e di alti tassi di interesse schiacciano la domanda complessiva. Quindi le scorte nei magazzini restano abbastanza alte, mentre le vendite sono più volatili. In più, all'orizzonte vediamo già l'arrivo di tante nuove navi entrate in cantiere negli ultimi tre anni, perché è attesa una capacità complessiva di carico di 4,9 milioni di TEUs entro i prossimi due anni". Uno scenario poco chiaro, che se da un lato riporta a una specie di normalità il costo dei noli, dopo il boom dello scorso anno, dall'altro descrive uno scenario nebuloso. "Certamente sono scomparse le situazioni di congestionamento dei porti che abbiamo visto nel 2021. Tutta questa capacità liberata, tuttavia, non correrà di pari passo alla domanda. Parlando sempre a livello globale, i dati della World Bank dicono che l'offerta andrà a crescere del 12% circa nel 2024, mentre la domanda solo dell'1% nel 2023, e del 7 o 8% l'anno successivo. Tutti gli operatori che lavorano sul traffico contenitori hanno potuto beneficiare di un ampio margine lo scorso anno, e avranno le spalle larghe per sopportare un anno di margini inferiori. Ma il problema è la lentezza di sviluppo della domanda complessiva". La geopolitica e le condizioni di tensioni internazionali tornano a giocare un ruolo fondamentale. Non solo sull'Europa centrale, ma anche rendendo il Mediterraneo sempre più cruciale, anche se con mare agitato. "Ci sono due livelli di analisi. Uno macroeconomico, che ci dice che le

Ship Mag

Focus

tra i colossi sia saltata perché ci si aspetti una maglia più stretta da parte dell'Unione Europea, che quindi porterebbe i grandi operatori a svilupparsi in autonomia. Una partita tutta da giocare". E il Mediterraneo è al centro. "Sì, il suo ruolo è sempre più determinante. Qui si incrociano vari livelli di traffici, che arrivano sulle coste del nostro mare o che qui passano verso il North Range. Ma sta di fatto che l'area MED non solo non ha perso importanza, ma anzi ne ha acquistata ancora. E poi, non possiamo guardare a questi temi come puro esercizio di stile sullo shipping. Prendiamo in considerazione i tassi di crescita demografica africani, che raccontano un continente che dovrebbe crescere del 74% entro il 2050, mentre l'Europa vedrebbe una diminuzione del 5% della sua popolazione. È inevitabile parlare di migrazioni di massa, ma è anche un'enorme occasione per sviluppare il traffico intra-mediterraneo, liberando spazi e allargando il contesto. Oggi l'Africa partecipa al traffico mondiale container solo per il 4% e i margini di crescita sono evidenti". L'Italia è l'eterna incompiuta, come piattaforma logistica? "Secondo me è improprio parlare di questa visione. Non vedo perché dovremmo trasformarci in una piattaforma, visto che la nostra più grande possibilità è quella di far crescere la nostra industria, grazie alla logistica. Il nostro settore è una leva, non è un fine. Prendiamo gli investimenti in atto: se da un lato siamo molto felici di vedere finalmente lavori in corso, o quasi ultimati, su punti come il Terzo Valico, la Diga di Genova e il TAV, insieme a tutti gli investimenti sul settore ferroviario e viario toccati dal PNRR, è pur vero che storicamente facciamo una grande fatica a realizzare le infrastrutture. Puntare così tanto sul Ponte di Messina potrebbe essere un punto critico, perché continua a mancare una strategia ampia, nazionale e complessiva della logistica. I miliardi investiti in quest'opera potrebbero essere più compiutamente instradati verso necessità presenti, come la formazione, il personale, la tecnologia necessaria per utilizzare al meglio la nostra catena logistica. Sono investimenti molto meno visibili, ma decisamente importanti".